ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Martedì 29 Dicembre 1936, Anno XV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 — Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5301

I RAPPORTI ITALO-JUGOSLAVI

Nuova atmosfera

(Dal nostro inviato speciale)

BELGRADO, dicembre

C'è qualche cosa di nuovo in Jugoslavia, che colpisce il visitatore italiano fin dai suoi primi contatti con la gente, ieri ancora fredda, riservata, nell'intimo suo spesso ostile, di questa vicina, e sotto a certi aspetti, così lontana terra: è la nuova atmosfera in cui l'ospite, memore di ben diverso clima, si trova avvolto. Niente di eccezionale, intendiamoci. Nessuna vampa di calore. Eppure ha la sensazione immediata che l'aria intorno a lui si sia fatta più tiepida, più accogliente.

L'ombra di Pasic

Non è un inganno dei primi passi. Anzi, più egli s'inoltra nel Paese e meglio questa impressione si precisa. Molta acqua ha riversato la Sava nel Danubio dal tempo della sua ultima visita a Belgrado. Eppure, in un certo senso gli pare di essere ritornato alle giornate memorabili del gennaio 1924, quando Nicola Pasic, china la veneranda canizie sul suo tavolo di lavoro, stava concretando, in piena, felice intesa con Benito Mussolini, l'opera suprema della sua vita: l'accordo con l'Italia.

Non è il caso di fare un raffronto tra quella storica vigilia e la semplice aspirazione a un miglioramento nei rapporti fra i due Paesi che oggi si delinea negli ambienti responsabili, non meno che in vaste correnti dell'opinione pubblica. Tuttavia vi è qualche cosa che ricorda lo stato d'animo di allora: come un rinascere dell'ottimismo e della fiducia in un rasserenamento dell'orizzonte comune.

L'ombra di Pasic grandeggia oltre il sepolcro e veglia sui destini della Patria. Ne regge le sorti l'uomo forte e geniale che può essere definito il discepolo fedele e il continuatore illuminato della sua politica: Milan Stojadinovic. Ora, quando una politica è sana e vantaggiosa per entrambi i contraenti, ci si ritorna fatalmente, come ad una soluzione logica, naturale, elementare: e si ha quasi l'impressione che, ad onta dei malintesi, degli errori, delle crisi, mai vi sia stata interruzione. Politica dalle radici sane e profonde che evidentemente nemmeno l'ascia sottilmente affilata da terzi, è riuscita a recidere.

Distensione

Riavvicinamento, ritorno a relazioni di buon vicinato. Non vi è nulla in questo che debba allarmare gli Stati che cingono la Jugoslavia nella cerchia delle loro più o meno interessate amicizie. In realtà non si tratta che dei sintomi di una distensione, determinata in gran parte dalla stanchezza stessa delle popolazioni per un periodo di sterili polemiche e di costose rinunce, durato oltre i limiti della ragionevolezza e dell'interesse.

Questo mutamento nell'indirizzo di numerosi circoli politici e di larghi strati dell'opinione pubblica è conseguente al discorso di Milano, nel quale il Duce offriva con franche parole alla Jugoslavia di ristabilire buoni rapporti.

«Non v'è necessità alcuna di mancare agli impegni che ci legano ai nostri alleati ed amici per migliorare le relazioni con l'Italia — mi dichiarava uno dei più autorevoli esponenti del Partito radicale jugoslavo alla Skupstina, vecchio pasiciano e amico personale del Presidente Stojadinovic. — Ma una intesa col nostro grande vicino d'occidente s'impone».

Ecco un'opinione sana e coraggiosa, che è condivisa da molta gente di buon senso e che risponde a una reale necessità. Poichè la Jugoslavia avrà sempre un fianco paralizzato fino a che non sarà intervenuta una effettiva e duratura normalizzazione dei suoi rapporti con l'Italia.

Oggi si accostano con minore diffidenza a questa concezione anche molti croati e sloveni, i quali hanno rappresentato per anni l'elemento meno accessibile all'idea di un nuovo orientamento politico nei riguardi dell'Italia, ma che da una dura esperienza recente — le sanzioni e le controsanzioni — hanno avuto la rivelazione del loro interesse.

Rifiorire di speranze

Si avvertono in ogni campo i sintomi di questa distensione. Il 12 novembre, anniversario di Nettuno, la cui ricorrenza era ormai per consuetudine sottolineata con intemperanze d'oratori e di giornalisti, è passato pressochè inosservato, quasi per evitare che l'atmosfera lievemente rasserenata ne fosse di bel nuovo offuscata.

Sollievo e rifiorire di speranze negli ambienti economici, che sono naturalmente i più sensibili ad ogni stormir di fronde nel settore intercomunicante della politica. Quante sperimentate e inesplorate possibilità di collaborazione su di un terreno economico riscaldato dal sole dell'ottimismo e fecondato dalla certezza della stabilità di buoni rapporti politici! E' tutto un orizzonte nuovo che si schiuderebbe all'iniziativa d'industriali e di commercianti accorti.

E i circoli inquieti degli emigrati — settantamila! — che rappresentano un problema nella vita dello Stato? «Essi non fanno l'opinione pubblica», è stato risposto alla mia domanda. Comunque, un'ardente aspirazione sembra farli guardare con trepida attesa agli sviluppi di una politica di riavvicinamento fra Roma e Belgrado: quella di non essere dimenticati. Come sommessamente si sussurra all'orecchio dell'ospite, quale cemento sarebbe per la solidità e popolarità dei nuovi rapporti, un minimo di considerazione per le minoranze....

Trieste, da sentinella armata ai ben vigilati confini d'Italia, si trasformerebbe allora in ponte, in anello di congiunzione fra due genti operose, seminate dal destino nello stesso solco che da millenni le divide ed unisce.

Gli ambienti intellettuali

Dove l'idea d'un riavvicinamento è stata accolta con schietto favore, è fra gli intellettuali. Vi sono tra le più belle menti del mondo artistico e letterario jugoslavo, molti ammiratori della coltura italiana. L'arte e le belle lettere sono sempre state indipendenti dalla politica nei rapporti fra le Nazioni: insegnino le cordiali relazioni culturali che, anche nei momenti della maggiore ostilità, hanno collegato Jugoslavia ed Ungheria.

Uno dei primi confortanti frutti della distensione nei rapporti italo-jugoslavi si è avuto nella spontanea, oltremodo promettente adesione di un folto gruppo di intellettuali serbi, croati e sloveni alla costituzione di una «Lega di amici dell'Italia», i cui statuti non attendono ormai che l'approvazione del Governo di Belgrado. Quando questa «Lega», sorta a somiglianza di quelle che raccolgono gli amici di altri Paesi, potrà iniziare la sua nobile opera di avvicinamento culturale, promuovendo visite e conferenze d'uomini illustri, pubblicazioni, mostre d'arte e concerti, un grande passo sarà compiuto. E da parte nostra non tarderanno a fiorire iniziative parallele. Simpatico indizio di una stato d'animo nuovo: l'altra sera, in un cenacolo d'intellettuali s'è letta con emozione profonda la «Canzone alla Serbia martire» di Gabriele d'Annunzio.

Altro sintomo: le relazioni turistiche con l'Italia, ancora pressochè inesistenti nel settore serbo e in quello croato, hanno subito un rallegrante incremento in Slovenia. Negli ultimi tempi sono state numerose le comitive di sloveni che hanno varcato la frontiera, rientrando in Patria soddisfatte. Quando i nostri grandi enti turistici saranno presenti a Belgrado e a Zagabria, sarà possibile organizzare quelle feconde escursioni collettive e quegli scambi di comitive, che tanto utilmente contribuiscono a una maggiore conoscenza e comprensione fra i popoli.

Maggiore comprensione

Questa maggiore comprensione si sta facendo strada anche nelle redazioni dei giornali più importanti, e speriamo che dalle redazione... non tardi a scivolare anche nell'inchiostro, non sempre ancora molto limpido, degli articolisti. E soprattutto di chi detta certi titoli. Ma neanche i titoli fanno la storia. Sarebbe come se volessimo giudicare l'atteggiamento di tutta la Jugoslavia verso l'Italia dalle scemenze a base di «italiani straccioni, lazzaroni, maccheroni, tutti, tutti in malora», con cui un «fine» dicitore divertiva l'altra sera il pubblico del più elegante ritrovo notturno di Belgrado. A parte il fatto che con certi anacronismi sarebbe ora di finirla.... non fosse altro per rinnovare il repertorio dei comici del varietà, il cambiamento di atmosfera richiede soprattutto aria nuova, aria fresca, più respirabile e più sana.

Molto può la stampa in un Paese dove si contano 1200 fra giornali e riviste e dove la gente legge appassionatamente. Sì che non sarà indifferente il contributo che i giornalisti potranno recare all'opera di «disintossicazione» degli spiriti, cui ho già accennato in un precedente articolo.

V'è stato, fino a tempi recenti, un lungo periodo in cui la grande maggioranza dell'opinione pubblica ci era avversa; come è innegabile che certi ambienti avevano riposto molte speranze nella vittoria del negus. Non importa. Lo abbiamo già dimenticato. Del resto non sono stati i soli ad esserne delusi in modo piuttosto bruciante. Ma ora, oltre alla nostra vittoria sugli etiopi e sui 52 Stati sanzionisti con le sue immancabili ripercussioni di carattere politico e militare, sta guadagnando terreno in tutte le direzioni il buon senso: quello che rivela agli occhi di chi ragioni serenamente, un accordo fra Italia e Jugoslavia come indicato dalla natura.

Un'indicazione preziosa

Oggi il clima appare favorevole a questo riavvicinamento, nelle alte sfere, come nel popolo. Del resto, le opinioni pubbliche in tutti i Paesi sono sempre state favorevoli alle conciliazioni ed alle combinazioni politiche intese come strumenti di pace.

I rapporti fra Italia e Jugoslavia sono ancora sempre quelli di ieri: corretti, ma niente di più che corretti. Nessun fatto nuovo è venuto a perfezionarli. Eppure, prima che sul terreno politico e diplomatico, un miglioramento s'è prodotto, spontaneamente, nello spirito pubblico. Lo si sente, per così dire, nell'aria: constatazione, che al tempo stesso è una preziosa indicazione.

Ne va tenuto conto. Come delle commosse parole, con cui un influente uomo politico, croato di Dalmazia, ha voluto esprimere, per l'iniziativa di un riavvicinamento partita dal Piccolo, *la sua riconoscenza di adriatico.*

MARIO NORDIO

I turisti jugoslavi al cimitero di Redipuglia

Omaggio al Condottiero della III Armata

GORIZIA, 28

La comitiva dei turisti jugoslavi, giunta l'altro ieri da Lubiana e Zagabria, ha effettuato una visita alla zona di guerra del Carso e ha sostato nel cimitero di Redipuglia, rendendo omaggio alla tomba di Emanuele Filiberto di Savoia, Condottiero della Terza Armata e alle tombe degli altri Caduti.

L'incontro di Stojadinovic con Tatarescu e Antonescu

BUCAREST, 28

La cosiddetta «caccia politica», che ha avuto luogo nei boschi di Resciza, ebbe termine ieri a mezzogiorno con una colazione alla quale hanno partecipato le seguenti persone: il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri jugoslavo Stojadinovic, il Segretario generale del Ministero degli Esteri Kandurova, il Presidente del Consiglio romeno Tatarescu, il Ministro degli Esteri romeno Antonescu, il Segretario di Stato al Ministero degli Esteri romeno Badulescu.

Dopo la colazione, Stojadinovic, Tatarescu e Antonescu ebbero una lunga conversazione confidenziale.

A quanto apprende il giornale *Curentul*, durante questo incontro sono stati discussi problemi internazionali di attualità che riguardano direttamente la Romania e la Jugoslavia; anzitutto sono stati discussi i risultati del recente viaggio a Parigi di Antonescu.

Lo stesso giornale si dice informato che durante l'incontro di caccia, sono state prese anche importanti decisioni che il Presidente del Consiglio jugoslavo Stojadinovic, subito dopo il suo ritorno a Belgrado, sottoporrà per l'approvazione ai membri del Governo jugoslavo. Le decisioni adottate saranno comunicate anche al Governo di Praga e il Ministro degli Esteri romeno Antonescu renderà edotti di queste deliberazioni anche i Governi dei Paesi alleati della Romania.

La Turchia, il Sangiaccato e la Lega

Un'associazione irredentista appoggiata da Ataturk

ISTANBUL, 28

Una associazione che porta il nome di «Hatay» è sorta con sezioni nelle principali città della Turchia. Hatay è il nome dei turchi del Sangiaccato, perciò la nuova associazione ha carattere spiccatamente irredentista. Ieri sono state inaugurate le Sezioni di Adana e di Istanbul. Il presidente Ataturk ha inviato un significativo messaggio alla nuova associazione. Tutti i giornali, anche quelli finora più societari come il *Cumhuriyet*, mostrano scarsa fiducia nella Società delle Nazioni. Un articolo di detto giornale, che si dice rispecchi l'opinione di assai alte personalità, rileva che non si crede che le prossime sedute della Società delle Nazioni possano dare un risultato concreto. La Società delle Nazioni — scrive il giornale — con la consueta abilità, potrà prendere decisioni di ordine secondario capaci di far trascinare lungamente la questione, ma il male non è curabile mediante narcotici. Perciò il Governo di Ankara risolverà — qualunque cosa costi — il problema, perchè i diritti dei turchi non siano sacrificati ad una politica di compensazioni.

Le opere di bonifica in Italia illustrate dalla stampa americana

NEW YORK, 28

Una corrispondenza dell'*United Press*, dopo aver messo in rilievo le grandi realizzazioni del Governo Fascista nell'Agro Pontino, ove centinaia di milioni di acri di paludi sono stati trasformati in terreno coltivabile, dice che il programma di redenzione delle terre italiane, voluto dal Duce, è ancora in pieno svolgimento.

Alla fine dei lavori che oggi fervono in varie regioni d'Italia 500 milioni di acri di terra, non mai prima d'ora lavorati, saranno stati redenti e migliaia di famiglie troveranno case e lavoro, come dimostrano i numerosi nuovi villaggi già fondati.

La corrispondenza espone poi cifre e dati che illustrano compiutamente la gigantesca opera di bonifica voluta dal Fascismo, opera che ha richiesto fino a milioni di giornate lavorative e l'impiego di decine di migliaia di operai.

Comitiva di insegnanti inglesi in Italia per il Natale

FIRENZE, 28

E' partita per Roma una comitiva di inglesi, che ha trascorso le feste natalizie a Firenze. Di essa fanno parte numerose signore insegnanti inglesi, australiane e canadesi.

UN GRANDE APPORTO ALLA CHIARIFICAZIONE EUROPEA

Il gentlemen's agreement nella fase definitiva

LONDRA, 28

L'attesa per la conclusione del «gentlemen's agreement» fra l'Italia e la Granbretagna si fa sempre più viva, sebbene nessuno dubiti sui felici risultati. La stampa stamane annunciava che il comunicato sull'accordo sarebbe stato diramato stasera o al più tardi domani. I giornali della sera invece scrivono che «lo scambio di assicurazioni anglo-italiane» sarà pubblicato in un documento ufficiale solo nei primi giorni del nuovo anno. Le discussioni, ripetiamo, si svolgono principalmente a Roma tra il conte Ciano e sir Erick Drummond, Ambasciatore britannico. Tutti i giornali mettono in rilievo la grande armonia di vedute che si è palesata fra i due Paesi attraverso le attuali conversazioni.

Intanto si annuncia che da stamane le conversazioni hanno carattere ufficiale e che hanno già attraversato il periodo preparatorio, quello più difficile. Il *Times* di stamane scriveva che resta da dare solo gli ultimi ritocchi al documento, prevedendo anch'esso che la firma avrebbe avuto luogo domani. Ripetiamo che queste informazioni sembrano premature, però per un periodo di tempo assai breve.

Si conferma quanto è già stato parecchie volte detto sul contenuto dell'accordo: esso stabilirà il rispetto reciproco degli interessi dei due Paesi nel Mediterraneo; il desiderio di mantenere lo «statu quo» nello stesso mare; infine che l'accordo non è rivolto contro alcuna terza Potenza.

L'*Observer*, nelle sue note di redazione, riferendosi alla decisione britannica di trasformare la propria Legazione in Addis Abeba in Consolato, scrive:

«Ben otto mesi sono stati necessari all'Inghilterra per «riconoscere» un fatto esistente. Ora questo fatto è finalmente riconosciuto. La differenza fra un riconoscimento «de facto» e «de jure» applicata al caso della sovranità italiana sull'Etiopia, è altrettanto grande quanto potrebbe esserlo un riconoscimento di fatto o di diritto alla verità che oggi è martedì. Ciò che è soddisfacente è che la Granbretagna e l'Italia possono ritornare alla loro antica amicizia, spezzata per circa due anni per opera della Lega».

La portata dell'accordo nei rilievi portoghesi

LISBONA, 28

L'interesse per l'imminente accordo italo-inglese è dimostrato dai numerosi articoli che i giornali pubblicano sull'argomento.

La «*Voz*» dedica un articolo di fondo all'Impero italiano, rilevando il grande significato dell'imminente accordo. Il giornale ricorda la campagna italo-abissina per avere affermato allora quelle verità che sono ora manifeste. Osserva come la creazione di un Consolato generale inglese in Etiopia costituisca il riconoscimento «de facto» della creazione di quell'Impero dovuto al genio di Mussolini.

Il giornale, rilevata l'illimitata fiducia del popolo italiano nel Duce, afferma che con tale fiducia si compiono miracoli e aggiunge che nessuno avrebbe potuto immaginare che a soli 14 mesi dal passaggio del Mareb l'intera Etiopia sarebbe stata occupata. Gli avvenimenti, prosegue il giornale, presero una piega ben diversa da quella che si prevedeva. Malgrado tutte le difficoltà che la diplomazia, sconfitta dal genio di Mussolini e dal valore delle truppe di Badoglio, potesse immaginare, l'occupazione dell'Etiopia è un fatto compiuto. La creazione dell'Impero Italiano in Africa è uno dei maggiori avvenimenti della storia moderna e costituisce una pietra miliare non solamente di carattere militare ma anche e principalmente di carattere politico e diplomatico.

Soddisfazione in Romania

BUCAREST, 28

L'*Adeverul*, commentando la notizia dell'imminente accordo italo-inglese dice che il mantenimento dello «statu quo» nel Mediterraneo è un avvenimento tanto considerevole da avere ripercussioni sulla evoluzione della politica internazionale europea. La *Lupta* nota che l'Italia con il suo importante apporto potrà consolidare l'opera della pace europea che interessa tanto da vicino la Romania. Ed il giornale aggiunge:

«Antonescu non ha cessato mai di lavorare per un ristabilimento delle tradizionali relazioni di amicizia italo-romene e l'evoluzione dei rapporti italo-anglo-francesi è destinata a favorire l'azione del Ministro romeno degli Esteri e a confermare la politica seguita in tal senso. Così va interpretata anche la decisione del Governo romeno di istituire un Consolato ad Addis Abeba, decisione che rappresenta un primo passo verso il riconoscimento dell'Impero italiano.

Simpatici rilievi svizzeri

dopo il riconoscimento dell'Impero italiano

BERNA, 28

In una corrispondenza da Roma la *Neue Zürcher Zeitung* rileva che con il riconoscimento «de jure» dell'Impero la Svizzera si è schierata tra quegli Stati che hanno preferito scegliere la politica realistica alle utopie ideologiche. L'eco provocata in Italia da questo riconoscimento ha dimostrato come gli italiani sappiano apprezzare un gesto amichevole. Mussolini del resto, scrive il giornale, non ha fatto mai mistero dell'opinione in cui tiene la Svizzera e delle funzioni che le attribuisce nel quadro politico ed economico dell'Europa. Anche di recente, in un colloquio col Ministro di Svizzera a Roma Ruegger, ha ripetuto la simpatia che egli nutre per la Svizzera.

Prendendo lo spunto dall'imminente accordo italo-inglese a proposito del quale la stampa riproduce un ampio notiziario, specialmente di fonte inglese, parecchi giornali svizzeri, dopo avere sottolineato la definitiva conquista di tutto il territorio etiopico e il riconoscimento dell'Impero italiano sia «de facto» che «de jure» da parte delle Potenze più responsabili, scrivono che dal punto di vista italiano l'anno 1936 si chiude con la più grande vittoria, non solo militare, ma soprattutto politica e diplomatica che la storia abbia mai ricordato.

Sotto il titolo «L'Italia realistica», la *Tribune de Genève*, in un lungo editoriale, dopo essersi lungamente soffermata sulle possibilità di una ripresa della collaborazione europea grazie alla lungimirante politica mussoliniana, conclude: «L'Italia è soddisfatta dell'avvenuto riavvicinamento con l'Inghilterra e anche con la Francia. Essa però non intende affatto rinunciare alla politica di amicizia con la Germania, dalla quale ha tratto notevoli vantaggi, specialmente in alcuni determinati momenti.

In conclusione l'Italia impiegherà tutte le sue forze e la sua influenza per facilitare la ripresa di un'efficace collaborazione europea. Si tratta di un piano troppo ambizioso? Noi crediamo di no, giacchè il prestigio di Mussolini è tale da rendere possibile l'attuazione di una grande e nuova idea».

Una scia di scetticismo segue il varo del nuovo progetto di "non intervento"

Londra vorrebbe accelerare i tempi - Ansietà per l'atteggiamento della Germania - Il grave episodio del "Palos"

LONDRA, 28

Nessuna risposta è ancora giunta alla nota franco-britannica dei Governi di Roma, Berlino, Mosca e Lisbona sulla proibizione degli arruolamenti di volontari per la Spagna; nè poteva giungere, dato che la nota è stata consegnata ufficialmente solo ieri. Tuttavia a Londra si vorrebbe affrettare i tempi, anche per dissipare l'atmosfera assai pesante che da qualche giorno grava sulla situazione europea in dipendenza degli avvenimenti di Spagna.

L'attenzione è rivolta specialmente sulle intenzioni della Germania, alla quale sono attribuiti propositi di ogni sorta, anche quegli estremi, ad onta delle smentite che sono diramate a Berlino.

La posizione della Germania

Non v'è a Londra l'effervescenza palese a Parigi; tuttavia le voci pessimistiche vi sono accolte e accreditate con insolita unanimità e sono raccolte e commentate dagli ambienti più seri e autorevoli. La risposta che verrà da Berlino mostrerà finalmente se le dicerie correnti hanno fondamento; ma occorrerà attendere ancora due o tre giorni almeno per avere notizie precise.

A quanto sembra il Cancelliere Hitler incontrerà il suo Ministro degli Esteri barone von Neurath solo domani a Berlino, dopo i funerali del Generale von Seekt. Solo allora discuterà la questione spagnola che per la Germania si presenta sotto aspetti molteplici. I principali sono: l'incidente del sequestro del piroscafo tedesco «Palos», considerato a Berlino atto di pirateria dei rossi spagnoli; la tentata espansione del comunismo nell'Europa occidentale e nel Mediterraneo e l'aiuto effettivo da dare al Generale Franco per fiaccare il Governo anarchico-comunista che ha devastato il Paese per salvare quello che ancora resta della Spagna; la Commissione internazionale del non intervento nella guerra civile, con le insistenze franco-britanniche sulla neutralità [illegible]

Sono questioni strettamente legate insieme, ma che pur tuttavia potrebbero essere esaminate e trattate separatamente con obiettivi e risultati diversi.

Il sequestro del «Palos», secondo quanto si dice a Londra, sarebbe un affare che Berlino ritiene riguardi esclusivamente la Germania, senza alcuna interferenza delle altre Potenze. Sembra che a Londra si condivida questo principio, ma si teme che il Governo tedesco voglia fare una dimostrazione di forza navale così ampia da lasciar prevedere ulteriori complicazioni.

Una richiesta imbarazzante

Il tentativo di una manomissione comunista sulla Spagna urta contro la nota irreducibile avversione della Germania per tutta la politica del Governo di Mosca e suscita del resto gravi e giustificate preoccupazioni anche in *altri* Paesi. La neutralità in Spagna chiesta dalla Granbretagna e dalla Francia alle altre Potenze, e specialmente a Berlino, praticamente si risolve in un aiuto morale ai rossi spagnoli e alla propaganda di Mosca, la quale, sotto svariate forme, troverebbe sempre il mezzo di sostenere i rossi contro i nazionalisti. La Germania obietta che ciò non è ammissibile, nè per la sua politica, nè per la tranquillità dell'Europa e quindi inquadra il problema russo nella risposta alla nota franco-britannica. Indiscrezioni di fonte autorevole dicono infatti che la Germania aderirebbe alla proposta di impedire l'invio di volontari in Spagna, purchè Londra e Parigi diano delle garanzie contro le innegabili minacce russe in Spagna e altrove. Sarebbe come proporre una specie di fronte unico anticomunista fra i Paesi europei. Proposta di difficile attuazione per le opposizioni ideologiche inglesi e per la fisionomia politica del Governo francese, alleato con i comunisti del suo Paese.

D'altro canto l'intervento più o meno palese di una Potenza europea in favore del Generale Franco sarebbe la rottura della Commissione internazionale di Londra e l'aggravarsi, forse senza rimedio, di quel pericolo estremo che si teme a Londra e in altre capitali.

Si è anche parlato sui giornali inglesi di una manovra tedesca: si è detto che attraverso la questione politica spagnola la Germania tenderebbe a risolvere la sua difficile situazione economica e finanziaria interna, ottenendo un prestito sul mercato di Londra, naturalmente autorizzato dal Governo inglese. In altre parole la Germania minaccerebbe l'intervento in Spagna solo per forzare la borsa della Granbretagna ad aprirsi e a versare denaro per evitare mali maggiori di quelli finanziari.

I rapporti anglo-francesi

Ma questa sera una nota *Reuter* dà un avvertimento senza equivoci su queste supposte intenzioni:

«Qualunque cosa accada — dice la nota — nè la Granbretagna, nè la Francia hanno alcuna intenzione di modificare la loro presente politica di adesione alla Commissione del non intervento; ma nel tentare di ottenere l'appoggio tedesco le due Potenze non hanno fatto alcuna proposta di cooperazione economica, come è stato affermato in certe informazioni pubblicate in alcune capitali estere.»

Dal che si deduce che il Foreign Office non intende in alcun modo modificare la politica che ha seguito fino ad ora.

D'altro canto la situazione economico-finanziaria interna della Germania sembra essere grave se sono vere le voci che pervengono da vari centri commerciali del mondo di ricerche di prestiti per somme anche relativamente piccole. Così dall'Aja si afferma che Sir Henry Deterding, il famoso miliardario del petrolio, si sarebbe impegnato a prestare alla Germania una somma in moneta olandese pari a circa un milione di sterline (93 milioni di lire italiane) per l'acquisto di prodotti agricoli olandesi da esportare in Germania. Questo prestito sarebbe stato fatto col consenso del Governo olandese, anche per alleviare le difficoltà presenti che attraversa l'agricoltura dell'Olanda.

Gli avvenimenti spagnoli mettono in giuoco anche il problema dei rapporti franco-britannici. Sono essi veramente uniti, saldati e chiusi come appare nelle note ufficiali o queste ultime sono il risultato di resistenza infrangibile opposta dalla Granbretagna alle pretese francesi ritenute eccessive e pericolose?

La scottante materia coloniale

I numerosi colloqui che l'Ambasciatore Corbin ha avuto al Foreign Office, a quanto si afferma non sarebbero stati troppo calmi, poichè i punti di vista dei due Paesi nei confronti della Germania sarebbero alquanto discosti. La Francia vorrebbe che si rispondesse alle richieste espansioniste della Germania, sia sul terreno politico, sia su quello economico, con offerte concrete e tangibili; solo così sembra, si dica a Parigi di poter ottenere la moderazione della Germania. In altre parole la Francia vorrebbe la cooperazione della finanza britannica con denaro e con materie prime per l'assestamento della Germania.

L'Inghilterra risponde invece che bisognerebbe andare incontro al Governo di Berlino trattando il problema della restituzione di qualche ex colonia tedesca, pur ammettendo la necessità di aiuti finanziari.

Il Foreign Office naturalmente vorrebbe che si offrissero alla Germania le ex colonie tedesche ora passate alla Francia, escludendo ogni conversazione circa quelle avute dalla Granbretagna.

Il Governo di Parigi si inalbera e risponde che i sacrifici, se pure devono essere fatti, devono anche essere ripartiti; al che il Foreign Office, con parole attenuate ma che non nascondono il vero sigfinificato, ribatte che per la Francia le colonie ex tedesche sono un peso, non riuscendo a sfruttare e a governare quelle che ha conquistato da diecine di anni, mentre l'Inghilterra è in grado, secondo sue affermazioni, di valorizzare tutti i territori del mondo, tanto è vero che le popolazioni delle colonie ex tedesche passate alla Granbretagna si rifiuterebbero di tornare alla Germania.

Circa poi le colonie ex tedesche passate alla Francia il *Times* di stamane pubblica uno studio sui Governi e le amministrazioni di quelle colonie in tono alquanto pessimista asserendo che la Francia si trova in difficoltà per il mantenimento di quei territori.

Sgombero da Madrid dell'Ambasciata inglese

L'articolo del *Times* risponde forse ad uno stato d'animo del Foreign Office? Tuttavia si vede come il problema delle colonie ex tedesche ad onta del silenzio della stampa inglese è più che mai sul tappeto ed è oggetto di controversie non lievi fra Londra e Parigi.

Inoltre nella questione specifica della Spagna gli ambienti britannici non sono oltremodo sicuri che la neutralità sia osservata e continui in futuro ad essere osservata dal Governo francese sotto l'influenza dei preponderanti elementi socialisti e comunisti che lo compongono. E questa considerazione rende prudente il Foreign Office nel prendere misure e nel compiere passi decisivi come vorrebbe la Francia, il che in futuro potrebbe mettere nell'imbarazzo la Granbretagna.

Intanto il Governo inglese ha ordinato al suo incaricato d'affari a Madrid di trasferire la sede dell'Ambasciata a Valencia entro due giorni e di chiudere l'edificio troppo esposto ai pericoli dell'assedio. I 200 sudditi inglesi che ancora si trovano a Madrid hanno ricevuto l'ordine di lasciare la città. Coloro che rifiuteranno e vorranno rimanere assumeranno in proprio i rischi della permanenza.

La sede dell'Ambasciata britannica a Madrid era stata organizzata con letti e provviste alimentari per un assedio di due settimane. Ora i rifornimenti sono diventati molto difficili e l'edificio viene chiuso a somiglianza di quanto hanno fatto altri Paesi per le rispettive Ambasciate.

Sforzi francesi per difendere l'iniziativa

PARIGI, 28

Il passo diplomatico franco-britannico in favore di un controllo rigoroso a carattere internazionale che impedisca ai due eserciti combattenti spagnoli di valersi di concorsi stranieri continua ad essere largamente commentato dalla stampa parigina.

I "distinguo" del "Temps"

Il *Temps* commenta stasera il passo dei Governi di Parigi e di Londra iniziando col dire che le Potenze alle quali esso si indirizza non possano mettere in dubbio le intenzioni amichevoli che hanno ispirato l'iniziativa. Sul piano giuridico il giornale non esita a scrivere che essa è «rigorosamente conforme alle decisioni del comitato di Londra e non può avere provocato alcuna sorpresa nè a Berlino, nè a Roma, nè a Mosca poichè in queste capitali si riconobbe fin dal principio la necessità se si voleva impedire praticamente che la guerra civile spagnola degenerasse in conflitto armato internazionale, di non tollerare non solo l'invio di materiali in Ispagna ma anche qualsiasi aiuto finanziario alle due parti in lotta e soprattutto il trasporto di volontari. Al momento delle trattative relative all'accordo generale proposto dalla Francia, i Governi di Berlino e di Roma furono i primi ad insistere nettamente su questo punto. Quello che attualmente si vuol fare, tende per conseguenza a dare soddisfazione a quanto reclamavano queste due Potenze. Per quel che concerne l'argomento secondo il quale la situazione in Spagna non è più la stessa oggi, che essa è cambiata di molto durante questi ultimi mesi e che la Germania e l'Italia sono più decise che mai, di fronte all'aiuto potente accordato dall'Internazionale comunista ai repubblicani di Valencia e di Barcellona, a non tollerare lo stabilimento dall'altro lato dei Pirenei di uno Stato rivoluzionario detto proletario, questo argomento non potrebbe prevalere contro la necessità imperiosa di scartare in ogni caso l'eventualità terribile di un conflitto europeo».

Il giornale condivide l'ottimismo della stampa inglese quanto al successo dell'iniziativa e si augura che la moderazione prevalga a Berlino, malgrado le eccitazioni prodottesi in seguito all'incidente di cui è stato vittima il piroscafo tedesco «Palos».

La stampa di sinistra trova che i sistemi impiegati sono troppo diplomatici e che sarebbe vano sperare che la questione spagnola possa separare l'Italia dalla Germania. Un linguaggio chiaro e fermo, ossia intimidatorio, sarebbe più efficace...

Una risposta facile

Il *Journal* ammette senza sotterfugi che sarebbe stato molto più corretto lasciare al Comitato di Londra applicare con severità le sue decisioni. Questo mezzo molto più aderente alle difficoltà della situazione, avrebbe evitato ai Governi di Londra e di Parigi di mostrarsi come i gendarmi di una posizione che, per quel che concerne la Francia, è difficilmente sostenibile. E poi, si domanda il giornale, perchè il passo eseguito a Mosca è stato circondato da tanta discrezione da far sembrare che solo la Germania e l'Italia erano oggetto dell'iniziativa?»

C'è da stupirsi — continua il *Journal* — che prima ancora delle risposte ufficiali, dei commenti ironici ricordano che dai primi del mese di agosto Berlino e Roma sostenevano che il non intervento era soltanto efficace se era totale, applicandosi al denaro, ai volontari ed anche alla propaganda come alle armi. Chi dunque vi si oppose allora se non quelli stessi che oggi ancora non cessano di reclamare un intervento diretto in favore del solo Governo legale della Spagna? Ah! I tedeschi e gli italiani hanno la risposta facile!»

Infine, allarmato per le notizie apparse sulla stampa francese e straniera, secondo le quali sarebbe stato possibile per la Germania ottenere delle concessioni da parte della Francia e della Granbretagna in cambio di una politica più conciliante su tutti i settori, a cominciare da quello spagnuolo, il Quai d'Orsay si è affrettato a far circolare una smentita ufficiosa. Il Quai d'Orsay insiste sul fatto che non si tratta per le Potenze in questione di accedere a delle con-

cessioni ma soltanto dell'adozione di certe misure amministrative che Parigi e Londra dal canto loro sono pronte ad accettare appena sarà data loro una risposta favorevole.

La nota francese indicherebbe poi che il semplice rafforzamento del controllo dei passaporti avrebbe l'effetto di limitare in larga misura la partenza di volontari per la Spagna. Questa misura, si aggiunge, potrebbe essere completata eventualmente da altre precauzioni.

Il patto jugoslavo-bulgaro

Altra questione all'ordine del giorno è la realizzazione del «patto d'amicizia» che la Jugoslavia e la Bulgaria starebbero per firmare. Tale atto diplomatico suona come una condanna severa per tutta la politica postbellica praticata dal Quai d'Orsay nei Balcani. Ai commentatori ufficiosi, che non tentano nemmeno di giustificare l'insuccesso, non resta che presentare l'avvenimento come uno sviluppo ineluttabile dinanzi al quale nessuna forza avrebbe potuto resistere.

«Tutto il sistema diplomatico francese si è grandemente indebolito nel 1935 e nel 1936 — commenta l'*Echo de Paris* — la Francia non ha ritenute opportune le promesse di appoggi effettivi che sono attesi da essa. Ognuna pensa a sè e si occupa dei casi più urgenti. L'Intesa balcanica si sgretola. L'allontanamento di Titulescu le diede un colpo sensibile. Resisterà questa intesa al nuovo trattato bulgaro-jugoslavo? Inutile dire che Stojadinovic, Presidente del Consiglio jugoslavo, non esita a dimostrare che l'accordo rafforzerà le garanzie di pace e che esso è compatibile col patto balcanico. Con la lettera di questo patto forse è facile armonizzare delle frasi, ma col suo spirito è un altro affare e i Governi di Ankara e di Atene si mostrano perplessi. Titulescu e Antonescu, Ministri di Re Carol di Romania, hanno dato il loro consenso, richiesto dal patto. Essi si inchinano dinanzi a quello che sanno di non poter arrestare.»

Smentita alle voci
di convegni a Berchtesgaden

MONACO DI BAVIERA, 28

Le voci apparse, soprattutto nella stampa inglese e francese, di importanti convegni di personalità politiche e militari presso il Führer a Berchtesgaden per prendere rilevanti decisioni in materia spagnola sono recisamente smentite dalla *Münchner Zeitung*.

La discussione del bilancio
al Senato francese

PARIGI, 28

Il Senato ha cominciato oggi la discussione del progetto del bilancio per il 1937, già approvato dalla Camera, ma che l'Alta assemblea ha rimaneggiato in diversi punti per rettificare le previsioni troppo ottimistiche fatte dal Ministro delle Finanze.

Il relatore della Commissione senatoriale delle Finanze sostiene infatti che il deficit per il bilancio ordinario supererà nel 1937 i 5 miliardi e 340 milioni di franchi previsto dal progetto stesso, su un totale di previsione di spesa di 48 miliardi, per le spese registrate nei bilanci speciali relativi agli armamenti, al disavanzo ferroviario, alle pensioni ecc. Il relatore del Senato prevede che nel prossimo anno il Tesoro dovrà fare ricorso ad un prestito per un totale di almeno 24 miliardi di franchi.

Tali previsioni non hanno mancato di fare qualche impressione sui senatori e l'inizio della discussione ha suscitato numerose critiche, non solo da parte dei rappresentanti dell'opposizione, ma anche sui banchi della maggioranza; critiche alle quali si è sforzato di rispondere il Ministro delle Finanze Vincent Auriol.

Naturalmente quello che domina anche nella discussione del bilancio è l'atmosfera di mancata sicurezza sociale ed economica, conseguente alla continuazione dell'agitazione sociale, alla quale anche oggi sono state fatte numerose allusioni al Senato.

Un nuovo sciopero si aggiunge intanto a quelli in corso, sciopero di cui ancora non si possono misurare le ripercussioni eventuali a Parigi. Oggi, infatti, in seguito a un lodo arbitrale relativo a una vertenza fra gli impiegati delle grandi case alimentari parigine e la direzione di detti organismi, lodo che non è stato approvato dagli impiegati stessi, la Confederazione generale del lavoro ha dato l'ordine di sciopero a tutti gli addetti ai depositi di dette case alimentari. Il lavoro è stato sospeso bruscamente senza preavviso all'inizio del pomeriggio.

Dato che oggi, lunedì, i negozi di vendita di queste case alimentari sono chiusi per la legge sul riposo settimanale, si ignora se lo sciopero si estenderà domani anche agli addetti alla vendita al minuto. I negozi, data l'importanza di queste ditte, ammontano a qualche migliaio in tutto l'agglomerato di Parigi.

Quanto agli scioperi di Lilla, la situazione resta stazionaria. D'altro canto nessun contrordine è stato dato per gli scioperi dimostrativi degli addetti ai servizi pubblici e dei metallurgici, scioperi fissati rispettivamente per domani e dopodomani l'altro.

I Sindacati dei cantieri navali e aeronautici di Saint Nazaire si sono riuniti per formulare una richiesta di aumento di salario. Si rileva negli ambienti politici, che, trattandosi di operai addetti a costruzioni interessanti la difesa nazionale, lo sciopero avrebbe conseguenze gravi. Si spera però di scongiurarlo.

Rusedi Aras ad Atene

ATENE, 28

Rusedi Aras, Ministro degli Esteri di Turchia è giunto proveniente da Parigi. Egli ha dichiarato che avrà occasione di intrattenersi coi dirigenti ellenici sui problemi attuali ed intendersi con loro sull'ordine del giorno del Consiglio della Intesa balcanica, che sarà prossimamente riunito ad Atene.

Le vicende della guerra in Spagna
La sfiducia regna fra i bolscevichi
Mancanza di viveri e continui rovesci

SALAMANCA, 28

Il bollettino del Quartiere Generale informa che un gruppo di militi rossi passati ai nazionalisti, hanno riferito particolari sul profondo scoraggiamento che regna tra i bolscevichi, completamente estenuati dalla mancanza di viveri. Essi si disputano le scarse derrate alimentari che arrivano con delle vere e proprie battaglie. Uno scontro serio ha avuto luogo presso Trebasco e Carrocero, nelle Asturie, fra due distaccamenti bolscevichi. Il numero dei morti e dei feriti è stato di più di 50 persone.

L'esercito del nord comunica che tre aeroplani da bombardamento tipo «Potez» sono stati catturati nel settore di Teruel; negli altri settori parecchi attacchi bolscevichi sono stati respinti. I rossi hanno abbandonato un grande numero di morti e parecchi carri d'assalto di provenienza sovietica.

In un comizio tenutosi a Barcellona per protestare contro l'affondamento del vapore sovietico «Komsomol», un rappresentante del partito comunista spagnolo ha dichiarato che la Spagna rossa deve disporre di un esercito e di una marina potenti, non solamente per respingere le truppe del Generale Franco; ma altresì onde intervenire negli altri Paesi per sostenervi il comunismo e dimostrare così particolarmente riconoscenza all'Unione sovietica per il valido aiuto che sta prestando ai comunisti spagnoli.

A Madrid si è cominciato, seguendo l'esempio di Barcellona, a confiscare gli apparecchi radiofonici, allo scopo, come è detto nella relativa ordinanza, di «guarire certa gente dalla smania di ascoltare le emissioni dei nazionalisti».

L'incidente del «Palos»
Un incrociatore tedesco
nelle acque di Bilbao

BERLINO, 28

Notizie della massima attendibilità informano che un incrociatore di 6000 tonnellate, già dislocato nelle acque spagnole, ha ricevuto ordine di recarsi a Bilbao alla massima velocità. Esso è già partito dal suo ancoraggio, che non è specificato. Non è neppure rivelato il nome della nave. Si prevede che essa si limiterà a gettare l'ancora dinanzi a Bilbao fino a quando l'incidente del «Palos» non sarà definitivamente risolto. *(United Press).*

Il fronte rosso spagnolo
andò al potere con l'inganno

LONDRA, 28

L'ex Ministro delle Finanze spagnolo Francisco Cambo, pubblica nel *Daily Telegraph*, un articolo in cui confuta l'opinione diffusa nei Paesi anglo-sassoni, secondo la quale il movimento nazionale del Generale Franco costituirebbe un attacco contro il Governo eletto regolarmente e stabilito costituzionalmente. L'ex Ministro Cambo constata che il sedicente fronte popolare spagnolo non deve la maggioranza, di cui dispone in Parlamento, che a una falsificazione dei risultati delle elezioni. E' falso, egli dice, che il fronte spagnolo sia stato portato al potere da un gigantesco movimento dell'opinione pubblica del Paese. Neppure è esatto che la parte marxista della Spagna sia retta da un Governo costituzionale e parlamentare; la regione è invece sottoposta a una dittatura di classe violenta e barbara.

Il 17-18 febbraio dell'anno scorso, quando il risultato delle elezioni era ancora incerto, ma la disfatta nettissima dei candidati del Governo era evidente fin dal principio, in un gran numero di provincie spagnole gli anarchici si sono rapidamente assicurati una influenza decisiva e, cedendo alla loro pressione, si sono appunto falsificati non pochi risultati parziali. Con l'aiuto di queste manovre il fronte popolare finalmente è riuscito a ottenere una maggioranza di 10-12 seggi. In realtà, però, nemmeno la metà della parte degli elettori erano ad esso favorevoli.

Una pastorale anticomunista
del Vescovo di Bruxelles

BRUXELLES, 28

In una lettera pastorale diretta ai fedeli l'Episcopato denuncia l'immenso pericolo che il comunismo dei senza Dio fa correre alla civiltà cristiana e particolarmente nel Belgio. Avverte i fedeli che bisogna lottare contro questa minaccia e che la Chiesa incoraggia con tutte le sue forze l'offensiva contro il comunismo ed ordina ai fedeli di raggrupparsi nelle organizzazioni cattoliche per affrontare il pericolo che viene da Mosca.

Il giornale socialista *Peuple*, che aveva avuto parole poco riguardose per il messaggio del Papa, ha provocato viva unanime reazione nella stampa cattolica, la quale stigmatizza severamente l'atteggiamento dell'organo socialista e ricorda i massacri di cattolici e le lotte antireligiose provocate dal comunismo dell'Urss in Spagna e nel Messico.

Attività comunista in Polonia
Una cinquantina di arresti a Varsavia

VARSAVIA, 28

Le perquisizioni operate presso alcuni affittacamere a Varsavia dalla polizia politica, hanno portato alla scoperta e al sequestro di ingenti quantità di materiale di propaganda comunista, di cifrari e circolari segrete contenenti le disposizioni impartite dal Komintern ai comunisti polacchi. La polizia ha proceduto all'arresto di una cinquantina di caporioni del movimento.

Il capo dei lappisti
avvelenato dai bolscevichi

HELSINSKI, 28

Il capo del movimento finlandese dei «Lappo» a fini nettamente anticomunisti, Kosola, è morto oggi in seguito a misteriosa malattia. Si sospetta che sia rimasto vittima di un avvelenamento di arsenico. Medici di Stato hanno già avuto l'incarico di esaminare gli organi interni del Kosola per controllare il fondamento dei sospetti. Anche l'infermiera che lo ha assistito ha avuto la stessa malattia ed è morta poche ore dopo. La notizia della morte di Kosola in simili circostanze ha prodotto viva indignazione fra i suoi seguaci politici e costernazione in tutta la popolazione finlandese senza distinzione di partiti. *(United Press).*

Alte valutazioni tedesche
della potenza militare italiana

BERLINO, 28

Il *Völkischer Beobachter* reca un articolo del suo collaboratore militare, illustrato da fotografie, in cui viene descritta l'organizzazione dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione italiana. Il giornale osserva che queste considerazioni sulle forze militari dell'Italia fascista sembrano opportune per diversi motivi.

Anzitutto — dice — l'Italia e la Germania si trovano su un fronte comune di difesa contro il bolscevismo. Inoltre lo Stato fascista ha recentemente condotta la più grande campagna bellica dopo il 1918 ed ha saputo dare alla sua organizzazione militare in un solo decennio una forza considerevole. Nota che in questa opera di rafforzamento si è tenuto conto, non soltanto dell'elemento militare tecnico e di organizzazione, ma altresì dell'elemento morale, poichè si è riusciti a ravvivare e a moltiplicare le energie del popolo italiano ed aggiunge che questo ideale militare ha dato magnifiche prove nella recente campagna etiopica. L'importanza e la grandiosità dei mezzi usati in questa campagna fanno assumere ad essa per certi aspetti un carattere continentale, di modo che l'Italia è l'unica grande Potenza europea che possieda la possibilità di organizzare e di trasformare le proprie forze armate in base alle più recenti esperienze pratiche della guerra. Per tutte queste ragioni, conclude il giornale «ci sembra particolarmente interessante studiare la costituzione attuale dell'Esercito italiano.

Un messaggio all'Australia
di Re Giorgio

LONDRA, 28

In un messaggio letto alla radio dal Duca di Kent, in occasione del centenario dell'Australia del sud, Re Giorgio dice, fra l'altro:

«La Regina ed io conserviamo il più gradito ricordo della nostra visita nell'Australia del sud e sono lieto di cogliere questa occasione per salutare ancora una volta il suo popolo. Ho seguito e seguirò sempre con vivo interesse le fortune del vostro Paese e della grande Confederazione australiana. Faccio voti perchè la prosperità e la felicità del vostro Stato possano diventare sempre maggiori».

I nazionalisti indiani
non parteciperanno alle feste per l'incoronazione di Giorgio VI

FAJ PUR (Bengala), 28

Il Congresso nazionalista indiano ha deciso di astenersi da qualsiasi partecipazione alle feste dell'incoronazione di Re Giorgio VI nel 1937. La decisione è stata presa oggi, verso la fine dell'ultima seduta della 50.a assemblea annuale del Congresso, nella quale è stata anche approvata la proclamazione di un «hartal» (sospensione di qualsiasi lavoro) di 24 ore al primo aprile prossimo, data della entrata in vigore della nuova costituzione indiana, che il partito del Congresso avversa tenacemente. L'«hartal» avrà lo scopo di dimostrare il risentimento del popolo indiano per la Costituzione che gli è stata imposta da Londra. Contemporaneamente è stata decisa la presentazione di 1200 candidati alle prossime elezioni delle Assemblee legislative provinciali, per conquistarne il controllo e poter anche per tale via sabotare la applicazione della nuova Costituzione. *(United Press).*

Breve comparsa a Vienna
del Duca di Windsor

VIENNA, 20

Il Duca di Windsor è giunto oggi dopo il mezzodì a Vienna per farvi degli acquisti e nel tardo pomeriggio è ripartito per Enzesfeld.

Ciang-Kai-Scek non lascierà
la Presidenza del Consiglio cinese

SCIANGAI, 28

In questi circoli autorizzati si smentisce la voce che Sung sostituirebbe Ciang-Kai-Scek alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Una sanguinosa ripresa
si profila in Palestina

GERUSALEMME, 28

L'intensificarsi delle grassazioni, delle rapine e di altri atti di brigantaggio del genere lungo le strade palestinesi, soprattutto ai danni di coloro che le percorrono in automobile, ha rafforzato il diffuso convincimento che ci si trovi in presenza di un piano sistematico di provvista di fondi, al quale piano i nazionalisti arabi sono ricorsi in previsione di una ripresa dell'agitazione politica cessata appena due mesi or sono. Si fa rilevare che i delitti su menzionati hanno caratteristiche tali da far escludere che sieno compiuti da delinquenti abituali, anzi voci raccolte dalle autorità preciserebbero che i fondi in tale modo raccolti sono versati fino all'ultimo centesimo al tesoro centrale del nazionalismo arabo palestinese, il quale avrebbe già una disponibilità di 25.000 sterline raccolte anche per altre vie, oltre a quella suddetta, e precisamente tassando gli esportatori arabi di agrumi, imponendo oblazioni alle personalità più facoltose della comunità araba ecc. ecc. Questi ultimi metodi sono largamente conosciuti e non costituiscono un segreto per nessuno.

La stampa ebraica getta l'allarme per questa attività finanziaria del nazionalismo arabo e ammonisce che gli ebrei sono pronti fino da ora a ritorsioni attive nell'eventualità del ripetersi degli episodi di violenza che hanno caratterizzato l'agitazione araba nei mesi scorsi. Esse consisterebbero non soltanto nella difesa individuale degli ebrei, ma anche in iniziative atte a stroncare rapidamente un eventuale terrorismo arabo. Gli osservatori più diligenti della situazione sono unanimi nel ritenere che se le previsioni della stampa ebraica si realizzassero, si avrebbe uno spargimento di sangue ben superiore a quello che ha dolorosamente accompagnato lo sciopero arabo dell'estate scorsa. *(United Press).*

24 Nazioni al Congresso
dell'istruzione tecnica
inaugurato a Roma

ROMA, 28

Stamane nella sala «Giulio Cesare» in Campidoglio ha avuto luogo l'inaugurazione del 6.o Congresso internazionale dell'insegnamento tecnico, promosso dal «Bureau International de l'Enseignement technique» ed organizzato dalla direzione generale dell'istruzione media tecnica del Ministero dell'Educazione Nazionale. All'importante manifestazione partecipano i rappresentanti di 24 Nazioni e oltre 1600 congressisti.

Quattro uomini di Governo stranieri

Erano presenti alla seduta inaugurale il Ministro dell'Educazione Nazionale, i rappresentanti del Senato, della Camera fascista, del P. N. F., i rappresentanti diplomatici dei vari Paesi rappresentati al congresso, il Governatore di Roma, il Prefetto, il Rettore della R. Università, il direttore generale dell'istruzione media tecnica, i rappresentanti della R. Accademia d'Italia, dei vari Ministeri, dell'«Enios», delle associazioni sindacali dei vari enti di cultura, degli istituti, dei consorzi provinciali obbligatori dell'istruzione tecnica e delle scuole industriali di tutta Italia. Tra i delegati stranieri erano i Sottosegretari francesi, signori Brunschwich e Julien, il Sottosegretario ungherese dott. Halla, il Sottosegretario estone Piatz ed altre numerose personalità.

Ha preso per primo la parola il Governatore di Roma, il quale, dopo aver porto ai convenuti il saluto dell'Urbe Imperiale che diede un giorno ai popoli con la forza delle armi, la chiaroveggenza politica sapienza del diritto, forma indelebile di convivenza civile, ha posto in rilievo come Roma fu anche grandissima per la genialità dell'esecuzione tecnica e l'abilità delle sue maestranze. L'oratore ha concluso augurando che sia di felice auspicio, per i lavori che oggi si inaugurano, il nome di Roma e lo splendore della sua antica e moderna civiltà.

Il saluto del Ministro Bottai

Ha parlato quindi il Sottosegretario francese Julien, il quale ha posto in rilievo come, da quella di Roma, la Francia abbia tratto il meglio della sua tradizione. Ha ringraziato il Ministro dell'Educazione Nazionale per la sua presenza al congresso ed ha concluso augurando che i lavori di esso siano fecondi per l'umanità e per la civiltà.

Ha preso successivamente la parola il signor Sudhof, il quale ha pronunciato un discorso a nome della delegazione germanica al congresso. Ai convenuti ha porto quindi il saluto del Segretario del P. N. F. il professor Bandini, il quale ha beneaugurato per i lavori del congresso, dei quali anche il Partito si interessa.

Ha parlato infine il Ministro dell'Educazione Nazionale, il quale ha recato ai congressisti il saluto e l'augurio del Governo fascista, compiacendosi per la impostazione concreta data a ciascuno dei temi che saranno discussi nel congresso. Ha osservato come il problema fondamentale sia sempre costituito dal rapporto fra istruzione tecnica e cultura generale, rilevando come il Fascismo abbia risolto anche questo problema con profonda sensibilità, partendo dal presupposto che economia e tecnica debbono servire all'uomo, non l'uomo debba piegarsi ad esse.

«Verso il popolo» anche in questo campo

L'uomo moderno deve, infatti, tecnicizzarsi, ma non per questo deve disumanizzarsi. Il Ministro ha quindi rilevato come un'altra importante realizzazione abbia raggiunto il Governo fascista: quella di portare l'istruzione tecnica, prima privilegio di pochi, alla portata di tutti, dopo averla riordinata, valorizzata e resa più efficiente. E, questo, secondo il comandamento del Duce: «Andare verso il popolo». Il Ministro ha concluso dichiarando aperto, per ordine del Duce, nel nome di S. M. il Re Imperatore, il 6.o Congresso internazionale dell'istruzione tecnica. Tutti gli oratori sono stati calorosamente applauditi.

Al termine della seduta inaugurale i congressisti si sono recati a deporre corone presso l'Ara dei Caduti per la Rivoluzione in Campidoglio e quindi sulla tomba del Milite Ignoto.

Santu Casanova poeta corso
è morto in Italia

LIVORNO, 28

Ieri mattina alle ore tre serenamente spirava il poeta Pietro Santu Casanova nato 87 anni or sono ad Azzana, isola di Corsica.

Il poeta Casanova era stato un divulgatore e un conservatore del dialetto corso e aveva scritto numerose pubblicazioni e poesie e diretto un giornale in dialetto. Egli due mesi fa era venuto a stabilirsi in Italia volendo — egli diceva — morire ed essere sepolto nella terra che amava.

Il Podestà di Livorno ha telegrafato le condoglianze al Podestà di Bastia. S. E. Federzoni ha così telegrafato:

«Apprendo con profondo rammarico la scomparsa del caro poeta che restituì alla severa musa cirnea il sorriso di Vallo e di Luciana. Mi unisco in ispirito al cordoglio dei suoi vecchi amici».

Solenni funerali a Livorno

LIVORNO, 28

Si sono svolti oggi i solenni funerali del poeta corso Santu Casanova a cura del Comune e con la partecipazione di autorità, enti ed associazioni e degli iscritti ai Comitati locali della cultura italiana all'estero e della «Dante Alighieri», nonchè di moltissimi cittadini.

Morte di due giornalisti
Pietro Melandri, Carlo Montani

ROMA, 28

Sono morti due giornalisti: Pietro Melandri e Carlo Montani.

Il Melandri fu prima redattore e poi direttore del cattolico *Corriere d'Italia* dove si fece apprezzare per le sue critiche dei teatri di prosa oltre che per le note politiche sempre ispirate a sensi di italianità.

Il Montani fu redattore del *Don Chisciotte*, del *Capitan Fracassa*, del *Travaso delle Idee* e collaboratore di molti giornali, fra i quali ultimamente del *Messaggero*. Egli fu anche appassionato e apprezzato pittore.

NOTIZIE BREVI

Il Presidente del Consiglio ungherese Daranyi con la famiglia si è recato a Baden presso Vienna, per trascorrervi le feste.

Un centinaio di detenuti era riuscito a evadere dalle prigioni di Nangai nella provincia di Chekiang (Cina). La polizia ha sparato sui fuggiaschi, uccidendone alcuni e riacciuffando gli altri.

Le associazioni ebraiche di New York hanno lanciato una campagna per raccogliere 5 milioni di dollari pro Palestina.

E' stata rubata durante le feste di Natale in un laboratorio dell'Istituto di ginecologia di Budapest una cassetta contenente 225 milligrammi di radio rappresentante un valore di 160 mila pengoe.

Il capo dei comunisti greci, Zachariades, è stato condannato a 9 anni di reclusione per omicidio.

Due assassini che avevano ucciso il 10 luglio scorso l'uomo d'affari giapponese Kayun sono stati condannati a morte dal Tribunale cinese di Sciangai.

Bollettino meteorologico
28 dicembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	—	—	—	—
Roma.....	dim.	ser., cal.	+10	+ 1
Torino ..	dim	nebbioso	0	— 5
Milano...	aum	nebbioso	+ 1	— 4
Genova...	var.	piov., m.	+ 9	+ 8
Venezia	dim.	nebb., cal.	+ 1	— 4
Firenze..	aum	nebbioso	+ 5	— 1
Ancona..	dim	misto, cal.	+ 7	+ 3
Bologna	aum	nebbioso	+ 2	— 2
Napoli ..	aum	cop., cal.	+11	+ 4
Taranto.	—	—	—	—
Palermo	—	—	—	—
Catania.	aum	ser., ag.	+13	+ 6
Cagliari	aum	misto, cal.	+14	+ 6
Tripoli...	aum	cop., m.	+15	+11
Messina.	aum	misto, cal.	+14	+ 9
Trento ..	—	—	—	—
Lecce.....	aum	sereno	+12	+ 2
Bari.......	aum	ser., m.	+12	+ 5
Sanremo	dim	misto, cal.	+15	+10
Bengasi	aum	misto, m.	+13	+ 9
Rodi......	aum	misto, gr.	+10	+ 4
Rimini...	staz	misto, cal.	+ 4	— 4
Foggia.	staz	sereno	+10	+ 3
Sassari	aum	sereno	+15	+ 5

Previsioni del tempo per il 29 dicembre: Tendenza ad instabilità. Venti deboli vari. Nebulosità varia in generale aumento. Nebbie anche persistenti sulla Val padana e sul litorale. Mare poco mosso. («Metaereo» Venezia).

I soci morosi della Lega

GINEVRA, 28

Gli Stati che, al 30 novembre 1936 risultavano tuttora in arretrato nel versamento dei loro contributi alla S. d. N. sono i seguenti, per le cifre sottosegnate calcolate in franchi svizzeri: Albania (28.000), Austria (148.000), Cina (734.000), Columbia (125.000), Cuba (173.000), San Domingo (28.000), Equatore (28.000), Spagna (576.000), Francia (568.000), Grecia (100.000), Guatemala (28.000), Haiti (28.000), Honduras (28.000), Irak (43.000), Messico (374.000), Nicaragua (28.000), Panama (28.000), Paraguay (28.000), Polonia (920.000), Romania (310.000), Salvador (28.000), Uruguay (143.000), Jugoslavia (191.000).

15 feriti in un conflitto
tra corporativisti e comunisti jugoslavi

BELGRADO, 28

Nella città industriale di Krajevo, il capo del movimento corporativo, Liotic, circondato da partigiani che portavano il bracciale verde, ha tenuto un comizio sui pericoli del comunismo, invocando la solidarietà dei Paesi nazionalisti nella lotta contro il comunismo. Dopo il comizio, mentre Ljotic e i suoi aderenti si recavano inquadrati alla stazione, un gruppo di comunisti li assaliva e venivano scambiati numerosi colpi d'arma da fuoco. Si deplorano 15 feriti da ambo le parti.

L'Inghilterra costruirà
la corazzata più moderna del mondo

LONDRA, 28

Il *Daily Express* informa che la Granbretagna, oltre alle due dreadnoughts «King George Fifth» e «Prince of Wales» che saranno poste in cantiere nel prossimo mese, farà costruire un'altra nave da combattimento, dopo la scadenza dei Trattati navali di Washington e di Londra. Quest'ultima sarà la nave da combattimento più moderna del mondo e la spesa per la sua costruzione ammonterà a otto milioni di lire sterline.

Roosevelt in Europa
la prossima primavera?

PARIGI, 28

Nei circoli americani di Parigi si ritiene probabile il prossimo annuncio di un viaggio di Roosevelt in Europa, in primavera, per una visita alle principali capitali.

L'Arciduca Giuseppe ferito
in un incidente di caccia a Gödölö

BUDAPEST, 28

In una partita di caccia che ha avuto luogo ieri a Gödöllö alla quale, oltre al Reggente di Ungheria hanno partecipato numerose personalità del mondo politico l'Arciduca Giuseppe d'Austria è caduto riportando una frattura alla gamba sinistra. E' stato trasportato immediatamente in una casa di cura della capitale dove si trova tuttora degente.

L'aereo Leopoli-Varsavia caduto
Quattro morti e otto feriti

VARSAVIA, 28

Un apparecchio civile della linea Leopoli-Varsavia è precipitato presso Ravaruska per cause ancora non bene precisate. Dei 10 passeggeri e due uomini di equipaggio che vi erano a bordo quattro sono morti sul colpo e otto sono rimasti feriti. Di questi ultimi tre versano in condizioni disperate. *(United Press).*

Un altro aeroplano sperduto
sulle montagne del Pacifico

LOS ANGELES, 28

Si è senza notizie dell'aeroplano postale avente a bordo nove passeggeri e tre membri dell'equipaggio, che ha lasciato S. Francisco per Los Angeles. Una forte tempesta proveniente dall'ovest e una pioggia fortissima imperversano sulla regione Bakersfeld, che doveva essere sorvolata dall'aeroplano. E' questo il terzo aeroplano che scompare sulle montagne del Pacifico, nel corso del mese di dicembre.

Ragazzo rapito in America
sotto gli occhi dei fratelli

NEW YORK, 28

L'opinione pubblica di Tacoma è vivamente impressionata per un nuovo sequestro di persona a scopo di ricatto. Ieri sera uno sconosciuto si è introdotto nell'abitazione di un ricco professionista, il dott. Matson, impadronendosi del figlioletto Charles, di anni 10. I genitori erano temporaneamente assenti e si trovavano in casa con il piccino soltanto il fratello maggiore Roberto, sedicenne, e la sorella Muriel, di 15 anni, e i domestici, i quali, minacciati dal malvivente, sono rimasti talmente terrorizzati, che non sono riusciti ad opporsi al rapimento.

Quando hanno dato l'allarme, il rapitore e il bambino erano già lontani con un canotto automobile, e si erano perdute le loro tracce. Il rapitore ha lasciato in casa Matson un biglietto con cui chiede 18.000 dollari per il riscatto del ragazzo.

Viene rilevata una strana coincidenza: il piccolo Charles Matson era compagno di giuoco di Giorgio Weyerhauser, figlio di un ricco industriale del legname, che l'anno scorso fu protagonista di una identica avventura. Come si ricorderà, il Weyerhauser dovette sborsare una rilevante somma per ottenere la restituzione del figlio. *(United Press).*

Bollettino giudiziario. Magistratura: Fassio, pretore mandamento Cormons, è tramutato Pretura Comeno; Provera, consigliere Cassazione funzioni Presidente Sezione Corte Appello Trento, è tramutato Corte Cassazione Regno; Diligenti, sostituto Procuratore Generale Corte Appello funzioni Procuratore Re Tribunale Treviso, è tramutato R. Procura Tribunale Imperia. Cancellerie: Donà, cancelliere Tribunale Rovereto, è collocato a riposo.

Tragico scoppio a Varese
d'una conduttura di gas
4 morti e 16 feriti

VARESE, 28

Oggi nel pomeriggio un'improvvisa esplosione di una tubatura sotterranea di gas, in una piazza centrale della città, ha provocato la morte di quattro persone. Sedici feriti, di cui alcuni in gravi condizioni, sono stati trasportati all'ospedale.

Il racconto di un testimone

VARESE, 28

Alcuni testimoni oculari della disgrazia avvenuta quest'oggi hanno narrato di aver visto due automobili saltare in aria all'altezza di un primo piano; altri di coperture di fogne pesanti oltre 50 chilogrammi volate a decine di metri di distanza.

Da tali prime impressioni si può rendersi conto della violenza dello scoppio. Il Piazzale Monte Grappa appare completamente devastato dalla deflagrazione. Trenta metri di selciato lungo l'edificio del grandioso palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà sono scoperchiati. C'è come una trincea larga due metri e profonda tre o quattro.

Un testimone oculare ha fatto il seguente racconto:

«Mi trovavo all'angolo opposto della Piazza Monte Grappa in attesa di un tram. Mancavano pochi minuti alle 14 quando ho avvertito un improvviso boato. Non ho avuto neppure il tempo di fare ipotesi quando di colpo ho visto tutto il marciapiede sollevarsi di colpo e venire proiettato fino all'altezza di una ventina di metri in una grandissima nube di polvere e di terriccio. Il panico è stato enorme e la folla che numerosissima si trovava nel piazzale, data l'ora e la giornata di mercato, ha preso in un primo tempo la fuga, ma poi, resasi conto della gravità dell'accaduto è tornata indietro per portare soccorso ai feriti, noncurante dei fili dell'energia elettrica che penzolavano in mezzo alla strada e alla possibilità di nuove esplosioni. Sulla piazza giacevano tre uomini ormai cadaveri. Poco lontano, sotto un'automobile completamente fracassata, i primi accorsi estraevano il corpo del dott. Pietro Ticozzi, molto noto nella zona del Varesotto. La moglie di quest'ultimo, che era presso la macchina, veniva trasportata all'ospedale con le gambe spezzate. La poveretta ignora tuttora la sorte del marito. Accorrevano immediatamente sul luogo lettighe della Croce Rossa che, coadiuvate da numerose macchine da piazza iniziavano il trasporto delle vittime all'ospedale di Varese».

Sul posto si recavano immediatamente tutte le autorità di Varese e poco dopo, a porgere il proprio conforto spirituale, giungeva all'ospedale anche S. E. il Cardinale Schuster, giunto in automobile da Milano.

Notiziario di Pola
I Direttori didattici dal Prefetto

POLA, 28

Accompagnati dal Provveditore agli Studi prof. dott. Arcidiacono, i direttori didattici sono stati, l'altro giorno, ricevuti dal Prefetto. In quest'occasione il prof. Arcidiacono ha rivolto al Prefetto un deferente saluto.

S. E. Cimoroni ha molto gradito l'omaggio dei rappresentanti della Scuola elementare istriana, dichiarando ch'egli segue attentamente la loro attività, che si svolge in uno dei settori più importanti, ai confini orientali della Patria. Il prof. Arcidiacono ha alla fine ringraziato il Prefetto per la cordiale accoglienza, invitando i direttori didattici a elevare un triplice saluto al Duce.

In onore della Medaglia d'oro Milani. Organizzato dal Consiglio direttivo sotto la presidenza dell'instancabile capo R. T. di I classe sig. Breccia, ha avuto luogo l'altra sera al Circolo sottufficiali un trattenimento danzante in onore della Medaglia d'Oro capo silurista cav. Antonio Milani. La festa, allietata dai suoni dell'ottima orchestrina accompagnante le danze, si è protratta fino alle 24. Alla Medaglia d'oro cav. Milani, graditissimo ospite della nostra città, è stato offerto un vermut durante il quale sono stati elevati alalà al Re Imperatore e al Duce. Il festeggiato ha detto pure brevi parole di ringraziamento dichiarandosi lieto di trovarsi a Pola, città a cui lo lega il ricordo dell'azione eroica che gli valse l'ambita ricompensa al valor militare.

Promozione militare. Il console della M. V. S. N. cav. Mario Mozzatto-Morelli è stato promosso capitano degli alpini per meriti eccezionali. La motivazione della promozione è la seguente: «Volontario irredento della grande guerra, decorato al valore, legionario fiumano, Marcia su Roma, ferito fascista. Esempio di elevato spirito patriottico e di dedizione al dovere». Vivi e cordiali rallegramenti.

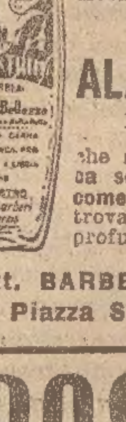
L'orario dei negozi per S. Silvestro e per l'Epifania. Giovedì 31 dicembre, i negozi dell'alimentazione (compresi i negozi di frutta e verdura, panetterie, latterie e macellerie) resteranno aperti ininterrottamente dall'ora normale di apertura fino alle 21.30. I negozi dell'abbigliamento, arredamento e merci varie, resteranno aperti ininterrottamente dall'ora normale di apertura fino alle ore 21. Venerdì 1.o gennaio tutti i negozi resteranno chiusi l'intera giornata. Martedì 5 gennaio (vigilia dell'Epifania) i negozi dell'abbigliamento, arredamento e merci varie resteranno aperti ininterrottamente dall'ora normale di apertura fino alle 21. Mercoledì 6 gennaio (Epifania) i negozi chiuderanno alle 13.

COMUNICATI

APERTURA MARTEDI' 5 GENNAIO ai seguenti corsi accelerati, intensivi, diurni e serali:
Scuola media inf.
Ammissione Liceo Scientifico, Istituto Tecnico Superiore, Ginnasio, Licenza Avviamento
ABILITAZIONE MAGISTRALE
MATURITA' SCIENTIFICA
DIPLOMA RAGIONIERE
DIPLOMA GEOMETRA
Scuola ENENKEL
Via Carducci 40, ex Corso Garibaldi 34

Migliaia e migliaia di Signore preferiscono la
CIPRIA SFUSA COLIBRI
la Cipria di gran lusso, purissima, impalpabile, igienica, aderente e soavemente profumata.
DRALLE MERANO

Istituto Italiano di Credito
Via Bergamo, 43 - ROMA
tratta assicurazioni e finanziamenti
CESSIONI STIPENDIO



PELLE GRASSA
PORI DILATATI
PUNTI NERI
ACNE
RUGHE
BORSE PALPEBRALI
spariscono con la famosa
ACQUA ALABASTRINA
Dott. BARBERI
che rende la pelle bianca soda fresca e liscia come alabastro. Non trovandola dal vostro profumiere inviate L. 15
al Dott. BARBERI - PALERMO
Piazza S. Oliva, 9

CROSLEY
RADIO SIARE

Vince ogni confronto!
R. BUFFA RADIO FOTO
CORSO VITT. EM. III. 13

ABC
ABC
Tutti i buoni negozianti di generi alimentari: droghieri, salumieri, ecc. vendono il succo polivitaminico
ABC-Cirio
utile per l'adulto, prezioso per il bambino
ABC

A Roiano
DURANTE IL MESE DI DICEMBRE, LA
FARMACIA SPONZA
RESTA APERTA FINO ALLE ORE 10 DI SERA
(con ispezione notturna)
Preparazione e depos. del
RINOMATO UNGUENTO CALLIFUGO RYA
In vendita in tutte le farmacie a LIRE 2.70

ANNUNZI SANITARI
Il dr. de NICOLA
Riceve tutti i giorni feriali: 8-9, 10.30-12.30, 16-19.30
per malattie cutanee e veneree
Depilazione - Diatermia - Raggi ultrav.
VIA S. CATERINA N. 5 - Tel. 99-77
(Aut. Pref. Trieste 5219/27454 24-XI-27)

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino

Ritorno di vittoriosi a Addis Abeba

Il Vicerè incontro alla colonna Belly e alla banda indigena - Pittoresco esultante corteo - Decorazioni a ras Ailù e ai suoi capi - I tricolori agli autisti

(Dal corrispondente della *Stefani*)

ADDIS ABEBA, 28

Stamane, con l'intervento del Vicerè, si è svolta la simpatica cerimonia della consegna delle bandierine tricolori agli autisti militari e civili.

Un discorso del Gen. Ricagno

La cerimonia è riuscita una legittima esaltazione dell'opera compiuta, durante la guerra etiopica e la susseguente occupazione territoriale, dagli automobilisti dell'Esercito e da quelli civili, affratellati nel compimento del loro dovere, agli ordini dell'Intendenza dell'A. O. Assistevano alla cerimonia numerosi Generali, il Governatore di Addis Abeba, il Segretario federale, il Presidente della Corte di Appello e le maggiori autorità militari e civili.

Un cappellano militare ha benedetto le bandierine, che sono state consegnate ai diversi comandanti dei Gruppi automobilistici da un gruppo di signore italiane. Gli autisti civili indossavano tutti la camici nera. Un imponente quadrato di automobili e autocarri faceva da sfondo alla cerimonia, mentre le tribune delle autorità erano formate da autocarri riuniti. Il Generale Ricagno, della Intendenza A. O., ha rivolto agli autisti un vibrante discorso, nel quale, dopo avere esaltato la funzione essenziale che i trasporti logistici hanno nelle guerre coloniali, ha espresso un fervido plauso agli autisti militari e civili per lo slancio, lo spirito di sacrificio e l'altissimo senso del dovere con i quali hanno svolto il loro compito, sia durante la campagna italo-etiopica che durante durante l'aspro periodo dell'occupazione territoriale del Vicereame.

Il compito, egli ha aggiunto, non è ancora finito. E' ora il momento di far giungere in ogni angolo dell'Impero la civiltà italiana, che è romana e fascista. Agli autisti saranno chiesti nuovi sacrifici, nuovi disagi, nuovi poderosi sforzi. Il Generale Ricagno ha concluso chiedendo agli autisti ammassati se erano disposti ad assolvere i loro nuovi compiti, nel nome del Re Imperatore per realizzare l'opera di civiltà fascista ideata e voluta dal Duce, e un formidabile «sì» ha risposto alle sue parole. Un minuto di silenzio è stato poi consacrato alla memoria degli automobilisti militari e civili caduti sulle strade dell'Impero nel compimento del loro dovere.

L'elogio di Graziani

Brevi parole ha pronunciato anche il Vicerè, confermando l'importanza del fattore automobilistico nella Colonia, sia nelle fasi di conquista che in quelle di sistemazione e di messa in valore economico. Il Vicerè ha aggiunto l'alto elogio del Governo a quello formulato dal Comando dell'Intendenza e ha invitato gli autisti a mantenere sempre elevato il loro spirito patriottico nella coscienza del dovere che compiono. Il Vicerè ha chiuso la cerimonia con un triplice saluto al Re e un triplice saluto al Duce.

Seconda cerimonia della giornata, anch'essa svoltasi alla presenza del Vicerè e delle maggiori autorità civili e politiche, è stata la posa della prima pietra del nuovo edificio dell'Intendenza. Sulla pietra sono state incise le parole: «Vittorio Emanuele Terzo Re Imperatore - Benito Mussolini Duce - Rodolfo Graziani Vicerè - 27 dicembre anno XV Era Fascista».

E' seguita l'inaugurazione della nuova decorosa sede della Posta militare, costruita in stile moderno nei limiti del tracciato del piano regolatore della futura città. Infine è stato inaugurato lo spaccio della Intendenza militare che si apre oggi al pubblico con funzioni di calmiere dei prezzi.

Frattanto il Vicerè, con i Generali Gariboldi, Perego, Armando Degiani, Olivieri e Pitasso e con numerosi ufficiali superiori si è recato sulla strada di Entotto a incontrare la colonna Belly e la banda di ras Ailù, che tornavano alla capitale, reduci dalle grandi operazioni di polizia coloniale, dell'ovest e del nord. La colonna Belly e la pittoresca banda di ras Ailù, formata da oltre 4000 uomini, si sono ammassate nel grande prato prospiciente il Palazzo del Governo.

Fedeltà provata

Il Vicerè, dopo aver abbracciato il colonnello Belly e stretto cordialmente la mano a ras Ailù ha parlato alle bande esaltando il comportamento di ras Ailù, che ha dimostrato con i fatti, non a chiacchiere, la sua fedeltà al Governo italiano. Il Vicerè ha esteso il suo elogio a tutti i suoi capi e sottocapi, che hanno gareggiato in valore, e a tutti i gregari. La banda di ras Ailù ha rappresentato il concorso armato delle genti di Etiopia, sia all'occupazione militare di Lekemti, sia alla sistemazione politica dello Salale. Alla banda reduce dal nord il Vicerè Graziani ha annunciato i successi riportati dalle truppe italiane negli altri settori, e cioè l'occupazione di Sajo Jubdo, Gambela, Gore, Chimirra, Gimma, Bonga e della regione dei Lagi, del territorio degli Arussi orientale e del territorio dei Beni Sciangul. Ogni annunzio è stato sottolineato dalla folla indigena con triplici scroscianti acclamazioni, alla moda etiopica, con intense ovazioni al Re Imperatore, al Duce e al Maresciallo Graziani.

In nome del Governo il Vicerè ha consegnato a ras Ailù la medaglia d'argento sul campo e le insegne del grande ufficialato della Stella d'Italia.

Al fianco del Vicerè

Ras Ailù ha espresso la sua profonda riconoscenza all'Imperatore, al Duce e al Vicerè e ha riaffermato la sua fedeltà, che è sempre pronta, a un semplice cenno del Governo, a entrare in battaglia in difesa della sovranità italiana sull'Etiopia.

Il Vicerè ha ugualmente nominato degiasmac due sottocapi di ras Ailù (uno dei quali già decorato di medaglia d'argento) e ha consegnato altre onorificenze a sottocapi e gregari distintisi nelle ultime operazioni di polizia coloniale. La banda di ras Ailù, il Battaglione eritreo facente parte della colonna Belly e la Sezione someggiata di artiglieria indigena, ugualmente facente parte della colonna, hanno poi improvvisato una turbinosa fantasia in onore del Governo italiano, del Vicerè, del colonnello Belly e di ras Ailù. Lo spettacolo, che offriva il vastissimo prato gremito di ascari e di irregolari abissini montati su cavalli e su muli, era potentemente pittoresco.

I vincitori recavano le armi tolte al nemico sul campo di battaglia e la fantasia inneggiava all'Imperatore invincibile Vittorio Emanuele III, al Duce e alla potentissima bandiera italiana, dinanzi alla quale la vittoria inchina il suo capo folgorante. Quando l'entusiasmo è giunto al colmo, il Vicerè è montato sul primo cavallo avuto sotto mano e, dopo avere invitato i Generali a seguirlo su altre cavalcature fornite dai medesimi indigeni, si è messo alla testa del battaglione della sezione artiglieri e della banda, avendo alla destra il Generale Gariboldi e alla sua sinistra ras Ailù. Il brillante, improvvisato, pittoresco corteo ha attraversato l'intera città. L'entusiasmo degli ascari eritrei e degli armati di ras Ailù, per la subitanea decisione del Maresciallo che andava incontro alla loro mentalità primitiva di guerrieri altrettanto amanti della battaglia che della fantasia, è salito ancora di intensità. L'intero percorso, lungo vari chilometri, è stato fatto a passo di fantasia.

Gioia guerriera

L'ondata di gioia guerriera ha investito la città fino al più lontano quartiere. Gli italiani, fra cui numerosissimi gli autisti e gli operai, acclamavano al Maresciallo, che rispondeva invitandoli ad acclamare al Re e al Duce fondatore dell'Impero. Giunto nel centro della città, ove residue macerie ricordano la suprema violenza del barbarico saccheggio ordinato da Tafari, il Vicerè, congedatosi cordialmente da ras Ailù, ha formato un gruppo a cavallo con gli ufficiali generali e gli ufficiali superiori, dinanzi al quale sono sfilati a passo di fantasia il battaglione eritreo, la sezione artiglieria e i 4000 uomini della banda Ailù, preceduti dal colonnello Belly e dal ras caracollanti uno a fianco dell'altro.

La piazza era gremitissima di folla composta di nazionali e di indigeni, mentre da tutti i locali pubblici circostanti giungevno le note della Marcia Reale e di «Giovinezza». Gruppi di nazionali hanno intonato canti di guerra e canzoni squadriste. Di cinque in cinque minuti il Maresciallo ordinava il saluto al Re e il saluto al Duce, suscitando ondate di entusiasmo. Frattanto sfilava il pittoresco corteo. Passavano gli ascari valorosi con i loro superbi ufficiali nazionali in sella ai muletti di ordinanza; bardati di pelle di pecora con vello, sfilavano i muli con le mitragliatrici pesanti e con i cannoncini. Agli ascari seguiva tumultuante e pittoresca e chiassosa la grossa banda del ras, coi capi e sotocapi sui muli e i cavalli riccamente bardati, con scimitarre e pugnali tolti agli armati sconfitti dei fratelli Cassa, sfilavano i camelli con le cassette di munizioni ed i cesti indigeni di viveri e torme di asini trotterellanti sotto i loro fagotti e buoi e vitelli, pecore e capre. Terminava così il pittoresco sfilamento, visione colorita dell'Impero di oltremare.

1260 reduci dall'A. O. I. sbarcati a Napoli

NAPOLI, 28

Stamane col piroscafo «Calabria» sono giunti dall'A. O. l'8.a Compagnia mitraglieri del 3.o Bersaglieri, reparti automobilistici e salmerie della prima Divisione CC. NN. «23 marzo» per un totale di 1260 uomini. A salutare i valorosi reduci si trovavano al molo Pisacane il Generale de Simone, i rappresentanti del Prefetto, del Federale, del Podestà e le autorità portuarie. La folla, che assisteva allo sbarco, ha entusiasticamente acclamato al Re Imperatore e al Duce. I bersaglieri hanno poi proseguito per Lodi.

L'Italia accetta l'istituzione d'un Consolato romeno a Addis Abeba

BUCAREST, 29

Stasera il Ministro d'Italia ha comunicato al Governo romeno il gradimento del Governo fascista per l'istituzione nella capitale dell'Impero di un Consolato di Romania.

Le bandiere del Polesine per le scuole dell'A. O.

ROVIGO, 28

Presenti il Prefetto, il Federale e le maggiori autorità e gerarchie della provincia, di enti e delle Associazioni del Regime, delle Forze Armate e una folla di popolo, sono state benedette davanti alla lapide dei Caduti per la Rivoluzione nella piazza della Casa del Fascio le bandiere offerte dagli insegnanti elementari polesani alle Scuole dell'A. O. Madrine dei vessilli sono state Donne e Giovani Fasciste familiari di combattenti polesani caduti per la conquista dell'Impero.

Ha pronunciato vibranti parole il fiduciario provinciale dell'Associazione fascista della Scuola elementare, che ha espresso tutta la fierezza della classe magistrale per il significato della consegna e ha concluso inneggiando al Re Imperatore, al Duce e alle fortune della Patria. La cerimonia si è conclusa con il saluto al Re e al Duce elevato dal Federale e fra entusiastiche dimostrazioni di fede e di amore per il Duce.

La nuova disciplina del lavoro nei territori dell'Impero

Come il Regime tutela 150.000 operai

ROMA, 28

Procede con ritmo incessante il funzionamento delle Consulte a base corporativa create dal Ministero delle Colonie come organi di studio, di collaborazione e di consultazione per tutti i problemi intimamente connessi alla valorizzazione economica dei nuovi territori dell'Impero e alla disciplina dei rapporti di lavoro nell'Africa Orientale Italiana.

Corporativismo in atto

Nel quadro di tale attività, eccezionale importanza rivestirà la riunione della Consulta del lavoro convocata per dopodomani mercoledì 30 corr., allo scopo di esaminare un complesso di disposizioni miranti a disciplinare in forma definitiva e completa le condizioni di lavoro da valere per gli operai nazionali adibiti nelle opere di avvaloramento economico nell'Africa Orientale Italiana.

Oltre alla circostanza che la nuova disciplina verrà ad applicarsi a ben 150.000 operai nazionali presentemente impiegati nei lavori in corso nei territori dell'Impero e alle altre diecine e diecine di migliaia che per le stesse ragioni di lavoro potranno trasferirvisi, un particolare significato politico e sociale sta a sottolineare il valore del provvedimento che, attraverso le varie fasi di studio, si avvia a ricevere il crisma ufficiale definitivo.

Con esso il Governo fascista dimostrerà una volta di più il suo vigile e costante interessamento per le ingenti masse lavoratrici dislocate nei nuovi territori dell'Impero e il suo fermo e fattivo proposito di migliorarne sempre più le condizioni materiali ed economiche.

Questo proposito si manifesterà in tutta la sua evidenza anche attraverso le forme con le quali si attuerà la suddetta disciplina. Invece di fare riferimento alla conclusione di contratti di lavoro, la cui stipulazione avrebbe potuto del resto far sorgere varie difficoltà di natura giuridica e sindacale, sarà il Governo fascista che, con provvedimenti legislativi, fisserà in relazione alle dichiarazioni della Carta del lavoro e ai principi sanciti dall'ordinamento corporativo, le norme da valere per gli operai nazionali dislocati nell'Africa Orientale Italiana.

Nè è da trascurare il valore che deriverà al provvedimento dall'esame che ne sarà fatto nel corso della prossima adunanza della Consulta del lavoro. Saranno in tal modo chiamati a valutarlo in tutta la sua importanza tutti gli esponenti delle forze che agiscono sul piano corporativo: Partito, pubbliche amministrazioni competenti, organizzazioni sindacali direttamente interessate.

Regolamentazione completa

E' da aggiungere altresì che all'elaborazione del provvedimento hanno preso attiva parte il Governatore dell'Africa Orientale Italiana e tutti gli organi che, nei nuovi territori dell'Impero, sono preposti alla disciplina e alla tutela dei rapporti di lavoro.

Le disposizioni pertanto che saranno emanate, oltre a tener conto di tutti i suggerimenti forniti dall'esperienza e dalla pratica quotidiana si preoccuperanno di regolare nella maniera più ampia e completa i rapporti di lavoro, sia all'epoca dell'ingaggio come durante il loro svolgimento e al momento della cessazione e di assicurare ai lavoratori insieme con una proporzionata rimunerazione un'assistenza vasta, efficace ed uniforme.

Senza scendere ad ulteriori precisazioni possiamo infine assicurare che il provvedimento stesso, il quale per le sue alte finalità che si propone di raggiungere dev'essere considerato il primo ed anche il più importante in materia, contempla tutti i casi e ad essi adegua nell'interesse di tutte le categorie operaie una regolamentazione perfetta e larga.

Intensa attività dei servizi delle Poste e Telegrafi dell'A. O.

ROMA, 28

Il *Giornale d'Italia* pubblica alcuni dati concernenti i servizi postali e telegrafici delle terre dell'Impero. L'attività delle comunicazioni fra la Madre Patria e i territori conquistati nell'Africa Orientale fu subito intensissima e, non appena occupata Addis Abeba, si provvide a dare un assetto, seppure provvisorio, tuttavia veramente efficace, ai servizi postali e telegrafici tra l'Italia, la capitale dell'Impero e i maggiori centri etiopici.

Venti nuovi uffici

In Addis Abeba, dove le orde saccheggiatrici del fuggiasco Tafari avevano completamente distrutto l'edificio delle poste e telegrafi dell'ex Governo abissino, gli uffici vennero provvisoriamente impiantati in una parte dei locali adibiti ai servizi radiotelefonici, rimasti quasi illesi dall'incendio e dalla devastazione. Fin dal 15 maggio fu attivato il servizio di accettazione e ricezione dei telegrammi. Dopo pochi giorni vennero gradualmente attivati altri servizi. E' stata in seguito progettata l'istituzione di altri 80 uffici postali e telegrafici, dei quali 20 sono già in funzione.

L'avviamento della corrispondenza nei primi giorni ebbe luogo quasi esclusivamente a mezzo di velivoli militari, poi, durante il periodo delle piogge, si svolse in parte attraverso la ferrovia di Gibuti e in parte con velivoli facenti capo a Dire Daua. Dal 18 ottobre si è attivato il servizio bisettimanale diretto fra Addis Abeba e l'Italia.

Il servizio dei conti correnti, istituito il 10 luglio, promette un notevole incremento. E' poi di attuazione imminente uno speciale servizio volante per eseguire, per i cantieri, nei giorni di paga, le operazioni di vaglia e risparmi, conti correnti e buoni postali fruttiferi, onde facilitare agli operai le rimesse in Italia. Inoltre sono in corso gli accordi con la R. Marina e con i Ministeri delle Colonie e delle Comunicazioni per l'attivazione del servizio radiotelegrafico pubblico tra Addis Abeba e la Madrepatria.

Movimento considerevole

Il movimento verificatosi dal 15 maggio a tutto ottobre nei vari rami dei servizi è stato considerevole e non inferiore a quello delle principali Direzioni provinciali del Regno. Infatti, senza tener conto delle operazioni effettuate dai vari uffici delle poste militari, si è avuto in detto periodo il seguente movimento: corrispondenze in arrivo e in partenza quintali 51.000, raccomandate in arrivo e in partenza quintali 36.000, vaglia di servizio ordinari e telegrafici numero 20.000 per lire 2.450.262.50, depositi a risparmio numero 1850 per lire 2.100.000; buoni postali fruttiferi emessi 2600 per lire 1 milione 950.000; versamenti in conto corrente numero 650 per lire 670 mila; pacchi distribuiti numero 13.500, carte valori esitate per lire 2.100.000; telegrammi accettati e recapitati numero 74.000 per lire 1.200.000; rimesse operai ordinarie e telegrafiche per lire 11 milioni 450.000.

Alcune imposte di consumo ridotte a Venezia

VENEZIA, 28

La Consulta comunale, nella sua riunione odierna, in considerazione del fatto che il bilancio del Comune, non solo ha raggiunto il pareggio, ma ha segnato un avanzo di circa un milione e mezzo, ha deciso la riduzione, a partire dal 1.o gennaio 1937, di alcune imposte di consumo per cinque milioni di lire. Le riduzioni deliberate sono le seguenti: cent. 10 per ogni litro di vino, in complesso lire 2.300.000; cent. 20 circa in media per ogni kg. di carne, in complesso un milione e mezzo; cent. 10 per ogni kw. di energia elettrica consumato a scopo di illuminazione, in complesso lire un milione; cent. 2 per ogni metro cubo di gas consumato, in complesso lire 200.000.

Il prestito IRI-Mare

Emissione al 1.o gennaio - Un milione di obbligazioni da lire 500 al 4.50 p. c.

ROMA, 28

L'Istituto per la ricostruzione industriale (I. R. I.) emetterà in pubblica sottoscrizione, dal 1.o gennaio prossimo, un milione di obbligazioni della serie speciale 4.50 per cento «gestione I. R. I.-mare», di nominali di lire 500 ciascuna. Le suddette obbligazioni, unitamente ad altre 800.000 già sottoscritte a fermo da enti pubblici e privati, vengono emesse in corrispondenza del capitale azionario (lire 900 milioni) dalla «Società Finanziaria Marittima» (Finmare).

Le caratteristiche

La «Società Finanziaria Marittima», che ha sede in Roma, è stata costituita allo scopo di assumere partecipazioni azionarie nelle quattro maggiori Società italiane di navigazione («Italia», «Lloyd Triestino», «Tirrenia» e «Adriatica»), di curare il coordinamento tecnico delle stesse e di prestar loro l'opportuna assistenza finanziaria in base alla nuova organizzazione delle nostre grandi Società di navigazione deciso dal Consiglio dei Ministri del 25 dicembre.

Le principali caratteristiche tecniche delle emittenti obbligazioni si possono riassumere come segue: Tasso: 4.50 per cento; godimento: 1.o gennaio 1937-XV; prezzo di emissione: lire 495 per obbligazione da lire 500 nominali, senza versamento di interessi di conguaglio da parte del sottoscrittore. Rendimento: minimo fisso del 4.50 per cento, più una eventuale maggiorazione d'interessi pari al 75 per cento della differenza tra l'interesse fisso del 4.50 per cento e l'eventuale maggiore dividendo che sarà corrisposto sulle azioni «Finmare» costituite in gestione speciale.

Pagamento cedole: l'interesse fisso del 4.50 sarà pagato in due rate semestrali postecipate, il 1.o gennaio e il 1.o luglio di ogni anno a cominciare dal 1.o luglio 1937-XV. La maggiorazione d'interessi sarà invece corrisposta in una sola volta per anno in via postecipata insieme con la cedola maturata per l'incasso del dividendo sulle azioni «Finmare».

Garanzia dello Stato per il pagamento dell'interesse fisso nella misura del 4.50 per cento e per il rimborso del capitale al termine di vent'anni.

Altre caratteristiche importanti del nuovo titolo sono le seguenti: facoltà di tramutamento parziale in azioni «Finmare»: è riservato ai portatori delle obbligazioni l'opzione di tramutare, sulla base del rispettivo valore nominale, in qualsiasi tempo in azioni della «Finmare» il 50 per cento delle obbligazioni possedute.

Il caso di rimborso anticipato

Rimborso: il rimborso delle obbligazioni avverrà in una sola volta al termine di 20 anni dal 1.o gennaio 1937-XV al valore nominale di lire 500 più una somma pari alla quota parte della riserva legale della «Finmare», riferibile alle azioni costituite in gestione speciale.

L'I. R. I. si riserva però, trascorsi cinque anni dalla data di emissione, di procedere al rimborso anticipato o parziale del prestito. In caso di rimborso, sia totale che parziale, l'I. R. R. concederà un termine non inferiore a un mese per permettere ai portatori delle obbligazioni di chiederne il tramutamento in azioni «Finmare» nella proporzione stabilita del 50 per cento.

Nel caso di rimborso anticipato al portatore delle obbligazioni è dovuto (oltre al valore nominale di lire 500 e alla quota parte della riserva legale della «Finmare») un premio in ragione del 5 per cento del valore nominale delle obbligazioni rimborsate, pari quindi a lire 25 per obbligazione. Questo nuovo titolo è esente da qualsiasi tassa presente e futura e non è soggetto alle tassazioni del 10 per cento sui dividendi.

Il prezzo di sottoscrizione di: lire 495 per obbligazione da lire 500 dovrà essere corrisposto per lire 100 all'atto della prenotazione, per lire 395 entro il 20 gennaio prossimo venturo.

Milioni di GG. FF. nei ranghi dello sport

ROMA, 28

L'attività sportiva dei Fasci Giovanili di combattimento, attività veramente grandiosa e complessa che riguarda milioni di giovani dai 18 ai 21 anni, disciplinata nell'anno XV da un regolamento base fatto dell'esperienza passata, rinnovato e aggiornato dopo gli accordi con il «Coni», è un regolamento che si distingue da quello in vigore lo scorso anno per alcune modifiche sostanziali.

Abbiamo già detto che si tratta dell'attività sportiva intesa in senso di preparazione militare della gioventù di una massa imponente quale può essere il contingente delle tre classi che comprendono i giovani dai 18 ai 21 anni. Tanto per precisare, non è sulle forze partecipanti ai vari campionati nazionali che occorre riportarsi per avere un'idea del numero complessivo dei giovani che prendono parte all'attività sportiva dei Fasci Giovanili, perchè i cinquemila attori della massima adunata attuale non rappresentano che una selezione delle centinaia di migliaia di giovani che formano l'esercito nel quale il comando generale dei Fasci Giovanili di combattimento lavora in profondità e in estensione con risultati ottimi sotto tutti gli aspetti e che saranno anche migliori quando il programma tracciato per l'anno XV potrà esplicarsi in tutta la sua ampiezza.

Il regolamento che è andato in vigore nell'anno XV ha come caposaldo un articolo che dice: «Tutti i Giovani Fascisti devono singolarmente svolgere un'attività sportiva» e siccome sono tre le classi in forza ai Fasci Giovanili di combattimento è confermato che una massa addirittura imponente è curata e istruita spiritualmente e militarmente, con quei risultati positivi che già abbiamo potuto apprezzare l'anno scorso, ma che meglio potremo constatare in futuro.

Tra le maggiori e più importanti innovazioni contenute nel regolamento definitivo è l'inclusione nel programma di attività degli sports invernali che sempre erano soltanto facoltativi e la suddivisione in categorie dei comandi federali per quello che riguarda la classifica dei campionati.

Il regolamento fissa i termini dei rapporti con il «Coni» e stabilisce la tabella dei punteggi per l'assegnazione del titolo di comando federale campione nazionale, classifica suddivisa in cinque gruppi.

Comporta inoltre un altro provvedimento suggerito dall'esperienza: l'allargamento delle categorie di partecipazione per gli sport del pugilato e della lotta e stabilisce infine tutte le modalità di svolgimento delle competizioni e i vari attributi degli organi sportivi del comando generale.

Come l'Italia chiude il '36

Un ammirato commento greco

ATENE 28

L'*Estia* pubblica una rassegna dell'anno 1936, nella quale ricorda come l'Italia ha iniziato, in questo anno, una mirabile campagna portando un esercito imponente in territori distanti 8000 km. e di difficilissima penetrazione. Il giornale, dopo avere rilevato l'inane azione societaria per l'applicazione delle sanzioni, soggiunge che in setto mesi l'Italia ha frantumato, con mirabile celerità, la resistenza etiopica e quella societaria, istallandosi vittoriosa in Addis Abeba e proclamando l'Impero. Oggi — conclude l'*Estia* — l'anno si chiude per l'Italia con il seguente bilancio: completamento della conquista; schiacciamento delle ultime resistenze, riconoscimento «de jure» e ammissione della sovranità italiana. Così, la questione, che è stata motivo di tante inquietudini, deve considerarsi ormai avviata alla sua completa liquidazione, concorrendo a ciò anche il prossimo accordo *italo-britannico*.

Ogni ostacolo superato dal genio di Mussolini

RIO DE JANEIRO, 28

A Nacao commentando la decisione da parte delle Potenze maggiormente responsabili delle sanzioni, di sostituire, alle rispettive Legazioni in Addis Abeba Consolati, rileva la completa vittoria di Mussolini che, con la fermezza della sua volontà e con la forza del suo genio, supera ogni ostacolo. Dopo aver sottolineato la grande opera del Duce per assicurare all'Italia il suo Impero spezzando, non soltanto la resistenza del nemico in armi, ma anche la volontà di 52 Nazioni coalizzate, il giornale conclude notando che, mentre gli antichi avversari cercano di riguadagnare l'amicizia dell'Italia, Tafari mette all'asta pubblica gli oggetti che appartennero alla sua morta sovranità.

La giornata del Pontefice

ROMA, 28

Questa mattina, dopo aver ricevuto il Segretario di Stato, il Pontefice ha accordato udienza al Cardinale Fumasoni Biondi prefetto di propaganda.

L'Esposizione della stampa cattolica prolungata al 1.o aprile

CITTA' DEL VATICANO, 28

La chiusura dell'Esposizione mondiale della stampa cattolica, che doveva aver luogo il 31 corrente, è stata prorogata alla fine del mese di aprile.

Il Ministro delle Comunicazioni italiano ha accolto la richiesta del Comitato ordinatore confermando le attuali facilitazioni di viaggio sul percorso italiano, per i provenienti dall'estero, al settanta per cento individuale fino al 30 aprile.

Von Papen in Ungheria ospite di Horthy

BUDAPEST, 28

Su invito di S. A. R. il Reggente Horthy è giunto a Budapest accompagnato dall'ex Ministro di Austria in Ungheria, barone Hennet, il Ministro di Germania a Vienna von Papen, il quale parteciperà ad una partita di caccia che avrà luogo nelle tenute di Gödöllö.

Michele di Romania partito per Firenze

BUCAREST, 28

Il gran Voivoda Michele è partito oggi per recarsi a passare il Capodanno presso la madre a Firenze. Prima di partire per l'Italia il gran Voivoda si è recato nella libreria italiana, ove ha acquistato alcuni volumi e taluni oggetti caratteristici dell'arte italiana.

che pensa con rimpianto alla salute perduta, deve vigilare al funzionamento del proprio intestino usando il PURGANTE GAZZONI, che per la sua speciale composizione è particolarmente indicato a chi soffre di fegato. Il PURGANTE GAZZONI, purgante perfetto, lassativo ideale, non ha sapore, non dà dolore e si prende in cachets.

Dose purgativa: due cachets.
Dose lassativa: un cachet ogni due giorni. COSTA L. 0,95
Scatola da 10 cachets L. 3,30

PURGANTE GAZZONI

TUTTI DICONO: *E' un fenomeno!*

PG. 24 - Aut. Pref. Bologna N. 33755 - 2-XII-1936-XV.

SAN SILVESTRO nella gaia e brillante atmosfera mondana di ABBAZIA

FESTEGGIAMENTI:

Serate di gran gala in onore degli ospiti partecipanti al viaggio turistico Budapest-Abbazia. — Grandi Balli di San Silvestro. — Concerti giornalieri dell'Orchestra dell'Azienda di Soggiorno. — Ogni giorno: Trattenimenti danzanti pomeridiani, feste di ballo al «Regina», «Palace», «Cristallo», «Principe Umberto», ecc.

Servizio straordinario di autocorriere Trieste-Abbazia (S. A. Grattoni) con partenze da Trieste giovedì alle ore 20 e ritorno da Abbazia alle 4 del mattino. Prezzo andata-ritorno L. 29.—.

Informazioni, combinazioni di soggiorno negli UFFICI VIAGGI.

Nell'incanto di Abbazia ammantata di verde il CRISTALLO *vi attende per S. Silvestro e il 1.o gennaio - Cena di S. Silvestro L. 28.- (tutto compreso) - Dopo la cena danze al bar*

EXPOSITION INTERNATIONALE

NUMEROSE MANIFESTAZIONI ARTISTICHE, SCIENTIFICHE, LETTERARIE E SPORTIVE

MAGGIO-NOVEMBRE 1937

Per andare o scrivere in A. O.

ALA LITTORIA S. A.

ROMA - Aeroporto del Littorio

Tre volte alla settimana:

Roma - Siracusa - Bengasi - Cairo - Cartum - Asmara

Asmara - Gibuti - Dire Daua { Addis Abeba / Mogadiscio

Partenze da Roma e Siracusa martedì, giovedì e sabato mattina

Dal N. 15, del 12 Aprile 1936-XIV, la pubblicità del

R. A. C. I.

Settimanale del Motore, dello Sport e del Turismo

Pubblicazione Ufficiale del REALE AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA

è gestita dalla

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

MILANO - Palazzo della Borsa e Sue Succursali

Parchetti PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto TORESELLA Piazza Tommaseo 4, tel. 87-6

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ispezione Fasci del Carso

Domenica 27 corrente il reggente la segreteria federale amministrativa ha ispezionato i Fasci di Corgnale, Duttogliano, Prevallo e Senosecchia.

Commissione direttiva Uffici di collocamento

Oggi alle ore 11, alla Casa del Fascio, è convocata la Commissione direttiva degli Uffici di collocamento.

Collocamento Credito Assicurazioni ed Esazione

Oggi, alle 17.30, alla Casa del Fascio è convocata la Commissione provinciale per il collocamento del personale del credito, della assicurazione e dei servizi d'esazione.

Rapporto fiduciari GG. RR.

Oggi alle ore 19, alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo.

La Befana fascista

Tutti gli Enti pubblici e privati che effettuano la Befana fascista, sono pregati di comunicare alla Federazione dei Fasci di Combattimento il numero dei beneficiati e quello degli indumenti distribuiti.

La divisa fascista alle cerimonie

Presi gli opportuni accordi con S. E. il Prefetto, si comunica che alle cerimonie ufficiali, le autorità e le gerarchie debbono intervenire in divisa fascista.

Elargizioni a favore dell'E. O. A.

Il personale dell'Unione fascista dei commercianti della Provincia di Trieste, ha spontaneamente elargito a favore dell'E. O. A. la somma di lire 800.80.

Il presidente della Cassa Mutua Giuliana d'Assicurazione Agricola ha rimesso al Segretario federale l'importo di lire 1000 a favore dell'E. O. A. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «MORARA SASSI»

1.o gennaio in Valbruna col Dopolavoro «Morara Sassi». *Il secondo turno del soggiorno in Valbruna avrà inizio il giorno 31 alle 16.25 ed il ritorno si effettuerà il giorno 3 alle 22.25. Il prezzo per i tre giorni, compreso il viaggio, è fissato a lire 75. Prenotazioni in segreteria dalle 18 alle 21.*

G. U. F.

Sezione canottaggio. *I camerati che praticano il canottaggio e quelli che intendono praticarlo sono invitati a passare in sede per iscriversi alla sezione e ritirare la relativa tesserina. Il fiduciario si trova in sede ogni lunedì, giovedì e venerdì dalle 18.30 alle 19.30.*

Prelittoriali della cultura e dell'arte. *Entro il 15 gennaio XV i camerati che intendono partecipare al concorso per l'ora radiofonica del Guf dovranno consegnare i relativi copioni all'ufficio culturale ed artistico.*

Sezione cinematografica. *Si rammenta ai concorrenti che il 30 corrente mese scade il termine di partecipazione al concorso per un soggetto cinematografico dal titolo «La funzione imperiale del porto di Trieste». La consegna dei copioni dovrà essere fatta entro le 24 del 30 corrente.*

Attività sportiva. *Sono aperte le iscrizioni alle sezioni pallacanestro e calcio. Vi si possono iscrivere tutti coloro che hanno i requisiti per la iscrizione ai Guf e precisamente, oltre agli universitari, i fascisti in possesso del diploma di una scuola media superiore, dal 21.o al 28.o anno di età.*

OPERA BALILLA

Campeggio sciatorio di Sappada. *Il Comando del Campeggio sciatorio di Sappada telegrafa che gli Avanguardisti, i Moschettieri e le Giovani Italiane di Trieste godono ottima salute e continuano il loro addestramento sciatorio con pieno entusiasmo. Oggi avranno luogo i brevetti sciatori e domani con grande rincrescimento dei giovani, si effettuerà il ritorno a Trieste. I familiari sono invitati ad attendere i loro figli a piazza Verdi per le ore 18.*

Accademia di canto corale per Giovani Italiane. *Oggi alle 18, lezione di canto corale alla Casa della Giovane Italiana.*

FASCIO FEMMINILE

Gita in Carnia. *Il Fascio Femminile organizza per i giorni 2 e 3 gennaio una gita a Pierabech con il seguente programma: Partenza sabato alle 15, arrivo alle 19. Pernottamento in colonia in camerata, cena dal sacco. Domenica 3 gennaio sveglia alle 7. Alle 8 escursione alla trincea del Duce. Alle 13 pranzo. Partenza da Pierabech alle 15. Arrivo a Trieste alle 21. Il caffè latte e il pranzo verranno distribuiti in colonia. Gli altri pasti dal sacco. Iscrizioni via Roma 28 terzo piano.*

La conferenza Gentile alla Dalmatica

Stasera, alle 20.45, nella sede della Dalmatica, via d'Annunzio 2, il prof. Gentile terrà l'annunciata conferenza sull'opera letteraria del dalmata prof. Edgardo Maddalena, morto nel 1929, illustrando il valore dei suoi studi, specialmente su Carlo Goldoni. Possono prendervi parte, oltre ai soci, tutti coloro che s'interessano dell'argomento.

IL REGIME PER IL COLLOCAMENTO INDUSTRIALE

L'ufficio che controlla 65.000 operai

Il collocamento della mano d'opera industriale è una delle funzioni più complesse, più delicate e più originali del Regime corporativo. Il suo scopo è di contribuire ad eliminare uno dei fenomeni che specialmente negli ultimi anni, ha fornito esca ai teorizzatori stranieri della lotta di classe: la disoccupazione. Ma nell'assolvere questo compito, l'organo a ciò preposto esercita un molteplice influsso sulla vita sociale: disciplina le emigrazioni interne, stimola i processi di rieducazione operaia nelle fasi di trasformazione delle industrie, migliora i rapporti fra datori e prestatori d'opera, offre indici preziosi alle opere di previdenza sociale, incoraggia e premia i volonterosi, preme sugli svogliati e li punisce.

Lo schedario

Queste sono le considerazioni, che nascono sfogliando, sotto la guida del dirigente cent. Vittorio Braida, il multicolore schedario dell'Ufficio di collocamento industriale per la provincia di Trieste in via Beccaria; schedario ove i 65.000 operai industriali della Provincia di Trieste vengono censiti, catalogati, ripartiti per ramo d'industria. E' ogni scheda è un «curriculum vitae» dal quale si può desumere in un'occhiata non solo l'età e lo stato di famiglia, ma anche la preparazione, le attitudini, la specializzazione dei singoli individui controllate nei periodi di occupazione.

L'appassionata e intelligente opera che il camerata Braida spiega nella sua missione ricorda che questo organo corporativo ha funzioni dinamiche e positive. Le prestazioni dell'ufficio sono interamente gratuite, giacchè le spese amministrative sono totalmente sostenute dai Ministero delle Corporazioni a carico di un fondo costituito dai contributi delle Confederazioni. L'obbligatorietà di assunzione pel tramite degli uffici di collocamento stabilita dalla legge del 14 novembre 1931, non toglie al datore di lavoro la libertà di scelta, quindi le esigenze tecniche dell'industria, la cui efficenza è un importante postulato nazionale, vengono salvaguardate — anzi le possibilità di scelta individuale sono aumentate — dalla completa ed accurata catalogazione della mano d'opera disponibile. Dal canto suo, l'operaio trova nell'ufficio la possibilità di essere collocato prontamente, sia nel proprio ramo di industria, sia in altri ove le sue attitudini possano essere sfruttate. E lo schedario dell'Istituto dà a prima vista, con lo spessore delle schede dietro il cartellino rilevato che separa le categorie, qual'è il ramo di industria e di specialità che soffre di pletora o di penuria di mano d'opera.

I 14.000 operai dei Cantieri

Questo complesso lavoro è specialmente indispensabile in una provincia come la nostra, ove la occupazione industriale non offre lavorazioni in serie di lungo respiro e neanche variazioni stagionali predominanti e fisse. I cantieri navali dànno il tono all'occupazione industriale: essi impiegano ora direttamente ben 14.000 operai e altre migliaia — cifra imprecisabile — indirettamente attraverso le numerose industrie sussidiarie. Il carattere stesso del lavoro dei cantieri, i cui cicli variano a seconda delle commissioni che essi ricevono e che si estendono dall'aeroplano al vagone ferroviario, dal pontone al sottomarino, dal motore elettrico al transatlantico, dall'armatura metallica al grande Diesel marino, implica un avvicendarsi delle categorie di mano d'opera richiesta, in cicli lavorativi variabilissimi e non soggetti a regola od a previsione. L'ufficio di collocamento deve provvedere a che tra un ciclo e l'altro l'operaio rimanga il meno possibile disoccupato, che l'industria non perda contatto con esso, mentre la sua opera è intelligentemente smistata fra le altre attività industriali della provincia. Vi è ora una grande richiesta di tornitori di metallo perchè pochi anni fa questi specialisti furono rastrellati dall'industria meccanica del Piemonte. Abbondano i montatori automobilisti e difettano i montatori di macchine navali. Sono lacune non facilmente colmabili specialmente in questo momento di ripresa dell'attività industriale nazionale. E per l'avvenire stanno provvedendo gli stessi cantieri e le Piccole Industrie istruendo nelle officine e in apposite scuole un adeguato numero di allievi affinchè tale inconveniente non si ripeta. Ma in quasi tutte le altre specialità l'ufficio di collocamento trova nei suoi aggiornatissimi elenchi il modo di spostare gli operai da un'officina all'altra senza inconvenienti.

200 visitatori al giorno

Questo avvicendamento della occupazione industriale, caratteristico della nostra provincia, spiega l'affluenza degli operai all'Ufficio — una media di 200 persone al giorno — e determina l'importanza specifica della istituzione stessa. Questa però non si limita alle fredde funzioni di archivio, ma deve spiegare, attraverso il suo personale, intelligenza e iniziativa, le quali solo permettono di sfruttare adeguatamente le possibilità dell'industria e l'organizzazione dell'Ufficio. E' quindi un grande fluttuare di schede fra le caselle degli occupati e dei disponibili ed è confortante constatare dalle indicazioni a tergo che gli intervalli fra i periodi di occupazione sono generalmente assai brevi.

Così è avvenuto che nell'anno 1935 sono stati inviati al lavoro ben 35.217 operai, e 33.169 nel 1936 fino al 15 dicembre. La cifra attuale dei disoccupati effettivi non può essere rilevata dalla disponibilità di mano d'opera registrata dall'ufficio di collocamento, in primo luogo perchè l'elemento femminile forma parte cospicua di quest'ultima ed essa è in parte rilevante ma non accertabile riassorbita dall'economia familiare e trova utile impiego nei lavori domestici, in secondo luogo perchè la statistica è gravata sia dal numero degli invalidi non occupabili (già a carico di altre branche della previdenza sociale diverse da quella della disoccupazione) sia di coloro che vengono assorbiti da altre categorie dell'attività economica — commercio, artigianato, agricoltura — pur senza perdere il diritto, rappresentato dalla loro scheda, di essere ricollocati nel ramo industriale dal quale provengono.

Le gerarchie

L'importante attività sociale dell'Ufficio di collocamento è coordinata alle forze politiche ed economiche della provincia, per mezzo della Commissione direttiva, presieduta dal Federale, e della Commissione amministrativa, presieduta dal Prefetto, nella sua qualità di Presidente del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa. Disciplinatore dei movimenti operai nei confini della provincia, l'Ufficio, in contatto col Commissariato per le Migrazioni interne, regola anche i trasferimenti da una provincia all'altra, frenando le affluenze, così pericolose se esagerate, nei periodi di ripresa industriale locale, e contenendole negli stretti limiti delle reali esigenze dell'industria. Il compartimento stagno così formato nei confini dell'economia provinciale è inteso non solo a tutelare la mano d'opera locale, ma anche la efficienza delle singole industrie, che qualche volta, come abbiamo visto, può essere minacciata dalla dispersione della mano d'opera in altre province.

L'economia della provincia di Trieste sta ancora attraversando una fase di assestamento, durante la quale l'antica prevalenza delle attività commerciali sta trasferendosi a quelle industriali. Nessuno può dire se tale tendenza sia definitiva. Certo è che tale spostamento conferisce compiti ed obblighi speciali alle industrie ed agli organi corporativi. E tale circostanza rende ancor più significativo il fatto che dall'estate del 1933 a questo inverno la disoccupazione industriale sia diminuita di oltre il 70 per cento. Risultato imponente che non avrebbe potuto essere conseguito se la magnifica ripresa industriale della provincia non fosse stata affiancata dalla perfetta disciplina corporativa.

Gli ingaggi per l'A. O. I.

Compito nuovo dell'Ufficio di collocamento è quello di scegliere e reclutare gli operai richiesti per l'Africa Orientale. Dal maggio al 19 dicembre 1936, ben 1033 operai sono stati ingaggiati per conto del Commissariato per le Migrazioni e per la Colonizzazione interna e 113 per conto di imprese private, destinati in A. O. L'Ufficio ha in evidenza un migliaio di domande che vengono evase a seconda della richiesta di mano d'opera per le Colonie.

In quest'ultimo campo l'opera dell'Ufficio è destinata naturalmente a crescere di importanza, a misura che maggiori esigenze evolvano dallo sviluppo dell'economia imperiale. Ma l'attività dell'Ufficio si moltiplica anche in ragione del continuo perfezionarsi del suo meccanismo, il quale pur in pochi anni di vita ha raggiunto una alta efficienza fino a divenire un organo indispensabile di collegamento non solo fra aziende e prestatori d'opera, ma anche fra sindacato e sindacato, fra la classe operaia e le opere assistenziali, fra le attività industriali delle varie provincie.

La nuova sede nella quale esso fra breve dovrà trasferirsi conferirà più ampio sfogo di spazio e decoro maggiore a questa benemerita organizzazione del Regime Fascista.

Il problema dell'Istituto Rittmeyer

In questi ultimi tempi la Direzione del benefico Istituto Rittmeyer, che accoglie ed educa i ragazzi ciechi della nostra Provincia, dell'Istria, del Friuli, della Carnia e dell'Alto Adige, avviandoli a guadagnarsi la vita da soli, è stata costretta a respingere le domande di accoglimento, causa la ristrettezza di spazio dell'edificio. E' stata trasformata qualche aula di lezioni in dormitorio; si collocarono dei letti persino in qualche corridoio; oramai ogni angolo è invaso; si stenta a muoversi. Occorrerebbe aggiungere una nuova ala alla vecchia costruzione. Ma difettano i mezzi. E' necessario che l'esempio dei generosi coniugi de Rittmeyer, alla cui memoria s'elevano ogni giorno le preghiere di gratitudine dei piccoli ciechi, sia seguito da qualche altro benefattore cospicuo o da una folla di modesti benefattori, i cui contributi uniti raggiungano il volume d'un grande lascito. Ogni rifiuto d'ammissione desta amarezza e pena.

Chi ha la fortuna di disporre di mezzi da poter donare rifletti che il suo generoso intervento potrebbe permettere all'amministrazione dell'Istituto di procedere al desiderato ampliamento, per cui nessuna domanda d'ammissione di bambino cieco sarebbe più respinta.

L'Istituto Rittmeyer è situato in una posizione salubre, in faccia al mare e al sole di mezzogiorno, ma per superficie d'ambienti è uno dei più modesti tra la decina di istituti d'educazione per ciechi esistenti in Italia, dotati di patrimoni ingenti, che aumentano annualmente per lasciti abbondanti.

La città di Trieste non vorrà certamente rimanere addietro agli altri centri d'Italia neppure in questo campo dell'assistenza. Il cuore triestino troverà la soluzione al pietoso problema dell'ampliamento dell'Istituto Rittmeyer, che consenta di accettare tutti i fanciulli ciechi invocanti ospitalità dalle terre vicine, per i quali le Amministrazioni provinciali versano naturalmente dei contributi, che sono però appena sufficienti a coprire le spese di mantenimento dei convittori, ma non bastano per raggiungere il fabbisogno richiesto dall'ampliamento dell'edificio, indispensabile per accogliere le numerose domande.

La giornata della Madre e del Fanciullo alla Cassa provinciale di malattia

Anche la Cassa provinciale di malattia di Trieste, seguendo le tradizioni degli scorsi anni, ha voluto celebrare degnamente la Giornata della Madre e del Fanciullo, che il Regime Fascista ha istituito come una delle espressioni più tipiche e più gentili della solidarietà umana e sociale.

Infatti la grande istituzione cittadina ha celebrato giovedì scorso tale avvenimento in una cornice di particolare attrazione e delicatezza, anzitutto perchè ha voluto che la cerimonia si svolgesse nei bene attrezzati ambienti dell'ambulatorio pediatrico di via S. Lazzaro, 16, ove quotidianamente convergono decine e decine di mamme, per le cure necessarie ai loro bambini. Per rendere vieppiù suggestiva la cerimonia, a cura della maestranza artigiana, dipendente dall'officina della Cassa, era stato allestito in una delle sale, un magnifico presepio, tutto luci e colori.

Alla cerimonia erano intervenuti il presidente della Cassa comm. avv. Remigio Tamaro, il cav. uff. ing. Antonio Scala, per il Consiglio d'Amministrazione, il direttore comm. Giovanni Relli, i vari capiservizio ed una rappresentanza di funzionari. Alle mamme convenute tenne un breve discorso il comm. Tamaro, celebrando la solennità della simpatica ricorrenza ed aggiungendo che in tale occasione la Cassa aveva pensato di offrire ai figli dei propri assicurati non già un dono, oppure largire della beneficenza, ma semplicemente offrire un ricordo, quale espressione sincera della benevolenza dell'Istituzione cui anch'essi appartengono. Indi il presidente, coadiuvato dal direttore e da altri funzionari, procedette alla distribuzione dei singoli doni, consistenti in un pacco vestiario ed in un giocattolo per ciascun bambino. In tutto furono distribuiti pacchi a ben 305 bambini. Finita la distribuzione le mamme ed i piccoli passarono nella sala attigua, ove ammirarono lungamente il suggestivo presepio.

Sottoscrizione polizza XXI aprile. Tutti i lavoratori del commercio che hanno stipulato la polizza XXI aprile o che intendono stipularla sono invitati a presentarsi all'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio - Ufficio sindacale - via delle Zudecche N. 1, entro domani.

STATO CIVILE DI TRIESTE
27 e 28 dicembre 1936-XV

Nati vivi	12
maschi 7, femmine 5.	
Nati morti	2
Morti	26
Matrimoni	10

I Duchi d'Aosta a Monfalcone in visita al panfilo «Amryta»

Abbiamo da Monfalcone, 28:

I Duchi d'Aosta sono giunti in auto al nostro porto, dove sono saliti a bordo del panfilo «Amryta». Gli Augusti Principi hanno sostato qualche tempo sulla snella nave, che è di loro proprietà, e quindi, rispettosamente salutati da quanti li avevano conosciuti, ripartivano per il Castello di Miramare.

Gli uffici dell'Unione lavoratori dell'industria si sono trasferiti in via Duca d'Aosta 12, Casa fascista lavoratori industria.

Per la storia e l'arte del cinema

Una serie di mattinate del «Guf»

A metà gennaio avranno inizio le mattinate cinematografiche organizzate dal «Guf». Gli spettacoli avranno un carattere particolare, perchè si prefiggono di illustrare vari momenti della vita e della storia della cinematografia nazionale e straniera. A questo scopo precederà ogni spettacolo, sia sulla stampa che eventualmente nella stessa sala di proiezione, un cenno sui caratteri essenziali del film da parte di un competente in materia.

Verranno presentati al pubblico film antichi e moderni; primizie, film scientifici e comiche di carattere particolare. Gli spettacoli saranno pubblici ed a prezzi molto modesti. Gli iscritti e gli aderenti alla Sezione cinematografica, in possesso della tesserina per l'anno XV, avranno diritto all'ingresso gratuito per tutto il ciclo di mattinate. Informazioni e adesioni in sede (via Rossini 4).

La Scuola sindacale inizia l'ottavo anno di attività

E' stato pubblicato e sarà posto in distribuzione nei prossimi giorni il manifesto programma per l'anno 1937-XV della Scuola sindacale «Lino Domeneghini» di Trieste. S'inizia così l'ottavo anno di fervida e proficua attività di questa Scuola che, quarta in ordine di tempo fra le analoghe istituzioni sorte nelle più importanti città d'Italia, è sempre stata all'avanguardia nella divulgazione delle dottrine e delle istituzioni corporative che sono a fondamento e costituiscono l'ossatura dello Stato fascista.

Avviata nel gennaio 1930 da S. E. Asquini e retta attualmente dal Rettore Magnifico della nostra Università, prof. Udina, la Scuola, che ha sede presso l'Università stessa, ha visto passare in questi anni nelle sue aule affollate centinaia di allievi, delle più diverse provenienze: magistrati, professionisti, dirigenti e funzionari sindacali, impiegati e studenti, gareggianti tutti in fraterna solidarietà nel desiderio di approfondire la conoscenza dei nuovi ordinamenti corporativi.

Gli scopi e i programmi

Con l'anno testè decorso le Scuole sindacali sono entrate in una nuova fase, che ha dato loro un più preciso orientamento. Secondo il nuovo regolamento, approvato con Decreto di S. E. il Capo del Governo, le Scuole sindacali, istituite dal Ministero delle corporazioni, hanno lo scopo di dare ai giovani, forniti di una cultura generale adeguata, la necessaria preparazione specifica alle funzioni sindacali. Il diploma da esse rilasciato, al termine degli studi e ad esami superati, costituisce titolo per la partecipazione ai concorsi banditi dalle associazioni sindacali per l'assunzione dei funzionari. Ma per l'ordinamento degli studi ed il carattere degli insegnamenti impartiti, le Scuole sindacali adempiono altresì alla funzione di Scuole integratrici di altri studi già fatti o in via di compiersi, e sono particolarmente indicate a tutti coloro che desiderano approfondire la conoscenza dei nuovi istituti e ordinamenti dello Stato fascista corporativo.

La durata degli studi è biennale; gli insegnamenti si distinguono in fondamentali e integrativi; ad essi si aggiungono le esercitazioni pratiche. Gli insegnamenti fondamentali sono ripartiti nei due anni di corso, e precisamente: Elementi di diritto privato, Elementi d'economia generale e corporativa ed Elementi di ragioneria al primo corso; Diritto pubblico con speciale riguardo all'ordinamento corporativo, Diritto corporativo, Diritto penale e processuale del lavoro, Economia corporativa e Legislazione sulla previdenza ed assistenza sociale al secondo corso. Gli insegnamenti integrativi sono impartiti mediante corsi complementari facoltativi, conferenze e lezioni su argomenti di attualità, che nel corrente periodo rivestono la più grande importanza, o richiesti da necessità contingenti. Le esercitazioni pratiche riguarderanno specialmente l'ordinamento delle associazioni sindacali ed i principali contratti collettivi di lavoro, e saranno tenute, di regola, in aggiunta alle lezioni ordinarie.

Requisiti e modalità per l'iscrizione

Possono ottenere l'ammissione al primo anno coloro che sono in possesso del diploma di licenza di un istituto medio superiore. Tuttavia per i dirigenti e funzionari sindacali di concetto e quelli di altri Enti pubblici o parastatali connessi con l'ordinamento corporativo, l'ammissione potrà essere concessa anche in difetto del titolo di studio. Al secondo anno potranno essere ammessi, coloro che hanno ottenuto la promozione dal primo e, sotto determinate condizioni, i laureati e gli studenti delle facoltà di giurisprudenza, di scienze politiche, di scienze sociali, e di scienze economiche e commerciali.

Le domande d'ammissione vanno presentate, non oltre il 9 gennaio p. v., alla Segreteria della Scuola presso la R. Università (via dell'Università, 7) su carta da bollo da lire 4. Devono essere indirizzate al Direttore della Scuola, contenere i seguenti dati: cognome e nome, paternità, maternità, luogo e data di nascita, carriera scolastica precorsa, professione e residenza e devono inoltre essere accompagnate dal versamento della tassa d'iscrizione di lire 60.20, e, per i nuovi iscritti, dal certificato di studio. Da quest'ultima formalità sono esonerati i laureati e gli studenti della R. Università di Trieste. Sulla accettazione delle domande decide discrezionalmente il Consiglio degli insegnanti.

Esami e tasse

A termine di ogni anno saranno indette, con ordinanza del Ministero delle corporazioni, e presiedute da un suo commissario, due sessioni di esami: una estiva e l'altra autunnale. All'iscritto, che non abbia superato tutte le prove nelle due sessioni, è consentito di ripresentarsi nelle sessioni dell'anno seguente. L'iscritto che per due anni consecutivi non abbia conseguito l'approvazione al corso superiore o il diploma non potrà ottenere ulteriormente l'iscrizione in alcuna Scuola sindacale.

La tassa annuale d'iscrizione è stata fissata in lire 60, e la soprattassa annuale per gli esami in lire 20. Per gli esoneri valgono le disposizioni stabilite per gli istituti d'istruzione pubblica.

I corsi avranno inizio lunedì 11 gennaio p. v. secondo l'orario che sarà a suo tempo comunicato. Tutte le lezioni saranno tenute nelle ore serali per dar la possibilità di frequentarle anche a coloro che durante la giornata hanno altre occupazioni.

La Segreteria della Scuola comunica che gli interessati potranno ottenere tutti i chiarimenti desiderati rivolgendosi nei suoi uffici, ogni giorno dalle 18 alle 20.

Apertura del campo di pattinaggio sul ghiaccio a Poggioreale

Come già annunciato oggi nel pomeriggio si apre a Poggioreale d'Opicina il campo di pattinaggio sul ghiaccio. Sport non nuovo nella nostra regione, che conta ancora numerosi appassionati, ora che la nostra Alpina delle Giulie ha il suo campo nelle immediate vicinanze della città ed illuminato alla sera, la frequentazione sarà certo numerosa. E' lo sport della grazia, gioia dei piccoli e dei grandi, che diventa sport di ardimento nel gioco del disco sul ghiaccio. All'apertura sono invitati quanti si dedicano al pattinaggio.

Lo svezzamento del bambino

Nel periodo dello svezzamento, il problema igienico sanitario della crescita normale obbliga le mamme a procedere caute nell'interesse del loro bimbo. E' purtroppo radicata, anche nelle buone mamme, la falsa credenza della necessità di sovrabbondare, specialmente in questo delicato periodo, di una alimentazione supermineralizzante, per prevenire una eventuale rachitide. Nulla di più errato. L'aggiunta di forti quantità di fosfati minerali non avvantaggia il ricambio organico, perchè è già superflua la stessa sovrabbondanza di fosfati del latte vaccino, dei quali fosfati l'organismo del bambino ritiene soltanto la piccola quantità che gli è necessaria per l'accrescimento e per il ricambio. Per l'ossificazione normale non è questione d'ingestione di grandi quantità di calcio o di anidride fosforica. E' questione invece di forza vitale sufficiente a fissare le parti minerali introdotte opportunamente, senza la quale questi sali introdotti passano inalterati e vengono espulsi. E' questione ancora di sole, di aria, di luce e specialmente di regolare alimentazione, con prevalenza di quelle sostanze, le quali, come lo zucchero, sono facilmente assimilabili e senza scorie di rifiuto.

Quindi non abbiano paura le mamme di somministrare ai bambini zucchero a volontà in tutte le età e in tutte le stagioni. La golosità dei bimbi non è vizio, ma una voce della natura che attraverso gli istinti, segna le vie che si debbono seguire.

NUOVA RIVIERA
BARCOLA 100 — TELEFONO N. 87-22
NOTTE DI S. SILVESTRO
CENA CON LA TRADIZIONALE LIBERAZIONE DI COLOMBI BIANCHI, PROPIZIATRICE D'OGNI BENE. A MEZZANOTTE SORTEGGIO DI SPUMANTE OFFERTO A TUTTI I PARTECIPANTI.
ORCHESTRINA DI JAZZ
Sceltissima lista di vivande, arricchita per l'occasione d'ogni sorta di pesce, dolci, tartine, gelati, frutta e cibi freddi.
— VINI CORRENTI E DI MARCA —
Ambienti riscaldati a termosifone e rispondenti a tutte le esigenze moderne.
PRENOTAZIONI
SERVIZIO DI STILE - PREZZI MODICI

Dolori Muscolari

Quando dopo una giornata di lavoro i muscoli vi fanno male e le vostre articolazioni sono irrigidite, usate un pò di Linimento Sloan. La sua azione riconfortante è immediata, il suo effetto è meraviglioso — mali e dolori spariscono. Non inghiottite delle droghe col rischio di rovinarvi tutto l'organismo. **Combattete il dolore con un'*applicazione esterna* sulla parte stessa dove si fa sentire.** Usate cioè il Linimento Sloan contro **Reumatismo, Raffreddori di Petto, Lombaggine, Sciatica, Dolori Nevralgici, Mal di Schiena e qualsiasi Dolore Muscolare o Nevralgico.** Il Linimento Sloan penetra immediatamente e calma il dolore.
Si vende in tutte le Farmacie, al prezzo di Lire 7.65 il flacone
(Aut. Pref. Firenze No. 7761; 7-3-33 VI)
LINIMENTO SLOAN
CALMA IL DOLORE
PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

Le tossi più ostinate cedono al
CATRAME GUYOT
In vendita presso tutte le farmacie
Laboratori E. VAILLANT & C.ia - Via Luigi Bertelli 2, Milano (Gorla)
(Aut. N. 61476 del 21-1-34 R. Prefettura. Milano) — Prodotto italiano

SAN REMO
31 DICEMBRE
I GENNAIO
XV
la tradizionale veglia nelle nuove fastose sale
CASINO MUNICIPALE
ENIT SAIT

Biscotti - Panettoni
Pasticceria fine
COLUSSI
MILANO — VENEZIA — ROMA
Unico negozio in Trieste:
Corso Garibaldi 3, telef. 69-42
Per la notte di S. Silvestro da COLUSSI:
Panettoni COLUSSI
Pandoro COLUSSI
Torte fantasia COLUSSI
Veneziane COLUSSI
Alleanza COLUSSI
Presnitz COLUSSI
Pasticceria fine COLUSSI
Venezianine COLUSSI
Pacchi domenicali COLUSSI
Biscotti COLUSSI
Pastine da tè COLUSSI
Cassette natalizie COLUSSI
Bottiglie vini spumanti e liquori delle migliori marche a prezzi convenienti.

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di [illegible]

La mostra natalizia degli artisti

Una piccola mostra natalizia di pittori nostri è aperta, dalla vigilia di Natale, nel Salone Michelazzi. E' riuscita bene; la si guarda con piacere; e se di essa diremo bene in breve, ciò non significa che non meriti molto di più. Primo, all'ingresso, ci si affaccia il Bergagna: col quadro delle nostre rive, già veduto al Giardino, ma anche con un quadretto d'«interno», dipinto qualche anno fa, che è proprio da maestro per la condotta prospettica dell'aria e dei valori luminosi, e mostra quali risorse avesse il Bergagna in questo genere, di cui altri si sarebbe fatto una specialità. La «Cattinara» del Moro è uno dei migliori e più simpatici motivi di questo esperto paesista; Arturo Finazzer rende un difficile effetto d'illuminazione in uno dei suoi quadri, ma anche meglio si fa valere per costruttività e giusto calcolo del tono nell'altro dipinto «Val d'Aosta»; il Flumiani ha una sua ottima marina. E accanto a loro cominciano a vedersi i temi paesistici del Brumatti; più chiaro e leggero del consueto in questi agili dipinti, di piacente freschezza, specialmente nella «Chiesa di Basovizza», dove il colore fiorisce, tenue e peregrino, nel diffuso luminoso pallore. Uno studioso della montagna, il Del Drago, ha due saggi pregevoli di paesaggio alpestre; e una disegnatrice, la signora Scocchi-Magrini, smorza una testina in chiaroscuro con fini sfumati.

Noulian: un artista che non espone da parecchio tempo, uno dei nostri migliori. Di lui c'era una tela più ampia, che è già andata via; ma restano un'impressione assai buona di Cortina d'Ampezzo, e soprattutto il quadro «Segheria a Val Fella», dove la pennellata stessa, sostanziosa e sicura, costruisce in solidità. I fiori della Meneghini hanno delicatezza di toni; il Cuccoli mostra bravura nel suo «Boschetto», ma molto più nella «Cava», che per osservazione di strutture e di valori in sobrie tonalità fortemente sentite, è una delle più pure e più efficaci pagine descrittive di questo artista. Di Stultus c'è un paesaggio con acqua, un po' faticato nei primi piani, ma con finissima scala di toni quanto più si sprofonda. Di Lucano due quadri tutti suoi, e di molto valore; così il paesaggio quasi notturno «Cernizza di sera», come, e anche più, il «Tramonto», dove la composizione ha un'architettonica chiarezza, e la semplicità del tema assume nel colorito una pacata dolcezza, armonica e profonda.

Finazzer-Flori: due cose già vedute, due di quei paesaggi riassunti in sparse vibrazioni coloristiche di sottile sensibilità, che egli già espose a Venezia e poi nella sala della Borsa, e che restano tra le più deliziose pagine sue. Per un certo valore decorativo del colore si potrebbe accostarvi il paesaggio di Attilio Fonda, molto diverso dal solito, e assai felice come impressione di luce sfondente e fuggente. Parecchie opere ci sono dell'Ostrogovich di Fiume, cifrate della sua nuova maniera cubistica; e c'è anche una pittura morta con pesci, del veneto Cominotto, dipinta con la sua coscienziosa valentia, e una del De Paulis, bene intonata e con parti assai vive, e un'altra di D. Chiozza, su tende rossigne, che è un abile studio. Righi e Bastianutto sono 'n questa mostra un po' parenti, e rappresentano il colorismo emancipato ed ardito: più fresco il Righi, che giunge a un rapporto assai bello tra il mazzo di violette e il tono di luce dell'aria; il Basiannutto alle prese con un tema scabroso per violenza di contrasti tra un plastico rosso e i bianchi crudi ed indocili. Assai delicato appare, vicino a questi due, l'Orlando, che armonizza con discrezione la sciolta vispezza dei suoi fiori e delle sue frutta.

Pittori ancora: il Meng con un suo sintetico robusto acquarello; il Coelli da Pirano con acquarelli di mare (profilata nel fondo la sua città) assai luminosi; la Glanzmann, con una delle sue piccole tempere, San Giusto e la basilica romana, dipinta con buon gusto; il Campitelli con vivace movimento policromo nei suoi «Villini di Scorcola»; il Roma con una vaporosa marina. E poi Zangrando, un bellissimo Zangrando, la vallata e il giallo acceso dei covoni sul primo piano, nel fondo una montagna dolomitica plasmata con accorto gioco d'impasti nel cielo. La bella litografia del Marchig «La fiera» è troppo nota perchè se ne abbia a parlare. I «papaveri» della Boldi, così nel sensitivo disegno come nel particolare accento del colore, sono quanto mai caratteristici della pittrice, e certo una delle cose più belle da lei esposte negli ultimi tempi. (C'era anche un quadro con quattro figure femminili, pregevole e molto vivo, della signora Bonotto, ma già ha preso il volo). Rimangono, di pittrici, i melagrani e le pannocchie di cui la penombra sapientemente s'indora, nel quadretto di Nidia Lonza, e i serici impasti di rose nell'abile dipinto della signora Zangrando. Infine, per chiuder bene, anzi molto bene, ci siamo riservati per ultima, una simpaticissima visione del golfo di Trieste, intensamente azzurra, di Romano Rossini.

b.

Trasferimento. Ieri, nella sede dei lavoratori dell'industria, i direttori e i fiduciari della sezione edile hanno salutato con affettuosa semplicità il centurione cav. Ilario Tassoni, trasferito a Genova, il quale ha avuto per gli intervenuti parole commosse di ringraziamento. Ha inoltre rinnovato il suo plauso ai presenti per la collaborazione avuta durante tre anni di alacre lavoro. Il comm. Suriani ha poi espresso il suo rammarico per la partenza del camerata Tassoni. Il sig. Cervellini ha pure esternato il rammarico dei rappresentati delle categorie delle quali il camerata Tassoni aveva retto le sorti, ed ha porto al partente, in nome di tutti, il suo saluto augurale.

«Il martedì sportivo - danzante» organizzato dai «venierini» si svolge oggi nelle eleganti sale di via Palestrina 3, II piano. Sorprese gastronomiche, scherzi di cotillon, musiche nuovissime.

Il corso medico del prof. Winternitz al Dopolavoro «Luigi Razza»

Si è concluso iersera al Dopolavoro del Gruppo Rionale Fascista «Luigi Razza» in Piazza Verdi il corso di cultura medica e igiene, organizzato in collaborazione col Fascio Femminile del Gruppo, e affidato al chiarissimo prof. Leopoldo Winternitz.

Le dieci lezioni del corso, tenute ogni lunedì, hanno raccolto un uditorio di intellettuali e di popolo, tra cui numerosissimi i giovani e le signore; uditorio che di settimana in settimana è andato sempre aumentando, sì che per certe lezioni la sala non riusciva a contenere tutto il pubblico.

Il prof. Winternitz, accogliendo generosamente e con entusiasmo fascista l'invito del Gruppo «Razza», ha saputo offrire un ciclo del più alto interesse, concepito nel modo più felice e originale: non un semplice corso pratico nè un corso di pura dottrina, ma l'una cosa e l'altra, conciliate e combinate con vera intelligenza, sì da portare quell'efficace contributo alla cultura medica e all'igiene, quale era negli intendimenti degli organizzatori.

L'egregio oratore, che è quel sanitario di profonda dottrina e di vasta esperienza che tutti conoscono, ha condensato in dieci lezioni, piane e accessibili, un quadro di quelle cognizioni di anatomia, di fisiologia, di patologia e d'igiene del corpo umano la cui conoscenza è utile ad ogni persona, a scopo culturale e a scopo pratico. Conferenziere dallo stile personalissimo, di rara chiarezza ed efficacia, il prof. Winternitz ha saputo tenere avvinto per tutte le dieci lezioni il suo uditorio, che iersera lo ha applaudito a lungo e calorosamente, sottolineando così le parole del Fiduciario che espresse la riconoscenza del Gruppo al benemerito collaboratore dell'istituzione nel campo della divulgazione culturale.

La conferenza del prof. Schreiber all'Adriatica di scienze naturali

Il chiaro prof. Giorgio Schreiber dell'Istituto di zoologia, anatomia e fisiologia comparata della R. Università di Padova ha tenuto ieri sera l'annunciata conferenza sul tema «Le ghiandole endocrine e la metamorfosi degli anfibi».

L'oratore, dopo un breve cenno sull'anatomia e istologia della ipofisi e della tiroide, inizia la trattazione delle ricerche che hanno messo in evidenza l'azione stimolante sulla tiroide esercitata dalla parte anteriore dell'ipofisi, azione svelata per la prima volta dalle ricerche sulla metamorfosi dei girini. Ricordate le ricerche sullo stesso argomento eseguite anche sui mammiferi, l'oratore tratta successivamente dell'azione specifica dell'ormone tiroideo sulla metamorfosi degli anfibi, illustrando le varie ricerche eseguite in questo campo, dopo la classica scoperta del Gudernatsch sulla metamorfosi provocata nei girini dalla nutrizione con tiroide.

Dopo la trattazione d'ordine generale, il prof. Schreiber passa ad illustrare le alterazioni della metamorfosi conseguenti a difetto o a eccesso di ormoni tiroidei. Per difetto di questi si hanno negli anfibi i fenomeni di «neotenia», cioè di arresto o di mancata metamorfosi. Di questi casi l'oratore tratta in modo particolare quello del Proteo delle Grotte di Postumia, da lui studiato, illustrando con microfotografie e radiografie le strutture anatomiche alterate in conseguenza dello stato ipotiroideo, e le varie esperienze istituite per interpretare il loro insorgere.

Passato ai casi di eccesso di ormone tiroideo, nei quali si verifica un'accelerazione della metamorfosi, lo Schreiber illustra questo fenomeno con varie proiezioni di girini disarmonici, sottoposti a trattamento tiroideo molto intenso e connette queste alterazioni ad azioni ormoniche quantitative. Queste constatazioni hanno condotto lo Schreiber alla conclusione che la tiroide ha azione regolarizzatrice nel normale processo di metamorfosi degli anfibi, nel senso che comanda a tempo opportuno i vari organi che si debbono metamorfosare: questa ghiandola costituisce quindi un organo di fondamentale importanza per armonizzare lo sviluppo dell'organismo.

La bella e interessantissima conferenza dello Schreiber, sopra un argomento al cui sviluppo l'oratore ha portato preziosi contributi personali, ha costituito una brillante sintesi delle ricerche eseguite negli ultimi anni sulle correlazioni endocrine, in rapporto con i fenomeni morfogenetici negli anfibi.

L'oratore fu vivamente applaudito e felicitato dal folto gruppo degli intervenuti.

ASTERISCHI

La Mostra dell'Enciclopedia italiana

La Mostra dell'Enciclopedia italiana, aperta al pubblico nelle sale al pianterreno dell'Albergo Centrale, si chiuderà tra qualche giorno. Per conoscere le nuove condizioni di vendita visitare la Mostra o telefonare al 90-11, dove gli incaricati dell'Istituto daranno le maggiori delucidazioni in merito.

Cena di San Silvestro al «Cristallo» di Abbazia

Cena, tutto compreso lire 28. Serata allegrissima. Festeggiamenti. Ballo dei canottieri. Gli interessati telefonino al n. 505 di Abbazia, prenotando, poichè pochi sono ancora i posti disponibili.

Nozze

La gentile signorina Wally Prodan ha dato la mano di sposa al signor Rodolfo Cravattari, figlio del cav. Cravattari. Alla coppia vivi auguri e congratulazioni.

La veglia di S. Silvestro in sala massima. Giovedì 31 ci sarà nella sala massima di via Coroneo 15 la attesa veglia di San Silvestro. Una grande orchestra, varie sorprese, attrattive, cotillon allieteranno la festa che si protrarrà fino al mattino.

TEATRI E CONCERTI

La seconda di "Un ballo in maschera„ stasera al Verdi

Con la direzione del maestro Vincenzo Bellezza si darà stasera, alle ore 20.30, la seconda esecuzione dell'opera «Un ballo in maschera» di Giuseppe Verdi che avrà gl'interpreti della prima rappresentazione. Per impegni assunti precedentemente, la soprano signora Giannina Arangi-Lombardi e il baritono Carlo Galeffi canteranno nelle rispettive parti per l'ultima volta e prenderanno congedo dal pubblico. Restano invece immutati gli altri esecutori dello spartito verdiano, che apparirà anche stasera nella regia di Livio Luzzatto.

Il fervido successo conseguito dall'esecuzione sabato sera e le calorose accoglienze fatte agli interpreti della scena e al direttore di orchestra, assicurano anche all'odierna rappresentazione una forte affluenza di spettatori e i più vivi consensi.

***

Da più giorni, sotto la direzione del maestro Bellezza, proseguono e si maturano le prove d'orchestra, del coro e della scena dell'opera «Arabella» di Riccardo Strauss, che avrà per interprete Gilda Dalla Rizza, prima esecutrice italiana del nuovissimo spartito straussiano. Le prove d'insieme dell'opera, che sarà rappresentata prossimamente, con un complesso di artisti di gran rilievo e con una concertazione lungamente elaborata dal maestro Bellezza, si sono perfezionate in questi ultimi giorni, talchè l'impostazione orchestrale, il movimento del gioco scenico, il rilievo degli episodi dialogati risultano già sviluppati e con chiara consistenza. Naturalmente l'esecuzione di questa spiritosa e briosa commedia lirica in tre atti appare molto complessa per il numero dei personaggi, la ricchezza dell'orchestrazione, l'intreccio della favola e le prove, nelle quali il maestro Bellezza prodiga la sua esperienza e il suo provato temperamento straussiano, definiscono e precisano sempre meglio i caratteri originali dello spartito e le cure che il concertatore e gli artisti vi dedicano con fervore appassionato.

Milstein alla Società dei Concerti

A brevissima distanza dal concerto di Hubermann la Società dei Concerti ospitò ieri sera un altro sommo violinista a quello profondamente diverso per temperamento, ma altrettanto affascinante per lucidezza e nobiltà stilistica. La arte di Nathan Milstein non turba impetuosamente, non ha lo splendore cupo del grande esecutore polacco. I conflitti interiori, anche quelli riluttanti a comporsi in serenità, si distendono sotto il suo archetto come sotto una carezza sapiente. Quando egli suona, sembrano assisterlo le fate gentili, così che anche certe composizioni di Paganini perdono il loro carattere diabolico e scintillano al sole come creature dell'aria, felici della loro leggerezza. Se poi Milstein suona la ciaccona bachiana, assistiamo al ramificarsi possente della sua sensibilità che non gioca più, ma si lascia possedere dallo spirito musicale. Calma e larghezza di respiro ne hanno contrassegnato l'esecuzione monumentale. Non mai forse abbiamo ascoltato queste pagine con una tranquillità d'animo così completa. Esecutori pur grandissimi per senno musicale non riescono in quest'esecuzione a isolare il loro nervosismo che a poco a poco si trasfonde nell'uditorio: la preoccupazione della tecnica serpeggia di variazione in variazione è aumenta insidiosa col procedere del brano. Nulla di tutto questo nella interpretazione del Milstein; non solo egli mantiene l'imperturbata chiarezza del fraseggio, ma per di più risaltano con perfetto nitore tutti i particolari nell'ampio snodarsi del componimento, nè si avvertono strappi nel collegamento degli episodi. Che il suono debba essere costantemente puro e bello, è una premessa sottintesa, che però il Milstein e pochissimi, due o tre nel mondo intero, riescono a rispettare suonando questa ciaccona, destinata a segnare il termine delle possibilità violinistiche, se addirittura non si voglia considerarle superate in uno di quei voli paurosi dell'ispirazione non infrequenti nell'arte bachiana. Un interminabile applauso è scoppiato alla fine. Il pubblico è rimasto preso dalla forza comunicante dell'artista.

Per la sonata brahmsiana dobbiamo fare qualche riserva. Essa può essere resa con maggior passionalità, specie ai tempi esterni, e qui dobbiamo ricordare un'altra volta Hubermann, ma anche così eseguita, con un'accentuazione sfumata e quasi perdentesi nel calmo vibrato della frase, essa possiede una sua commozione efficace che finisce per vincere l'uditore. Cotesto mirabile artista resta sempre fedele a sè stesso. Non ci sono sorprese in un suo programma. Sappiamo fin dalla prima esecuzione ch'egli ci colmerà d'impressioni felici, e che il suo violino sarà la voce primaverile della sua anima. E così lo abbiamo seguito con la stessa ammirazione nei brani alla seconda parte, godendo delle meraviglie meccaniche, della leggerezza del suo istinto, e abbiamo liberato la nostra gioia con battor di mani, con vivaci espressioni di consenso, con quel dinamismo insomma che soltanto gli eletti sanno suscitare fra una grande folla.

V. L.

Rott-Tubay alla Fenice

Spettacolo brillantissimo quello offerto ieri per la prima volta al nostro pubblico da Rott e Tubay, la brillante coppia dello spettacolo «Stelle Viennesi», che si è presentata al Teatro Fenice in unione alla Compagnia degli spettacoli internazionali. Già noti per il loro eccentrico, originale e gaio repertorio, Rott e Tubay si sono imposti alla generale ammirazione per i loro nuove creazioni di ballo e canto che hanno trascinato l'uditorio a unanimi e calorosissimi applausi. Il successo della serata è stato diviso dai Medranos nei loro cori umoristici di immancabile effetto, dai fantasisti danzatori acrobatici Magda e Johnny, dall'elegantissima attrazione Gemelli Neumann — due artisti che sanno avvinupparsi meglio dei serpenti — e dal pittoresco briosissimo Balletto Viennese Tubay, in creazioni di danza di brillante effetto spettacolare. Tutto il programma è stato accolto col più intenso fervore e gli spettatori, numerosi ad ogni rappresentazione, hanno avuto agio di trascorrere un'ora piacevolissima. Oggi il programma si replica.

Mattinata dell'O. B. al Rossetti con la favola "Incanto di primavera„

Domenica 3 gennaio alle 10 avrà luogo l'attesa mattinata filodrammatica, allestita dal Comitato provinciale dell'O. B. di Trieste. Sarà rappresentata la favola musicale in 3 atti «Incanto di primavera», di Maria Gioitti Del Monaco, musica di Carlo Franco. Lo spettacolo sarà eseguito dagli organizzati della Casa Balilla «G. Padovan», già ben noti per le loro precedenti manifestazioni tenute nei teatri cittadini e dedicate a grandi e piccini.

Il lavoro, il quale si è aggiudicato il primo premio nel concorso lirico per l'anno XIV, incontrerà senza dubbio il favore dell'uditorio, in quanto i nomi degli autori e degli esecutori sono garanzia sicura di un successo convincente.

I biglietti sono in vendita alla Biglietteria Centrale ai seguenti prezzi: Ingresso al loggione lire 1, alla platea e alle gradinate lire 2. Poltrone A lire 3, poltrone B lire 2 (oltre l'ingresso). Palchi lire 20.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 29 dicembre 1936-XV:

11.30: Orchestra diretta dal m.o Nicola Moleti. — 12.15: Dischi. — 12.40 e 13.25: Concerto orchestrale diretto dal m.o U. Mancini. — 13.15: La realtà di certi aneddoti. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Novelle per i piccoli. — 17.15: Concerto di musica da camera per due pianoforti (esecutori: Gualtiero Volterra e Luigi Franchetti). — 18: Emilia Rosselli: «Argomenti femminili», conversazione. — 20.40: **Selezione di canzoni italiane** Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza con il concorso dei soprani Lina Aimaro e Fernanda Ciani e dei tenori Emilio Livi ed Enrico Lombardi. 21.40: **Musica da camera** soprano Maria Teresa Pediconi ed arpista Ada Ruata Sassoli. — 22.30: «Una tazza di tè», farsa interpretata da Antonio Gandusio. — 23.15: Musica da ballo. Orchestra Max Springher. — 23.30: Musica da ballo.

Quando il tempo val più del denaro

Spesso negli affari, ma abbastanza sovente anche nella vita privata, guadagnare qualche ora di tempo, può significare vincere una battaglia, salvare una situazione importantissima o risolvere un grave imbarazzo.

Un eccellente mezzo per guadagnare tempo nella trasmissione di comunicazioni è costituito dai Telegrammi Urgenti, che costano solo il triplo dei telegrammi ordinari, ma hanno su questi la precedenza tanto nella trasmissione quanto nel recapito. I Telegrammi Urgenti sono accettati da qualsiasi Ufficio Telegrafico del Regno.

In caso di ancor maggiore urgenza, nelle relazioni tra capoluoghi di provincia si consigliano i Telegrammi Urgentissimi, di cui è garantito il recapito entro un'ora dall'accettazione.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 20.30: «Un ballo in maschera», di G. Verdi.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Ultimo giorno: «E' arrivata la felicità», con Gary Cooper e Jean Arthur. Domani un grande film di René Clair: «Il fantasma galante», con Robert Donat e Jean Parker.

Nazionale. 15: Entusiasma «L'angelo delle tenebre», con F. March. Segue Doc. Luce: «Arriba España». Imm.: «Ave Maria», con B. Gigli.

Excelsior. 16: Grandioso succ.: «L'albero di Adamo», con Elsa Merlini, Antonio Gandusio e Renato Cialente. Alle ore 10 e 11.30 mattinate con la «Nuova Topolineide 1936», 8 cartoni di Walt Disney in assoluta prima visione. Prezzi: L. 1, 2, 3.

Supercinema Principe. 16: Clamoroso successo: «L'uomo che sorride», con De Sica, Viarisio, Melnati, Noris. Dal principio alla fine tutta una risata.

Fenice. 15.30: Successo del film «Tarzan». Varietà; Comp. Rott-Tubay (nuova per Trieste).

Italia. 16: «Clò Clò» briosa scintillante mondana, con la graziosa Martha Eggerth. Musiche di Lehar.

Regina. 15.30: Comp. Pippetto: «Facciamo così??!!», tutto da ridere e il film miracolo «Trader Horn» («Il mercante d'avorio»).

Impero. 16: «Coniglio o leone», film brillantissimo con Eddie Cantor.

Reale. 16: Il film più bello: «Desiderio di Re», con Franchot Tone nella parte dell'Imperatore Francesco Giuseppe e con Grace Moore nella parte della principessa Elisabetta di Baviera. Regia di J. von Sternberg.

Garibaldi. 16: «Al sole», il più bel successo di Jan Kiepura. [illegible]

Novo Cine. 16: «L'artiglio giallo». Quale mistero svelerà Charlie Chan nella misteriosa Sciangai?

Massimo. 16: «La ragazza di Boemia», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Metro. Una risata continua. L. 1.

Moderno. 15.30: «I misteri di Parigi», di E. Sue. Comp. Cecchelin: «Il festival dell'operetta». Ultimo giorno.

Armonia. 15.30: «All'armi!», B. Horney. Nuovo varietà De Rosè.

Odeon. 15.30: «Anna Karenina», successo di Greta Garbo e Fredric March.

Savoia. 15.30: «Re di danari», A. Musco. Ultimo giorno. Domani: «Mazurka tragica».

Azzurro. 16: «Muraglie», il più divertente film di Stan e Ollio.

Vittoria. 16: «Scandalo del giorno», delicata, sentimentale e briosa commedia interpretata dai superbi Clark Gable e Costance Bennett.

Centrale. 15.30: «Messaggio segreto», colosso Fox con Wallace Beery.

Adua. 15: «Aldebaran», il grande film italiano, con Evi Maltagliati e Gino Cervi.

Popolo. 15.30: Due film: «Tutto il mondo ride», classico russo, e «Sedotta».

Venezia. 15.30: «Davide Copperfield». L. Barrymore, M. Sullivan, e comica con Stan e Ollio.

Argentina. 14: Ultime: «Casanova» e «Minaccia». Domani: «Il forzato», con George Breakston e «Notte al castello» con Tullio Carminati.

Belvedere. 15.30: «Il piccolo colonnello», con Shirley Temple. Topolino.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia, dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.

Birreria Artistica (via F. Severo 1, ang. piazza Dalmazia). Ambiente signorile. Seralmente concerto e varietà. Prenotate il tavolo per la veglia di San Silvestro.

Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Grande successo della danzatrice Mara Indra, della eccentrica Rina d'Alteno e Trio Tomas. Cotillons.

L'odierna convocazione degli artiglieri alla Casa del Combattente

Rammentiamo che questa sera alle 19.15 ci sarà nella sede dell'Associazione Arma d'Artiglieria, alla Casa del Combattente l'annunciata convocazione degli iscritti.

Saranno presi accordi per la costituzione della centuria d'onore e per la prossima attività sociale.

Per gli artiglieri reduci dall'A. O. Tutti gli artiglieri e le Camicie Nere delle batterie della Milizia reduci dall'Africa Orientale sono invitati a presentarsi stasera alle 19.15 alla sede dell'Associazione Arma d'Artiglieria, alla Casa del Combattente, per costituire la formazione che inquadrerà i reduci dall'A. O. A tutti sarà data gratuitamente la tessera dell'Associazione per l'anno 1937.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Roma-Triestina nella finale di Coppa Italia

ROMA, 28

Oggi alle 12, nel salone del «Coni», allo Stadio del P. N. F., ha avuto luogo il sorteggio per l'accoppiamento delle partite del girone finale di Coppa Italia per le varie giornate, a partire da quella del 6 gennaio 1937, che vedrà scendere in gara le squadre della divisione nazionale serie A. Al sorteggio, oltre ai dirigenti della F. I. G. C., hanno assistito molti incaricati delle varie società e i rappresentanti della stampa. Proceduto all'imbussolamento dei nomi delle squadre, sono risultati i seguenti accoppiamenti per le gare eliminatorie del 6 gennaio:

Lucchese contro Juventus; Fiumana contro Bari; vincente contro Spezia; Cremonese contro vincente; Brescia contro Molfetta; Roma contro Triestina; Sampierdarenese contro Bolognese; Sanremese contro Verona; Reggiana contro Palermo; Livorno contro Piacenza; Napoli contro Sestrese; Pisa contro Venezia; Torino contro Novara; Ambrosiana contro Aquila; Catania contro Fiorentina; Anconitana contro vincente; Iesi contro Fanfulla; Milano contro Alessandria e Genova contro Lazio.

I campionati di lotta libera al Dopolavoro «M. Trevisan»

Mercoledì 30 corr. avranno inizio i campionati di lotta libera, la cui organizzazione è affidata al Dopolavoro «Mario Trevisan» che, finalmente, possiede una palestra adatta a queste manifestazioni. Vivissima è l'attesa negli ambienti sportivi di rivedere sul tappeto i nostri atleti che, possiamo pur dirlo, fanno parte dei migliori rappresentanti di questo sport in Italia.

Società Alpina delle Giulie. Stasera alle 19 commissione escursioni. Nei giorni 1, 2 e 3 p. v. accantonamento al Rifugio «Grego». Chiusura iscrizioni domani sera. Partenza giovedì 31 corr., pomeriggio.

Cronaca giudiziaria

Sentenza annullata dalla Cassazione

Abbiamo da Roma:

In seguito del fallimento della S. A. Giovanni Klun e C. dichiarato con sentenza del Tribunale di Trieste il 29 marzo 1933, venivano, dopo lunga e laboriosa istruttoria, chiamati a rispondere penalmente gli amministratori della società stessa. Contro di essi l'accusa aveva elevato una quantità di addebiti d'indole colposa e cioè di non avere controllato l'opera dell'amministratore delegato; di non aver convocato i soci essendo il capitale ridotto a due terzi; di non avere tenuto regolarmente il libro dei soci; di non aver fatto l'inventario; di non aver prestata la cauzione di cui all'art. 123 Codice di Commercio ecc. ecc. Una quantità insomma di violazioni della legge commerciale per cui la posizione giuridica delicata degli imputati veniva ad essere più complicata dalla particolare forma di responsabilità di ciascuno.

Il Tribunale di Trieste, dopo lunga discussione, sfrondando largamente il capitolo di accusa, aveva in parte assolto, in parte condannato gli amministratori a lievi pene e la Corte d'Appello aveva parzialmente confermato la sentenza del Tribunale. Alla discussione avevano partecipato in qualità di difensori gli avv. Camber, De Rosa, Gefter-Wondrich e Turola.

Gli imputati interposero ricorso presso la Corte di Cassazione e questa, con sua decisione del 22 corr. ha accolto in pieno il ricorso ed ha annullato la sentenza senza rinvio.

La morte del contadino caduto nel fossato a Bagnoli

La sera del 15 corrente veniva trasportato all'ospedale Regina Elena il contadino Antonio Zobez, di 62 anni, abitante in Bagnoli, il quale, rincasando, a ora tarda, per una scorciatoia della località di Sant'Antonio in Bosco, era caduto in un fossato profondo quasi quattro metri, dal quale era stato tratto con grave lesione alla schiena e frattura della colonna vertebrale. Accolto con prognosi riservata, dopo un'alternativa di accenni a miglioramento e peggioramento, iersera alle 16 lo Zobez è morto.

Bambino che cade su un braciere

Ieri sera, verso le 19.30, giuocando in una stanzetta, nel mezzo della quale era stato posto a terra un braciere per intiepidire l'aria, il bambino Pasquale Giordani, di 4 anni, abitante in via del Molingrande 4, inciampò e cadde a sedere sui carboni ardenti, producendosi delle ustioni di primo e secondo grado alle natiche.

Il tragico incendio all'Albergo Brioni

Il sergente Brosio fuori di pericolo

Nella mattinata molta gente ha stazionato in Largo Santorio Santorio, davanti all'albergo Brioni, devastato dall'incendio dell'altra notte. Impedendo la circolazione, in quel punto d'intenso movimento, i curiosi si sono susseguiti ai curiosi, tenendo costantemente bloccato il portone dell'albergo che, dopo il disgraziatissimo fatto, è rimasto chiuso, in attesa degli accertamenti dell'autorità.

Nelle prime ore del mattino, mentre i pompieri erano all'opera di sgombero, la salma dello sventurato sergente maggiore Alberto Ortese, perito nell'incendio, è stata deposta sopra un furgone e trasportata alla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena. Da un primo esame del cadavere, risulta che il poveretto è rimasto quasi completamente carbonizzato dalle fiamme, il che dimostrerebbe come egli sia stato sorpreso dal fuoco mentre era a letto.

Pendente l'inchiesta sul fatto da parte delle autorità, la salma carbonizzata dell'Ortese giace tuttora a disposizione della Procura del Re, per cui nulla si sa ancora e quando seguiranno i funerali.

Il compagno del povero Ortese, il sergente maggiore Giuseppe Brosio, che era stato trasportato dall'ospedale Regina Elena a quello Militare, è stato giudicato fuori di pericolo e va rapidamente rimettendosi. E' da attendersi dal Brosio, quindi, una versione sul fatto corrispondente alla verità, che ancora si ignora.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice, Bonifacio, Domenico, Vittorio, Primiano, Saturnino, Onorato, Marcello.

NASCITE (27 e 28 dicembre 1936-XV): Grillo Enrico; Razzo Silvana; Fonda Egle; Mattiussi Egidio; Beaco Elide; Vidoni Adriano; Meriggi Franco; Muiesan Nedda; Forgiarini Pietro; Zecchinel Silvana; Turk Egone; Pellegrini Pietro.

DECESSI: Manetti ved. De Lorenzi Elisa, a. 64; Raffaelli in Rufolo Rita, a. 22; Anghelone Beatrice, a. 1; de Socchieri Gina, a. 69; Gentilli Giovanni, a. 72; Ceper ved. Gregada Anna, a. 85; Kübler ved. Schuler Carla, a. 73; Arban ved. Loschi Teresa, a. 61; Gorian Francesco, a. 76; Zibirlo Antonio, a. 63; Dotto Angelo, a. 45; Kos in Petracco Francesca, a. 73; Urban in Petranovich Anna, a. 77; Corti Lorenzo, a. 65; Csallig Antonio, a. 47; Mistura ved. Fracca Elvira, a. 51; Bociato in Bruna Amelia, a. 38; Bonetta Anna, a. 17; Perovani Ercolina, a. 29; Fabian Armando, a. 1; Franzolin Giovanni, a. 51; Veronese Maria, a. 23; Quintavalle Roberto, a. 68; Zaghet in Brusatto Angela, a. 69; Levi in Viterbi Miriam, a. 86; Cesnik ved. Rabel Margherita, a. 84.

MATRIMONI TRASCRITTI: Lekac Giovanni, sergente maggiore R. E. con Malutta Vittoria, casalinga; De Paoli dott. Sergio, impiegato bancario con Nalini Wanda, professoressa; Pirioni Silvio, marmista con Petrucci Orestina, casalinga; Rovis Vittorio, cameriere con Cociani Maria, esercente; Mareschi Luigi, terrazziere con Golcica Maria, casalinga; Devetta Uberto, panettiere con Bratos Altana, giornaliera; Cristofoli Domenico, cuoco marittimo con Iugovio Angela, casalinga; Crichigno Angelo, rappresentante con Kersevan Stefania, casalinga; Ravalico Ruggero, tipografo con Kanobel Anita, tipografa; Mocenigo Carlo, commesso con Fortunati Marcella, casalinga.

Dolori di testa e nevralgie

Le tavolette di «Togal» combattono efficacemente i dolori di testa e le nevralgie di ogni specie. Esse sono conosciutissime e più di seimila medici ne raccomandano l'uso come calmante nei dolori causati dalla gotta e dai reumatismi. Il «Togal» non dovrebbe perciò mancare in nessuna casa. — In tutte le Farmacie. Lab. G. Manzoni & C., via V. Vela 5, Milano).

(Aut. Pref. N. 6815, 24/II/1928)

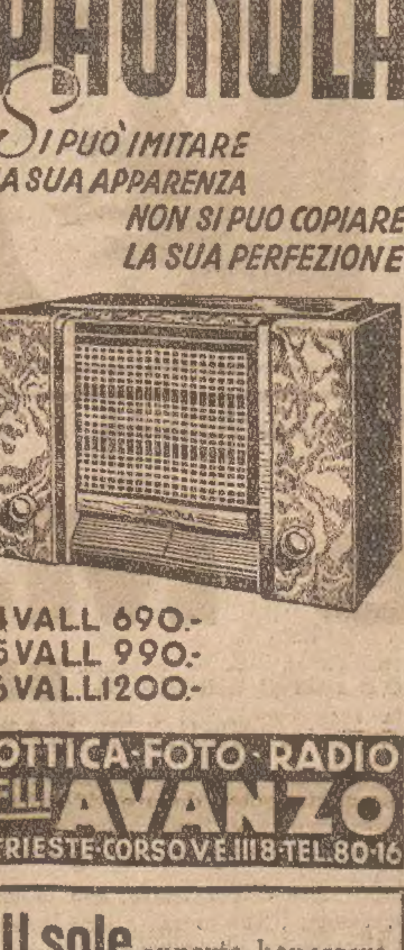
1836-1936 — CENTO ANNI DI VITA CENTO ANNI DI SUCCESSI — Per l'occasione CONCORSO CON

CHIEDETE OVUNQUE MIELE FILIPPINI, largisce vigoria, gioia di vivere — ELIO-CERA l'insuperabile LUCIDO PER PAVIMENTI

500 PREMI PER I COMPRATORI DEI CELEBRI PRODOTTI

FILIPPINI-SALÒ

ESIGETE IL REGOLAMENTO DEL CONCORSO DAI RIVENDITORI



OTTICA-FOTO-RADIO FLLI AVANZO TRIESTE-CORSO V. E. III 8-TEL. 80-16

Il sole apporta benessere e conforto;

il cioccolatino purgativo

"ARRIBA„

apporta tranquillità alla mamma per il bimbo indisposto.

Trovasi in tutte le farmacie

(A. P. Trieste 3219/18497-3-8-35-XIII)

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.» — Trieste, Piazza C. Goldoni 1, tel. 80-61

Volete conservarvi sani? *BEVETE*

IN VENDITA OVUNQUE
Premiato Stabilimento Comm. ACHILLE PISANTI - Ottaviano (Napoli)
Rappresentante per la Venezia Giulia: Sig. GIOVANNI FUCICH jr. - Piazza della Libertà N. 2 - Trieste

China-China Pisanti

Delizia il palato - Rinforza l'organismo

BORSA DI TRIESTE

dicem.	23	28	dicem.	23	28
R. 3½%	76.10	76.20	Adria	44.50	44.50
Redim.	74.60	75.—	Cosulich	18.60	18.875
R. 5%	93.85	94.10	Gerolim.	93.—	96.—
Obbl. V.	87.90	87.90	Libera	75.—	75.—
B.T. 1940	100.50	100.75	Istr.-Tr.	261.—	261.—
B.T. 1941	100.50	100.75	Lussino	130.—	130.—
B.T. 1943	89.30	89.30	Martin.	78.—	78.—
B.T. 1944	95.40	95.30	Merid.	795.—	800.—
I. R. I.	461.—	461.—	Premud.	402.—	406.—
El. F.S.	467.—	468.—	P. Ferr.	100.—	100.—
Sofias	381.—	381.—	Tripco.	185.—	187.50
3 V. 3½%	446.—	446.—	Tram	190.—	190.—
3 V. 4% c.			Ampelea	240.—	250.—
già 5-6%	430.—	426.—	Arrig.	220.—	220.—
3 V. 4%	418.—	418.—	Cant. R.	124.—	126.50
T. 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	Istr. C.	128.50	126.—
T. 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	62.—	64.50
Istr. 1900	50.—	50.—	SELVEG	505.—	505.—
Generali	4530.—	4540.—	STEG	50.—	50.—
Ass. It.	582.50	582.50	Jutificio	250.—	250.—
Infort.	2142½	2150.—	Lav. Tr.	245.—	245.—
Riun. A	2030.—	2045.—	Pastif.	213.—	214.—
Riun. B	2005.—	2020.—	Terni	289.—	291.—

CAMBI: Londra 93.30; New York 19; Francia 88.70; Belgio 320.75; Svizzera clearing 436.68; Svizzera 436.75; Amsterdam clearing 1036.27; Amsterdam 1040.55; Jugoslavia 43.70; Polonia 358; Germania 763.56.

Collocamento gente di mare

Situazione del 29 dicembre 1936-XV:

Turno generale: Marinai: 169, 171, 172, 173, 175; giovani coperta: 60, 70, 71, 73, 74; mozzi coperta: 123, 124, 128, 129, 130; ingrassatori: 57, 58, 60, 61, 62; fuochisti nafta: 24, 26, 27, 30, 31; fuochisti carbone: 215, 219, 220, 222, 224; carbonai: 92, 64, 95, 96, 99.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 612, 537, 620, 599, 621; giovani coperta I: 309, 298, 319, 301, 312; giovani coperta II: 128, 130, 131, 132, 133; mozzi coperta: 82, 83, 222, 118, 223; fuochisti: 784, 594, 785, 761, 786; carbonai: 207, 215, 211, 216, 217; mozzi macchina: 45, —.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri: 307, 308, 309, 310, 311; marinai carico: 209, —, —, —, —; giovani coperta I: 87, 142, 155, 156, 157; giovani coperta II: 103, 104, 105, 106, 108; mozzi coperta 208, 209, 210, 211, 212; ingrassatori passeggeri: 148, 150, 151, 152, 153; ingrassatori carico: 53, 55, —, —, —; fuochisti passeggeri: 59, 61, 63, 65, 66; fuochisti carico: 94, 86, 95, 96, 97; giovani macchina: 130, 140, 135, 141, 143.

Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai: 86, 96, 91, 92, 93; ingrassatori 50, 48, 51, 52, 53.

Navigazione Libera Triestina Sud: Marinai: 266, 264, 267, 268, 269; giovani coperta 145, 146, 147, 148, 149; mozzi cocoperta 44, 75, 144, 145, 146; mozzi coperta: 90, 91, 92, 93, 94; ingrassatori: 33, 34, 35, 36, —; fuochisti nafta: 62, 64, 66, 67, 68; fuochisti: 334, 326, 338, 328, 339; carbonai: 201, 202, 203, 204, 205.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 41, 46, 47; mozzi coperta: 66, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

CORRISPONDENZA APERTA

Ritorno. L'origine della frase: «far gli occhi di triglia»? Forse questa: la triglia deve la sua celebrità, oltre che alla squisitezza della sua carne, allo splendore dei suoi occhi. Essa — prima di morire — offre i più svariati cangiamenti di colori, e per questo era rinomata presso gli antichi romani. In quel tempo lo sfrenato amore per la bellezza, spingeva i romani ad affrontare qualunque spesa per assistere alla morte di una triglia e Seneca e Plinio narrano che i ricchi patrizi si procuravano il divertimento di farsi morire le triglie fra le mani per osservare i loro cambiamenti di colori, che dalle tinte porporine, paonazze o azzurre, passavano al vermiglio e al bianco pallido nel momento della morte. Il grande oratore Ortensio, rivale di Cicerone, aveva una vera passione per questo divertimento. Egli si faceva portare la triglia in un recipiente apposito fino alla tavola del banchetto e, a un dato momento, l'estraeva dall'acqua e la metteva in un piatto, compiacendosi di vederla palpitare nelle convulsioni dell'agonia e morire sotto i suoi occhi, colorandosi di mille tinte iridescenti.

Assidua del «Piccolo». 1) Le abbiamo già risposto nel «Piccolo della Sera» del 5 dicembre di rivolgersi all'Ufficio Pubblicità, dove potrà ottenere tutte le indicazioni che le interessano. 2) Si trovano in commercio degli ottimi preparati per attaccare la porcellana.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.40 A (Cervignano); 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C.. coincidenza per Postumia); 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 6.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5 O; 6.40 M (solo festivo fino Erpelle C.); 7.35 D Aut.; 8.30 A Aut.; 11.55 A Aut.; 13.50 M; 15.45 A Aut.; 18.15 AL; 19.5 M (fino Erpelle C.).

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 A Aut. (da Erpelle C.); 9.20 AL; 9.49 D Aut.; 14.21 M (da Pisino); 15.23 A Aut.; 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL Aut.; 22.52 A Aut.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in Piazza della Borsa N. 8 e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo posta, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

BALLIA giovane offresi. Giuliani 25, rivolgersi dal portinaio. 30997 A

CUOCA giovane, capace, offresi stabile o a giornata, anche per fuori Trieste. Cassetta 30979 A, Unione Pubblicità. 30979 A

DONNA friulana capacissima, onesta, offresi prestaservizi. Lunghi attestati. Via Media 10, portinaia. 84314 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, offresi. Valdirivo 32-V. 84319 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. BAMBINAIA, cameriera, cuoca, prestaservizi, governante, cercansi. Cavana 13. Stefanelli. 30001 B

A. A. BAMBINAIA, cameriera, diverse domestiche, cuoche, governanti, vicemadri, cerchiamo, pronte occupazioni. Presentarsi Torrebianca 24. 84329 B

CAMERIERA finita giovane, ottimi attestati, abbia servito case signorili, cercasi. Offerte dettagliate e pretese. Cassetta 30989 B, Unione Pubblicità.

DOMESTICA carsolina tutto fare cercasi. Moreri 24-131. Presentarsi mattinata. 51654 B

DOMESTICA capace cercasi. Corso Garibaldi 7, negozio. 30993 B

DOMESTICA tutto fare, capace stirare, cucinare, per tutto il giorno; inutile presentarsi senza ultimi attestati. Orologio 6-I, porta 2, dalle 10-12. 51625 B

DOMESTICA robusta, pratica, amante scrupolosa pulizia e bambino, tutto fare, con ottimi attestati, cercasi. Via A. Emo 11, Cosma. 51620 B

GIOVANE domestica friulana, buone informazioni, cercasi. Presentarsi 9-12. Indirizzo Piccolo. 84278 B

PRESTASERVIZI ore mattina cercasi. XX Settembre 74, porta 11. 84288 B

PRESTASERVIZI mattina, pomeriggio, senza mangiare, cercasi. Gatteri 42, porta 7. 84330 B

PRESTASERVIZI tutto giorno cercasi subito. Ruggero Manna 25-V. 51662 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Via Donadoni 9, porta 14. 30999 B

PRESTASERVIZI per mattina assumesi. Presentarsi, attestati, San Lazzaro 14-I, sinistra. 84336 B

RAGAZZA 15-16-enne, cercasi, per pulizia. Ginnastica 47. 30919 B

RAGAZZA trattoria sappia cucinare cercasi. Foscolo 4, dalle 3-7 pom. 84286 B

RAGAZZE prestaservizi con attestati trovano pronta occupazione. Battisti 13, Primo. 31023 B

RAGAZZETTA pratica cercasi subito. Ore 9. Via Coroneo 32, pianoterra. 84276 B

RAGAZZETTA pratica prestaservizi volonterosa, svelta, onesta, cercasi per tutto il giorno. Stuparich 4, porta 23. 51665 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi prontamente. Via Rossetti 83, pianoterra, porta 5. 84310 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA meccanico lunga pratica serio, offresi presso seria ditta o privato. Indirizzo Piccolo. 84316 C

CONIUGI giovani senza figli offronsi per portinai. Anche senza stipendio. Cassetta 30980 C, Unione Pubblicità.

IMPIEGATO perfetta conoscenza tedesco, lunga pratica, massima serietà, ottimi attestati, referenze ineccepibili, offresi miti pretese. Cassetta 30969 C, Unione Pubblicità. 30969 C

ISTRIANI coniugi pratici offronsi conduttori osteria. Cassetta 30978 C, Unione Pubblicità. 30978 C

PERSONA civile, pensionato, lingue, cerca posto (180 mensili). Cassetta 30977 C, Unione Pubblicità. 30977 C

RAGIONIERE abilissimo, bilancista, occuperebbesi qualche ora del giorno. Primarie referenze. Cassetta 30972 C, Unione Pubblicità. 30972 C

SIGNORINA pratica contabile offresi, miti pretese. Crispi 49, pianoterra, destra. 51623 C

STENODATTILOGRAFA contabile, cognizione tedesco francese, assolte biennali, offresi quale praticante ufficio. Cassetta 30971 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. OROLOGI riparazioni, massima garanzia, lire 5. Crispi 8. 84334 CC

A. BORSETTE, valigie, bauli, riparansi, tingonsi. Assumonsi ordinazioni. Via Pozzo del Mare 1, «Al Viaggiatore». 5776 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 62 CC

MODELLI carta con prova, confezioni, taglio prova. Conte, Tarabochia 5. 84273 CC

PELLICCERIA tintoria conceria: si eseguiscono lavori domicilio. Via Media 4. 51640 CC

PITTORE eseguisce stanze, appartamenti, tappezzerie, prezzi onestissimi. Provate. XX Settembre 5, portineria. 84300 CC

SARTA viennese confeziona vestiti, mantelli, pellicerie, busti. Piazza Tommaseo 2-III, Berti. 51656 CC

SARTA bravissima confeziona subito cappotti ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti 25. Zovenzoni 5-I. 31013 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

APPRENDISTA cercasi. Drogheria Baschiera, via Lazzaretto Vecchio 13. 51617 D

DATTILOGRAFA, cauzione minima, darebbesi consegna copisteria. Offerte: Cassetta 30987 D, Unione Pubblicità.

FATTORINI con bicicletta, buona famiglia, lavoro leggero, duraturo, cercansi. Indirizzo Piccolo. 51601 D

GARZONA parrucchiera cerca Salone Villa, Mazzini 45. 30996 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Rapicio 5-I, porta 7. 84339 D

IMPIEGATO capace tutti lavori ufficio, cercasi. Offerte dettagliate indicando referenze, età, miti pretese. Cassetta 31031 D, Unione Pubblicità. 31031 D

IMPORTANTE azienda mineraria cerca giovani ingegneri minerari o civili neolaureati, volonterosi iniziare carriera mineraria. Scrivere: Cassetta 71 D, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5648 D

IMPORTANTE azienda mineraria cerca ingegneri esperti: indicare posti occupati, età, pretese, a Cassetta 71 D, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5649 D

ISTITUTRICE tedesca, buone cognizioni francese, cercasi per distinta famiglia con tre figli, residente in Grecia (Candia). Offerte dettagliate. Cassetta 30981 D, Unione Pubblicità. 30981 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Viale XX Settembre 39, sartoria. 31024 D

MEZZA e garzona sarta cercansi. Via Ginnastica 15-I. 84303 D

RAGAZZETTA cercasi, due ore mattina. Ronco 2, latteria. 51622 D

RAGAZZO pratico panificio cerco. Rossetti 35. 51641 D

RAGAZZO portapane cercasi. Commerciale 7. 51604 D

RAGAZZO 14 anni cercasi, commestibili. Broletto 22. 51606 D

RAGAZZO per commestibili cercasi. Via Donadoni 1. 51636 D

RAGAZZO principiante cerca drogheria Baschiera, via XXX Ottobre 8. 84261 D

RAGAZZO cercasi. Calzoleria via San Nicolò 24. 84318 D

STENODATTILOGRAFA veloce, corrispondente, pratica ufficio, cercasi. Offerte: Cassetta 30883 D, Unione Pubblicità. 30883 D

160 settimanali guadagneranno tutti, ovunque, facile lavoro domicilio, nostro conto. Scrivere: I.N.C.A.S., Velletri (Roma). Campione lavoro rimettere lire due. 83791 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

MOBILIATA, ingresso scale, uso telefono, eventualmente vitto, cercasi. Offerte: Cassetta 30024 E, Unione Pubblicità. 30024 E

STANZA mobiliata cercano due signore, tutte comodità moderne, uso bagno, paraggi Piazza Unità, Albergo Savoia. Cassetta 30973 E, Unione Pubblicità. 30973 E

STANZA, anche matrimoniale, ingresso indipendente, riscaldamento, bagno, telefono, cerca distinto, paraggi Volti Chiozza. Cassetta 30985 E, Unione Pubblicità. 30985 E

STANZA vuota oppure mobiliata, conforto, vitto, cerca distinto presso piccola famiglia, paraggi Stazione, giardino pubblico. Offerte dettagliate, prezzo. Indirizzo Piccolo. 51624 E

STANZE mobiliate una o due, elegantissime, ingresso libero, bagno, termosifone, possibilmente telefono, centro oppure paraggi Oberdan, cerca subito stabile. Offerte dettagliate. Cassetta 30984 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA grande, soleggiata, affittasi. Ginnastica 14-III. 51610 F

A. A. A. MOBILIATA una due persone, ingresso scale, pensione completa, prezzo mite. Galatti 8-II, laterale Posta Centrale. 31010 F

A. A. A. STANZA con vitto ottimo, bagno, telefono, lire 350, darebbe famiglia distinta. Giulia 25, IV, destra. C01122 F

A. A. BELLISSIMA, centrale, soleggiata, stufa, 1-2 persone, volendo vitto, anche breve soggiorno, affittasi. Diaz 24-II, destra. 5775 F

A. A. CAMERINO affittasi, uomo anziano, pensionato. Indirizzo Piccolo. 84265 F

A. A. LUSSUOSE, stanza con salotto, affittansi. Viale XX Settembre 27-I. 51575 F

A. A. MOBILIATA bella, spaziosa, stufa. Zonta 3, IV, sinistra. 84317 F

A. A. MOBILIATA soleggiata, davanti, primo. Alfieri 12, porta 3. 84262 F

A. A. MOBILIATA affittasi desiderando vitto. Udine 2, porta 11. 84502 F

A. A. MOBILIATA elegantissima affittasi. Via Gallina 5-I, destra. 31014 F

A. A. MOBILIATA due letti, pulitissima, telefono, affittasi, vitto sano, abbondante, prezzo mitissimo. Zovenzoni 5-I, destra. 31013 F

A. CAMERA mobiliata ingresso scale affittasi. Beer, Rittmeyer 9-II. 84281 F

A. CAMERA mobiliata affittasi. Via Muda Vecchia 2-III, destra. 84275 F

A. CAMERE vuote ingresso scale affittansi. Vitto. XXX Ottobre 5-I. 84270 F

A. CAMERINO affittasi. Via S. Michele 26. Fummo. 84274 F

A. ELEGANTE indipendente, cura vestiario. Rapicio 5-II, porta 11. 84291 F

A. ELEGANTISSIMA davanti, telefono, tranquilla, affittasi distintissimo. Coroneo 17-II, sinistra. 31005 F

A. INGRESSO scale, mobiliata, ottimo vitto. Gatteri 12, porta 9. 31015 F

A. MATRIMONIALE grande, ariosa, soleggiata, pulitissima, stufa a gas, uso bagno, eventualmente comodo cucina, affittasi, anche vuota. Via Udine 20, secondo, porta 11. 12356 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Via Rittmeyer 13, porta 11. 84323 F

A. MOBILIATA, stufa, affittasi presso persona sola. Palestrina 2-II, sinistra. 84311 F

A. STANZA mobiliata affittasi. Coroneo 9, quarto. 51652 F

A. STANZETTA mobiliata affittasi, eventualmente vitto. S. Francesco 16-IV, sinistra. 84263 F

BELLA, ingresso scale, stufa, volendo due, affittansi. XXX Ottobre 8-I. 51612 F

BELLISSIMA mobiliata, unico subinquilino, tranquilla, affittasi. Milano 11, primo, porta sinistra. 51616 F

CAMERA e cameretta, vuote, affittansi. Carducci 47, porta 7. 84307 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Procurerie 6 (Piazza Unità). 51649 F

CAMERA 1-2 letti affittasi. Leo 9, porta 5. 51627 F

CAMERA focolaio. 1.o gennaio. Valdirivo 14-IV. 51631 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, affittasi. Corso Vitt. Em. 45-IV. 84333 F

CAMERE vuote 1-2, primo, centro, affittansi prontamente, ufficio, abitazione. Indirizzo Piccolo. 84255 F

CAMERETTA mobiliata, ariosa, prezzo mite, affittasi. Sonnino 1, presso Munafò. 84312 F

CAMERETTA mobiliata oppure camera stufa. Tiziano Vecellio 4 porta 7. 84303 F

CAMERETTA e portineria affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 84259 F

CAMERINO con letto affittasi. Caprin 3-III, sinistra. 51598 F

CAMERINO interno o camera vuota, escluso cucina, vista Garibaldi, affittasi a donna. Toti 1-II. 31026 F

CENTRALISSIMA mobiliata, termosifone, telefono, affittasi distinto stabile. Ponchielli 3-III, porta 22. 84315 F

INGRESSO scale uso garçonnière, prezzo modico, affittasi. Mazzini 39-I. 51657 F

LETTO pulito affittasi operaio. Visitare ore 16-19. Madonnina 39-I. 84323 F

MATRIMONIALE lussuosa, bagno, intercomunicante, eventualmente comodo salotto, cucina, affittasi. Gatteri 43, porta 7. 84331 F

MATRIMONIALE, oppure due amici, stufa, bagno, eventualmente vitto, affittasi. Zovenzoni 3, pianoterra destra. 51643 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi distintissimo signore. D'Azeglio 22, porta 9. 31030 F

MOBILIATA bella, indipendente, volendo vitto, affittasi. Bellinzona 1-II, sinistra. 51022 F

MOBILIATA un letto, stufa, affittasi. Escluse donne. Canova 13-I, destra. 84306 F

MOBILIATA affittasi. A. Volta 12, pianoterra, destra. 84304 F

MOBILIATA affittasi, ingresso scale. Mezzanino. Via Tiziano 9, porta 11. 51645 F

MOBILIATA affittasi, indipendente, volendo vitto. Cologna 2, ammezzato, porta 1. 84313 F

MOBILIATA indipendente affittasi a distinto. Stuparich 13-I, angolo Rossetti. 51593 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi, prezzo mite. S. Maurizio 2-II, destra. 51592 F

MOBILIATA affittasi distinto impiegato, maestra. XX Settembre 53-II, destra. 84299 F

MOBILIATA massima pulizia, affittasi a distinto o ufficiale. Non mestierante. G. Boccaccio 14, piano III, pressi Stazione Centrale. 51608 F

MOBILIATA bellissima semilibera affittasi. Valdirivo 3-III. 51611 F

MOBILIATA indipendente affittasi, pressi Stazione Centrale. Rittmeyer 12, terzo, sinistra. 51630 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi prontamente. Cunicoli 13-I, destra. 51637 F

MOBILIATA bella, elegante, affittasi, presso piccola famiglia. Piccolomini 15, secondo, destra. 84257 F

MOBILIATA grande, uno-due letti, affittasi. Giulia 19-II, destra. 84260 F

MOBILIATA pulitissima affittasi distinto stabile. Piazza Impero 7-III, destra. 84290 F

MOBILIATA ariosa, vitto, affittasi. Machiavelli 13-II, angolo via Roma. 84293 F

STANZA vuota bellissima prontamente. S. Nicolò 27-I. 51634 F

STANZA grande vuota affittasi. Zaccaria 5-II, destra. 31028 F

STANZA mobiliata affittasi una-due persone. Via Udine 19, porta 17. 31016 F

STANZA bellissima, comodità, ingresso libero, bagno. Piazza Ponterosso 5, secondo. 51597 F

STANZA vuota, ingresso libero, stufa, acqua corrente, affittasi. Castaldi 8. 84271 F

STANZE due grandi, soleggiate, mobiliate o vuote, affittansi. Silvio Pellico 10-I, Arco. 84159 F

STANZE due vuote, oppure semi-mobiliate, ingresso scale, affittansi. Ginnastica 1 porta 9 B. 31042 F

STANZETTA soleggiata affittasi prontamente. Rittmeyer 13, porta 10 (paraggi Stazione). 84175 F

STANZETTA mobiliata, pulitissima, unico subinquilino, affittasi. 60. XX Settembre 96, porta 10. 51663 F

STANZETTA mobiliata verso strada affittasi. Tiziano 2-III. 51646 F

STANZETTA con vitto affittasi lire 250 mensili. Crispi 31-III, sinistra. 84253 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Rismondo 4, porta 10. 51618 F

VUOTA bellissima, ariosa, centrale, anche uso cucina, oppure ufficio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 51626 F

VUOTA soleggiata affittasi persona distinta. Viale Sonnino 10, porta 7. 84287 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Lezioni collettive 25 mensili. Primaria Scuola Tisminiezky, corso Vitt. Em. 45. 84326 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 51447 G

APERTURA 5 gennaio corsi diurni, serali, accelerati, intensivi: prima, seconda tecnica, ammissione Liceo scientifico, prima Istituto Tecnico, Magistrali, Licenza avviamento, Maturità scientifica, Magistrali, diploma ragioniere, geometra. Scuola Enenkel, via Carducci 40, ex Corso Garibaldi 34. 30988 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 51594 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc., esperti insegnanti di madrelingua. Berlitz School, piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. Lezioni private, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 25 G

LAUREATI commercio insegnanti scuole avviamento impartiscono ripetizioni prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 51638 G

STUDENTESSA dà lezioni latino, francese, tutte materie. S. Francesco 16, Teseeri. 51621 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

COLLO signora pelo nero smarrito sabato 26 cinema Nazionale. Mancia riportandolo Foscolo 14, porta 5. 51595 H

MANCIA a chi porterà al banco del Caffè Bar Nazionale gemello bottone poleo di nessun valore, smarrito domenica sera via S. Francesco, pressi chiesa ebraica. 84272 H

POVERO giovanotto smarrì involto contenente lire 350, tratto Roiano-Muratti. Mancia portando Montorsino 15, Pellizzon. 51602 H

SIGNORINA vista raccogliere faina domenica pomeriggio cine Excelsior, pregata consegnare alla cassa. 51595 H

GIUSEPPE MACOR

Ieri 28 dicembre, alle ore 2, serenamente spirava

GIUSEPPE MACOR

insegnante comunale a riposo

La moglie **IDA n. PECENCO,** lo zio **GIUSEPPE PECENCO,** la cognata **NINA ved. MACOR,** i nipoti **PINA** e **ANDREA GASTALDI, RITA** e **CARLO SANSONI** e gli amici **BERNARDIS** ne dànno il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 15.30, partendo dall'abitazione di via Giulia 66.

Trieste, 29 dicembre 1936 - XV.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

Il giorno 26 corr. munita dei conforti religiosi, rese la sua bell'anima a Dio

Tranquilla Zito

Profondamente addolorato, ne dà il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito **ERNESTO** unitamente a tutti gli altri congiunti.

Trieste, 29 dicembre 1936 - XV.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 23

Alla distanza di 22 giorni dalla morte dell'amata consorte, spirò ieri dopo brevi sofferenze

Andrea Posar

scalpellino

Accasciati dal dolore, i figli **LUIGI, PINO, ANTONIETTA in GHANESSIAN,** il genero, il nipotino e la sorella **ANTONIETTA,** ne dànno il triste annuncio.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi 29 corr., alle ore 15.30 dalla casa di Rozzol in Valle N. 715, al Cimitero di Cattinara.

Trieste, li 29 dicembre 1936-XV.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

Il 27 dicembre, all'età di 73 anni, si spense serenamente come visse

Giovanni Gentilli

pensionato statale

A tumulazione avvenuta, ne dànno annunzio ai parenti, amici e conoscenti l'addolorata moglie **ANTONIA nata MENGAZIOL,** i figli **GINA mar. NOVI, RINA mar. SCRIMALI, PIETRO** con la moglie **GINA nata MENOSSI, ANITA mar. INTOLE, MARIA** col fidanzato **ROBERTO VAIA,** i generi ed i nipoti.

Trieste-Parenzo.

Ieri all'alba ci lasciò per sempre la nostra santa Mamma

Regina ved. De Vecchi

Addoloratissimi i figli in unione alle congiunte famiglie **DE VECCHI, GIRALDI, BULLAZZI, VITES** e gli altri parenti tutti annunciano agli amici e conoscenti l'irreparabile perdita.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 16, partendo dalla via del Bosco 17.

Trieste, 29 dicembre 1936 - XV.

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

A. A. APPARTAMENTO vuoto rimesso nuovo, 4 stanze, bagno, cucina, conforto, soleggiato, affitto conveniente, affittasi. Via Raffineria 11, portinaia; o Locatelli, tel. 40-75. 84266 I

ALLOGGIO camera cucina, orticello, affitto lire 70. Via Scorcola 34. 84280 I

APPARTAMENTI lussuosi, conforto, 5-8 stanze, accessori, affittansi. Telefonare 6227. 25192 I

APPARTAMENTO 2 camere, cameretta, cucina, conforto, eventualmente orticello, periferia, 130 mensili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 84337 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, 5 stanze, stanzetta, bagno, cucina, soffitta, mensili 300, affittasi. Gatteri 10. 84341 I

APPARTAMENTO due camere, bagno, cucina, affittasi Scorcola Coroneo 689 (via Fabio Severo 26). Informazioni: Amministrazione Petelli, via Udine 2. 51614 I

CAMERA camerino, soleggiati, vuoti, eventualmente mobiliati, mezzo cucina, presso distinti, paraggi Piazza Vico, affittansi impiegata, pensionata. Referenze. Indirizzo Piccolo. 51633 I

CAMERA cucina affittasi 100. Settefontane. Cauzione. Rivolgersi Ghirlandaio 34. 31007 I

LOCALE adatto negozio erbaggi, via S. Michele 22, affitta prontamente Amministrazione Gatteri 23. 31043 I

LOCALE per uso negozio, in stabile nuovo, affittasi prontamente. Rivolgersi via Piccardi 40. 51541 I

MAGAZZINO grande interno, affitto qualsiasi uso, 30 mensili. Couti 14. 30994 I

NEGOZIO centralissimo due fori, affittasi prezzo mite. Valdirivo 27. 51618 I

QUARTIERE camera cucina affittasi prontamente, due persone. Paolo Diacono 2-II, Bais. 52650 I

QUARTIERE due camere, cucina, con piccolo giardino, acqua luce gas, lire 137, affittasi. Indirizzo Piccolo. 51600 I

QUARTIERE 3 camere, cucina, accessori, arioso, soleggiato, affittasi prontamente. Pauliana 6. 51615 I

QUARTIERE casa nuova, due stanze, stanzino, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, tutto conforto, affittasi prontamente. Via Ghirlandaio 4, portinaia; o Locatelli, tel. 40-75. 84267 I

QUARTIERE bellissimo 2 camere, camerino, cucina, cambio con camera cucina. Piazza Sansovino 2, porta 10. 84338 I

QUARTIERE camera cucina, mensili 62, affittasi. Via Istria 119. 84542 I

QUARTIERE camera, cameretta, cucina, cantina, parchetti, luce acqua gas, mensili 130, affittasi. Guerrazzi 2 A, Battista. 84343 I

QUARTIERE moderno 2 camere, camerino, cucina, acqua luce gas, mensili 200, affittasi. Udine 53. 84344 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, affittasi. Roiano, via Quercie 3. 84335 I

QUARTIERE 2 camerette, cucina, via Udine 75, V piano, affitta prontamente Amministrazione stabili Gatteri 23. 31044 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, camerino bagno, cucina, loggetta, via Giulia 78, pigione mite, affitta prontamente Amministrazione stabili, Gatteri 23. 31040 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, camerino bagno, cucina, completamente rimesso a nuovo, via Kandler 8, affitta prontamente Amministrazione stabili Gatteri 23. 31041 I

QUARTIERE Stazione Centrale, tre stanze, accessori, affittasi prontamente. Torquato Tasso 4. 84322 I

QUARTIERI piccolissimi, piccoli, medi, ricco assortimento, disponibili. Via Maiolica 17-II. 84345 I

QUARTIERI siti viale XX Settembre 51, primo piano 5 camere, cucina, bagno, affitta prontamente Amministrazione stabili Gatteri 23. 31042 I

QUARTIERINI due, tre stanze, cucina, accessori, centralissimo, affittansi. Lazzaro 11. 31025 I

STANZE due per uso ufficio, ambulanza, riscaldamento, affittansi prontamente. Via dei Piccardi 42, mezzanino. 51542 I

VILLINO nuovo, completo 5 camere, accessori, vista, giardino, affittasi prontamente traslocando. Indirizzo Piccolo. 30914 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 L

APPARTAMENTO o villa nuovi, lussuosi, cinque o sei stanze, accessori, tutto conforto, terrazza, vicinanze centro, cercasi. Offerte Cassetta 30970 L, Unione Pubblicità. 30970 L

CAMERA camerino cucina cercasi, paraggi S. Anna. Molinovento 42, Barbaro. 31018 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPE argentata, mantelline, guarnizioni, vendonsi occasione. Devidè, Imbriani 9, II. 3962 M

A. LAMIERE, tubi, cantonali, travate, ringhiere, pompe, motori elettrici, pulegge ed altro materiale d'occasione, vendonsi nel magazzino Campo Marzio 6. 30245 M

ABITO sera elegantissimo, altri vestiti passeggio, vendonsi occasione. Zanetti 4-I, destra, dalle ore 13 alle 15. 51607 M

CAPPOTTI uomo, donna, ragazzo, stivaletti vernice uomo 40, vendonsi. San Francesco 16-IV, sinistra. 84264 M

CAPPOTTO panno nero signorina, elegantissimo, mai indossato, con ricco collare, vendesi metà costo, 140. Straoccasione. Indirizzo Piccolo. 84282 M

CARROZZELLA sport quasi nuova, vendesi. D. Rossetti 13-III, Rubini. 84321 M

CASSEFORTI n. 3 e 2 vendonsi prezzo occasione. Via Parini 17. 31011 M

CAVALLETTO per quadri e cornici vendonsi. Indirizzo Piccolo. 84269 M

COSTUMI maschera cinesi originali, singoli pezzi, vendonsi. Timeus 11, magazzino. 51619 M

GELATIERA frigorifera automatica, altro macchinario per macelleria, vendonsi occasione. Cassetta 30957 M, Unione Pubblicità. 30957 M

GRAMMOFONO, molti dischi, binoccolo, radio voce bellissima, vendo urgentemente. Battisti 13, porta 8. 31019 M

LAMPADA elettrica tre fiamme vendesi buon prezzo. Fonderia 3-II. 51653 M

MACCHINA Singer rientrante buonissima, altra comune lire 100, vendonsi occasionissima. Bosco 12. 31008 M

MACCHINA Necchi spola rotonda nuova, altra Singer lire 120, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 84289 M

MACCHINA «Vigor», insuperabile, indistruggibile, silenziosa, leggera, perfetta. Dispositivi automatici modernissimi per cucito, ricamo, rammendo, garanzia illimitata, prezzi bassi; rate cent. 80 giorno. Altre usate 80, 100. Imbriani 12, Tuliak. 31021 M

MACCHINE cucire Necchi, rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 30995 M

MACININO elettrico nuovo vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 31009 M

MANTELLINA nuova ufficiale Marina vendesi. Indirizzo Piccolo. 84279 M

MATERASSO lana vendesi occasione. Via C. Rittmeyer 13, porta 11. 84327 M

MOTORE trifase 1/5 HP. vendesi, scambiasi con altro 1 HP. Via Moreri 36, fabbrica. 51613 M

PALETO', calzoni, smoking, statura piccola, vestito bambina, vendonsi. Piazza Borsa 9, terzo, destra. 51629 M

PALETOTS, abiti, cappelli, scarpe, indumenti vari donna vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 31006 M

PARAVENTO giapponese lusso, vendesi occasione. Apiari 12. 51644 M

PELLICCIA signora bellissima, figure luce, vendonsi irrisorio (scambiansi). Indirizzo Piccolo. 5773 M

PELLICCIA petitgri Zobel, mantellina lussuosa, vendonsi occasione, Cesare Beccaria 9. 31002 M

PELLICCIA collaro pelo, cappotto, volpe, vendonsi. Machiavelli 12, porta 8. 84324 M

PELLICCIA Rat-Mousqué occasione. Indirizzo Piccolo. 84277 M

PELLICCIA vendesi occasione. Via Cavana 7, Peres. 84296 M

PELLICCIE persiano, gatto siberiano, Brokaile, vendonsi, occasione prezzo conveniente. Maurizio 10, pellicciaia. 84268 M

RADIO recente vendo, buonissimo prezzo, giornata. Piazza Garibaldi 2-III. 31017 M

RADIO di marca, ottimo, tre valvole, vendo 250 causa partenza. Donatello 6, porta 20. 84305 M

RADIO potente, tutta Europa, vendo ottimo prezzo. Ginnastica 37-I. 84258 M

RADIO 5 valvole vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 51647 M

RADIOGRAMMOFONO perfetto, 10 valvole, Cine Pathé Baby Lux vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 84332 M

REMINGTON 10 normale, bicolore, perfetta efficienza, vendesi occasione 600. Indirizzo Piccolo. 84283 M

SCI vendonsi o scambiansi con più piccoli. Indirizzo Piccolo. 51605 M

SPECCHI 130 per 70, asciugacapelli, scaldaferri gas, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 84340 M

TAPPETO Smirne 6 per 6 lussuoso, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 84301 M

TELAI ferro per serra vendo. Via Ronchetto 388 B, tram crematorio. 31003 M

VASCA scaldabagno lavabo occasione 500. Scorcola Coroneo 689. 51609 M

Acquisti d'occasione

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 N

A. METALLI, ferro, ghisa, macchinari comperiamo. Magazzino, Campo Marzio 6. 30246 N

BOX bambino sano acquistasi occasione. Offerte: Cassetta 30990 N, Unione Pubblicità. 30990 N

CARROZZELLA sport, lettino, seggiolone, acquistansi soltanto quasi nuovi. Offerte: Cassetta 30982 N, Unione Pubblicità. 30982 N

SPECCHIO cerco, circa 120 per 50. Offerte: Cassetta 30988 N, Unione Pubblicità. 30988 N

100 MQ. doghe usate acquisto occasione. Indirizzo Piccolo. 31004 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. SCRIVANIA libreria modernissima vendonsi qualunque prezzo. Settefontane 85. 84285 NN

A. A. STANZE, cucine, salotti; facilitazioni. Madalosso, via XXX Ottobre, Torrebianca. 31020 NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste» risparmiate denaro! Via Crispi 39. Persuadetevi! 84294 NN

CAMERA pranzo viennese, lussuosa, supereterodina Radione, specchi, divani vendonsi, privato. Perini, S. Lazzaro 17-I. 31027 NN

CAMERA porte piene, altra semplice, garanzia, vendo. D'Azeglio 16, falegnameria. 51659 NN

CAMERE stile 900, matrimoniale, pranzo, bagno completo, vendo occasione. Visite dalle 11 alle 14. Indirizzo Piccolo. 84288 NN

CUCINA nuova moderna, valore 700, vendo lire 480. Tiziano 14. 51660 NN

CUCINE con marmi, prezzi di costo, svendonsi. Vasari 15, falegname. 30998 NN

MATRIMONIALE lussuosa, pranzo, vendonsi. Rarissima occasione. Corso Garibaldi 8, quarto. 51599 NN

MATRIMONIALE massiccia, nuova, noce scura, vendesi straoccasione. Pietà 5, porta 18. 84292 NN

MATRIMONIALE, una persona, occasione vendonsi. Regina Elena 11-I, destra. 2352 NN

MATRIMONIALE seminuova, estate, materassi, scrivania, attaccapanni, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 30991 NN

PIANINI buonissimi, prezzi bassi, noleggiansi. Corso Vitt. Em. III, 41. 84309 NN

PIANINO tedesco sonoro, perfetto, vendesi rara occasione. Carducci 32-II. 51655 NN

PIANO mezzacoda Sheiher, carrozzella bambini «Phoenix», vendonsi. Settefontane 10-III. 51628 NN

STANZA matrimoniale nuova, noce, vendesi. Canova 21. 51639 NN

STANZA pranzo, cassapanca, appendivestiti, mobili ufficio, vendonsi prezzo occasione. Via Parini 17. 31011 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A.A.A.A. ORO, argento, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 116 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin. 53 O

ACQUISTO vendo caldaie, motogas, motodiesel, serbatoi, macchinari. Umberto Sanesi, Prato. 51461 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze a prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 2353 O

ACQUISTO scambio argento, oro, orologi, brillanti, polizze. Spina, Imbriani 2. 51661 O

FALEGNAMERIA meccanica Palversi, via Donadoni 24, tel. 84-76, assume lavorazione madieri e lavori edili. Preventivi a richiesta. 83665 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro argento, prezzi massimi. 85 O

TAPPETI persiani straoccasioni. Galleria Trieste, viale XX Settembre 16. 83397 O

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUTOMOBILISTI: accetto vetture posteggio a prezzi bassissimi. Gatteri 13. 84325 Q

BALILLA 3 marce e due bilance cercansi. Coroneo 37, Pachor. 31029 Q

MOTOGUZZI prodotti classici! Moto, motocarrozzette, mototrasporti. Cremascoli, Fabio Severo 14. 3884 Q

508 perfetta, quattro porte, vendesi in giornata. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 84234 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

BOTTEGHINO frutta comperasi per traslocare, purchè occasione. Indirizzo Piccolo. 84284 R

CINEMA vendo. Rivolgersi Bar Mignon, Cavana. 30992 R

COLLABORATORE cercasi con 150-200 mila lire per sfruttamento brevetto Italia, fabbricazione di grande consumo, esclusa concorrenza, splendida esistenza. Offerte: Cassetta 30974 R, Unione Pubblicità. 30974 R

LATTERIA dolciumi avviata, nonchè botteghino frutta centrale, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 51664 R

LOCALE grandioso paraggi piazza Impero cedesi affittanza. Indirizzo Piccolo. 51603 R

SALONE per signora, posizione centralissima, cedesi per altri impegni. Rivolgersi: Gorizia, Morelli 8, piano secondo. 16000 R

SALUMERIA poca merce, vendesi o affittasi in giornata. Sonnino 16. 84320 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CAMPI sette, coltivati, fertilissimi, reddito massimo, situati Buda (Friuli orientale), vendonsi anche singoli. Derossi, Trieste, S. Giacomo Monte 12. 51612 S

CASA uso villetta, contro quartiere o giardino, pressi S. Sabba, vendesi. Esclusi mediatori. Cassetta 51651 S, Unione Pubblicità. 51651 S

CASE nuove tipo villa vendonsi. Dann, Rossetti 5, orario 14-17. 25191 S

CASETTA esente tasse fino 1955, rendita 3720, lire 29.000. Visitare 13-15. Indirizzo Piccolo. 51638 S

CASETTE giardino, bellissime due, otto vani, vendonsi. Palma, Mazzini 3. 5774 S

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A. OSTETRICA Bodulich Anna, riceve Carducci (prolungata) 35. Aut. Pref. 1932-7626. 84297 V

BRILLANTI montature modernissime, bracciali oro, orologi marca, ribassi 30-50%. Oreficeria Buda, Carducci 51, ex Garibaldi 33. 31000 V

TUTTA LA POTENZA DELL'AMORE E DELL'ARTE NEL FILM ROMANTICO

Ave Maria

con il canto incomparabile e l'arte umana di **BENIAMINO GIGLI**
e la squisita sensibilità di **KATE von NAGY**

Imminente al Nazionale

Domani al Politeama Rossetti

La Manderfilm presenterà il più grande film di René Clair

Il fantasma galante

Un film divertente, gaio, spumeggiante: un fantasma scozzese mette in fuga i gangsters di New York. Un cuore di donna diviso fra un uomo in carne ed ossa ed un intraprendente fantasma

con ROBERT DONAT e JEAN PARKER

---

26 Margherita Beha Picone

Non è come tu sogni...

Sdraiata così, fumava una sigaretta, seguendo le molli e ghiribizzose volute di fumo che si perdevano in alto, con i suoi pensieri. Un uccellino, tra i rami del pioppo, saltellava e gettava di tratto in tratto un trillo festoso... La fanciulla, seguendo i movimenti della graziosa bestiola, ripetè ad alta voce i versi del Pascoli: «Egli non sa che oltre il beccare, il cantare e l'amare — vi sia qualch'altra felicità...». Si sentì sfiorare la fronte da un garofano.

— Posso sperare che tra i tuoi poetici pensieri, ve ne sia uno dedicato a me?

Berto Betti sopraggiunto pian piano, colto un garofano dall'aiuola vicina, le solleticava la fronte.

— Oh, i miei garofani! Finirai col non lasciarne neppur uno.

— I fiori sono fatti per questo, amor mio... Quando sono belli e sbocciati, bisogna coglierli e goderli. — rispose lo scrittore.

La fanciulla si rizzò a sedere e lo invitò a fare altrettanto, vicino a lei.

— Ti aspettavo... Non immagini la mia gioia nell'averti qui, presso di me... — gli posò il capo sulla spalla. Egli le accarezzò i capelli neri che contrastavano con la chiostra perlacea dei denti, messi in evidenza dal suo sorriso.

— Oggi ho scritto l'ultima pagina del mio nuovo romanzo. Il primo volume sarà per te, mia ispiratrice... Quando io parlo di un personaggio, esso è vivo nel mio pensiero con i suoi più minuti particolari. Voglio raccontarti qualche cosa... Per la protagonista di un mio lavoro, io m'assillavo perchè, nel descriverla, trovava ch'essa non m'appariva quale era nella mia mente. Chiudevo gli occhi per vederla meglio, nel mio cervello: creatura palpitante di malvagità... Scoprii, finalmente, quello che alla mia penna sfuggiva. Nel sorridere socchiudeva l'occhio sinistro, assumendo un'espressione strana. A me che ne conoscevo l'anima, quel particolare mi rivelava la sua perfidia.

— Tu vivi troppo dei tuoi personaggi. Finirò per esserne gelosa! — celiò Lorenza.

Egli la strinse a sè.

— Ma non sai che tu sei tutto per me?...

— Ed io mi farò piccina, piccina per entrare nelle tue braccia, presa dal timore d'intralciare, con la mia presenza, il tuo meraviglioso lavoro.

Giacomina giunse con il tè.

— Le ho portato anche dei biscotti. — disse la ragazza — Quest'oggi a tavola ha mangiato così poco.

Lorenza sorrise.

— Grazie, cara, sei molto buona... Puoi andare... Faccio io...

Giacomina, deposta su una bianca tovaglietta, distesa sull'erba, la bevanda orientale, si allontanò.

— E' una brava ragazza, fidata, discreta... La mamma le voleva bene. E' priva di quei difetti che, di solito, hanno tutte le domestiche.

— Verrà, allora ad aiutare la mia vecchia Serena...

— Se sarà ancora libera... E' fidanzata... con un cugino... Forse si sposerà prima di me.

— Hai intenzione di mandare a lunga scadenza le nostre nozze?

— Non è per questo, Berto. Ma anche affrettarle trovo non sia necessario. E' tanto bello anche così! Quanta gioia, quando, dopo le tue brevi assenze, tu torni presso di me! Penso che col matrimonio tale godimento scomparirà. Ci vedremo sempre. Vivremo della medesima vita, avremo in comune le nostre occupazioni... Non so. Ho l'impressione che, con esso, muoia qualcosa di attraente, di poetico...

— Allora, per farti piacere, rimarremo gli eterni fidanzati...

— Tu esageri. Però non puoi negare che l'attesa ansiosa per un avvenimento apportatore di felicità è forse più dolce della felicità stessa raggiunta. L'uomo vive i momenti più belli nel periodo che precede lo scopo agognato. Raggiuntolo, ne resta quasi deluso. La propria insaziabilità, lo porta a concepire nuovi sogni, nuove mete, impedendogli di assaporare per intero la gioia di un sogno divenuto realtà.

Gli porse il tè.

— Non so se lo desideri con più zucchero.

Il giovane prese la tazza, guardandola intensamente.

— Perchè mi fissi?

— Mi sembri diversa da quella Lorenza che mi parlava nel mio studio, una sera... Ti ricordi? Eri più fiduciosa nella vita, nell'amore... Ora sei più scettica, più pessimista. Perchè?

— Non so. A volte ci sentiamo diversi da quello ch'eravamo senza ragione, o meglio, questa c'è, ma è ancora latente in noi. Ogni indagine riesce vana. Poi, un bel giorno, anche un banale incidente ce la fa conoscere... Con un guizzo improvviso, apparirà alla nostra coscienza, un gesto, una frase, una visione che fu la causa del nostro cambiamento...

— Debbo ritenere che tu ti trovi nelle condizioni descritte? Che una trasformazione si sta operando in te, senza che tu te ne renda conto della causa?...

— Non indagare, te ne prego...

— E tu non mettermi addosso delle preoccupazioni. Dovrei aspettarmi, al caso, un cambiamento improvviso anche a mio riguardo? Voleva scherzare. Ma sentiva, nondimeno, una vaga inquietudine.

— Affrettiamo le nozze. E' l'unico modo per tranquillarmi, che non avvengano in te dei mutamenti da farti perfino rinunziare al matrimonio. — continuò Betti sforzandosi di sorridere.

— Il destino è più forte di noi, Berto. Rimettiamoci a lui e speriamo sia generoso... Una lieve nube passò sulla fronte dell'uomo. Essa sentì d'infliggergli una pena. Cercò rassicurarlo.

— T'amo tanto! Questo deve bastarti.

— Bambina cara... Forse v'è qualche verità in ciò che dici. Ma tu sei giovane... Godi del privilegio dato alla tua età, di non pensare. La gioventù, se pensa troppo, mette del rancido nella propria freschezza.

— Mi sforzerò di ubbidirti...

La sera di quel giorno, donna Luisa chiamò Lorenza.

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata